IL PICCOLO Omaggio
Sped.Abb.Post. I GRUPPO
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE
FIRENZE

Telefoni: Direzione ... - Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Venerdì, 29 giugno 1956
Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2998 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5898): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

L'OMBRA DELLA CRISI GOVERNATIVA SEMBRA SVANITA

IL P.S.D.I. NON INSISTERÀ PER L'APERTURA A SINISTRA

Battuta per quattordici voti a sette la corrente capeggiata da Zagari
Giunte a maggioranza con esclusione di monarchici, missini e comunisti

Roma, 28

I socialdemocratici hanno deciso per il centro, almeno salvo ripensamenti. Non è stata facile la vittoria sulla corrente di sinistra che si è battuta fino all'ultimo per far trionfare la propria tesi, tanto che ad un certo momento l'atmosfera si era fatta così tesa che sono stati proprio alcuni esponenti della sinistra a cercare di ammorbidire la situazione.

Insomma, la crisi pare debba considerarsi evitata. E l'on. Segni potrà, così, come ne aveva manifestata intenzione stamane ad alcuni suoi collaboratori, tirare le somme della situazione al massimo per lunedì prossimo dopo che anche i liberali e la DC avranno fatto conoscere il punto di vista direzionale.

Ed ecco la cronaca della movimentata giornata di Palazzo Wedekind. Il dialogo polemico si è accentuato fin dalle prime battute di questa seconda giornata di lavori (dopo che anche nella nottata e stamane presto erano continuati i contatti per tentare un accordo fra le correnti. Zagari, che ha parlato per primo, ha provveduto subito a surriscaldare lo ambiente proponendo, a nome della sinistra, un nuovo ordine del giorno che rispecchiasse più decisamente e marcatamente il pensiero di quella corrente. I temi sostanziali di questo ordine del giorno avrebbero dovuto essere: l'impostazione del problema della unificazione socialista in termini di immediatezza in vista delle prossime elezioni politiche, rottura ufficiale con il quadripartito, appoggio ad un Governo tripartito formato da democristiani, socialdemocratici e socialisti.

Partendo da queste premesse, Zagari affermava che se la unificazione non si farà subito ogni ritardo potrebbe essere fatale per l'allargamento della base democratica. Del resto il quadripartito è superato per il suo stesso immobilismo così come lo sarebbe un tripartito con i repubblicani e i socialisti come appoggio esterno. L'evoluzione politica in corso impone l'ingresso del PSI nel Governo. Zagari ha anche espresso la speranza che il congresso socialdemocratico venga anticipato e che si tenga pressapoco contemporaneamente a quello socialista.

Con Zagari si sono schierati tutti i rappresentanti della sinistra, meno Bonfantini che era assente. Quando nel pomeriggio egli è arrivato a Palazzo Wedekind, preoccupato per la tensione creata dagli irrigidimenti polemici di Zagari e dei suoi amici, ha tentato di tornare al discorso dell'ordine del giorno concordato che avrebbe potuto essere quello stesso di Tanassi (se ne parlò ieri) con qualche modifica nel senso di precisare che i socialdemocratici si dimetteranno da quelle Giunte nelle quali l'appoggio dei monarchici e dei fascisti risultasse in modo diretto o indiretto determinante agli effetti della vita delle Giunte stesse. Ma il tentativo non ha avuto successo. E neppure quello successivo fatto da Ceccherini il quale ha potuto far passare soltanto qualche lieve modifica all'ordine del giorno.

Faravelli ha insistito perchè si votasse sull'ordine del giorno presentato ieri dalla sinistra inteso a confermare semplicemente la precedente deliberazione direzionale. La discussione si è protratta a lungo ma alla fine si è passati alla votazione dell'ordine del giorno Tanassi con le modifiche apportate da Bonfantini.

Risultato: 14 voti a favore, 7 (tutti quelli della sinistra) contro. Ecco il testo del documento: «La direzione del PSDI, richiamate le deliberazioni adottate il 1.o e l'8 giugno, tenuto conto delle recenti risoluzioni politiche della DC e del PCI, constata che, mentre in molti Comuni è stato raggiunto — formalmente e virtualmente — l'accordo per la costituzione delle Giunte, in alcuni centri importanti difficoltà obiettive non hanno sinora consentito la formazione di Giunte che abbiano le caratteristiche richieste dalle precedenti deliberazioni dei congressi e della direzione del partito.

«Invita, pertanto, le Federazionizioni e le sezioni a promuovere tutte le iniziative atte a consentire la formazione di Giunte a maggioranza nell'ambito di tutti i partiti ad eccezione dei monarchici, dei fascisti e dei comunisti, sulla base di una esplicita professione di orientamento antifafascista e repubblicano e della formazione di un programma chiaramente orientato verso una politica di sempre maggiore socialità.

«Qualora, peraltro, a formare la maggioranza necessaria abbiano concorso — in sede di votazione — in maniera determinante i monarchici e i fascisti da una parte o i comunisti dall'altra, i compagni eletti declineranno immediatamente l'incarico loro conferito, e ciò in conformità dei costanti deliberati di tutti gli organi del partito che escludono in ogni caso una collaborazione sia pure indiretta con le forze totalitarie della destra e della sinistra».

Alla direzione del PSI quattro ore non sono state sufficienti per esaminare le questioni pendenti, che poi si risolvevano in sostanza nelle critiche (e non sono state poche) all'articolo di Nenni. Martedì prossimo, dopo averci pensato su tre o quattro giorni, i socialisti torneranno a riunirsi e allora emaneranno un documento. Evidentemente non si volevano adottare decisioni ad assumere atteggiamenti prima di sapere come finisse la riunione dei socialdemocratici, e prima che i liberali e i democristiani decidessero a loro volta.

Insomma è una specie di gara a chi arriva per ultimo. Tutti cercano di lasciare l'iniziativa all'altro. Ad ogni modo il documento che martedì i socialisti emaneranno avrà — a quanto si assicura — un carattere programmatico relativamente all'azione che il PSI intende svolgere in tutti i settori politici, e dovrà contenere le indicazioni sui rapporti tra PSI e gli altri partiti con particolare riferimento ai comunisti da una parte e ai socialdemocratici dall'altra e all'ala sinistra dei cattolici.

I dirigenti socialisti non hanno approfondito la questione delle Giunte constatando che una valutazione definitiva della materia potrà essere fatta soltanto la prossima settimana alla luce degli sviluppi della situazione e soprattutto dell'atteggiamento dei socialdemocratici.

Si può ben dire perciò che la riunione ha avuto come tema centrale l'articolo di Nenni. Nenni, rispondendo alle critiche che gli venivano particolarmente da Tolloy, ha riconosciuto l'impostazione personale della prima parte del saggio sui fatti di Russia, obiettando che su questioni ideologiche era naturale che il suo scritto riflettesse ciò che egli pensa personalmente.

Infatti — ha sostenuto Nenni — le posizioni ideologiche rimangono sempre sul piano personale quando vengono espresse in articoli, mentre diventano ufficialmente impegnative per il partito quando espresse in documenti discussi e approvati dagli organi competenti in sede collegiale. E' per queste ragioni, mancando il tempo per sviluppare un adeguato dibattito, che egli aveva ritenuto sottoporre all'esame della direzione soltanto la seconda parte dell'articolo che conteneva indirizzi politici sul piano attuale e su quello futuro. Secondo il punto di vista di Nenni nessuna differenza sostanziale esiste tra il suo e l'articolo di Vecchietti nell'«Avanti!».

Su queste giustificazioni di Nenni si è svolta una lunga discussione. Ma nei corridoi di Montecitorio questa sera i vari membri della direzione cercavano di minimizzarne la portata, a cominciare dallo stesso Tolloy che per primo aveva lanciato le critiche.

Un corollario interessante ed anche piuttosto divertente alla riunione direzionale socialista si è avuto nei corridoi di Montecitorio. A Nenni un giornalista ha domandato se fosse vero quanto pubblicava stamane l'«Unità» e cioè che egli avrebbe espresso, a proposito della intervista al settimanale milanese, l'opinione che il suo pensiero non era stato in alcuni punti ben compreso e ben reso dal giornalista che lo aveva intervistato. Nenni ha allargato le braccia, con un certo stupore, dichiarando candidamente che non aveva ancora letto il testo dell'intervista pubblicata dal settimanale e quindi non poteva esprimere un giudizio del genere. «Allora, forse, il giornale comunista alludeva all'altro Vecchietti, quello direttore dell'«Avanti!» — ha osservato il giornalista in tono scherzoso, giuocando sulla omonimia fra il giornalista del settimanale milanese ed il direttore dell'«Avanti!». Nenni ha accolto la battuta con una cordialissima risata e additando lo on. Vecchietti» che era poco distante, ha detto al giornalista: «Glielo vada a dire». L'episodio era particolarmente saporito dato il contrasto che si è voluto vedere fra la impostazione di Vecchietti nell'articolo sull'«Avanti!» e quella di Nenni su «Mondo operaio».

Domani, come preannunciato, riunione della direzione liberale dedicata prevalentemente all'esame della relazione che Malagodi dovrà fare sabato al Consiglio nazionale del partito. Secondo quanto ha dichiarato De Caro gli organi dirigenti si apprestano a compiere un approfondito esame di tutta la situazione politica anche alla luce della questione delle Giunte per le quali — ha aggiunto il presidente del PLI — le ultime notizie sono nel complesso positive. All'on. Malagodi si attribuisce il proposito di giungere ad una completa chiarificazione specie con i socialdemocratici dei quali i liberali non condividono gli slanci verso Nenni. Egli — secondo quanto si assicura — intende porre in termini concreti le sue proposte e le sue richieste su tutti i problemi in discussione.

Domani si iniziano pure i lavori della direzione centrale DC. E' previsto che essi si protrarranno fino al giorno 2 luglio, per dar modo a tutti i dirigenti degli uffici centrali di riferire sul lavoro compiuto nei singoli settori.

Provvedimenti in favore dell'industria cantieristica

Roma, 28

La Commissione dei Trasporti della Camera ha esaminato il d.d.l. recante modifiche alla legge 17 luglio 1954, n. 522, concernente provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento. L'on. Cafiero ha messo in risalto che i cantieri navali si trovano in una situazione creditizia piuttosto precaria perchè, data la difficoltà di applicazione della legge Tambroni, sono costretti a ricorrere al credito bancario ed a sottostare quindi ad un interesse dell'8 - 9 per cento. Nello stesso tempo ha rilevato però la necessità di tener presenti le esigenze del bilancio dello Stato e la conseguente limitazione nelle disponibilità dei sovvenzionamenti anno per anno. Ha proposto pertanto che, qualora le esigenze di tutti i committenti, sia italiani che esteri, non trovino capienza nei sovvenzionamenti stabiliti in un esercizio, si debba dare priorità alle navi italiane ed attuare subordinatamente dei criteri per la formulazione di una graduatoria. Comunque, e in ciò l'on. Cafiero è stato sostenuto anche dall'on. Ducci, qualora i finanziamenti non fossero sufficienti, occorrerebbe chiedere in un secondo tempo una integrazione dei medesimi.

La Commissione, che inizialmente si era orientata al rinvio del seguito dell'esame del provvedimento, allo scopo di sentire il parere finanziario della Commissione Finanze e Tesoro sugli emendamenti presentati dalla Commissione dell'Industria, ha successivamente deciso di passare all'esame degli articoli, data l'urgenza di non far sospendere il lavoro nei cantieri italiani.

Il Ministro Cassiani ha previsto una concessione di contributi per 830.000 tonn. nei prossimi esercizi per un ammontare totale di 41 miliardi. La Commissione ha quindi approvato il d.d.l. con alcuni emendamenti che anticipano di 2 anni parte dell'ammontare dei contributi previsti per gli ultimi tre esercizi di applicazione della legge.

MARTINO RIFERISCE al Presidente del Consiglio

Roma, 28

Una breve parentesi nel suo lavoro ha aperto oggi il Presidente del Consiglio approfittando della pausa nei lavori parlamentari per recarsi in Sardegna, di dove farà ritorno domenica per accogliere nel pomeriggio il Cancelliere Adenauer che giungerà in visita ufficiale a Roma.

Stamane, intanto, prima di lasciare Roma, l'on. Segni si è incontrato con il Ministro Martino, il quale gli ha riferito ampiamente sul lavoro del Comitato dei «tre saggi» e sulla fiducia che, col conforto del parere dei Governi interessati, si possa giungere presto alla formulazione di uno schema di progetto base per l'attuazione dell'articolo due del Patto atlantico.

VIOLENTO RISVEGLIO ANTICOMUNISTA A POZNAN

Gravi tumulti in Polonia stroncati nel sangue dalle truppe

Uno sciopero generale si trasforma in rivolta - L'ordine ristabilito a prezzo di molte vittime - Carri armati presidiano le vie della città

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Varsavia, 28

Secondo informazioni giunte nella capitale polacca, sono stati sparati colpi d'arma da fuoco nel corso di disordini svoltisi oggi a Poznan dove è in corso una fiera internazionale commerciale. Gruppi di persone si sono raccolte questa mattina alle 8 nella piazza principale della città attaccando la sede del partito unificato operaio polacco (comunista) ed altri edifici, appiccando il fuoco ad una prigione, rovesciando vetture tranviarie e ammainando una bandiera sovietica. Verso il mezzogiorno, sempre secondo le stesse fonti, sono stati sparati colpi d'arma da fuoco mentre gruppi di dimostranti si trovavano all'esterno della sede del comando di Polizia.

Testimoni oculari riferiscono che i disordini hanno avuto inizio con uno sciopero generale che però si è trasformato in una rivolta. Carri armati e soldati hanno aperto il fuoco contro migliaia di lavoratori che percorrevano le strade chiedendo pane, il ritiro delle truppe sovietiche, la fine del comunismo e gridando: «Questa è la nostra rivoluzione». Sono stati attaccati edifici pubblici e prigioni dove i detenuti sono stati messi in libertà; stendardi comunisti e bandiere rosse sono state strappate ed è stato minacciato d'assedio il Municipio di Poznan dove si erano rifugiati i principali dirigenti comunisti. Disordini analoghi a quelli di Poznan si sarebbero verificati anche a Stettino.

A Poznan, il cui nome tedesco è Posen — una città di 270 mila abitanti — la sparatoria è cominciata verso mezzogiorno, in una delle arterie principali della città, ed è continuata per buona parte del pomeriggio. I carri armati hanno fatto fuoco con i loro cannoni, mentre le truppe sparavano contro i dimostranti con fucili e mitra. Sembra che vi siano state molte vittime.

Sempre secondo testimoni oculari, i dimostranti hanno eretto barricate per le strade ed hanno lasciato il transito soltanto ad automobili che trasportavano stranieri, ai quali hanno rivolto i loro slogans in francese, inglese e tedesco. Ai dimostranti si sono uniti anche i lavoratori dei telefoni e del telegrafo.

E' stato richiesto l'intervento delle truppe, dopo che la Polizia aveva assunto un atteggiamento passivo e non aveva intrapreso alcuna misura per ostacolare i dimostranti. I conducenti dei mezzi pubblici di trasporto hanno abbandonato le loro vetture nelle strade, bloccando il traffico.

I testimoni oculari hanno dichiarato di essere stati colti di sorpresa dalle dimostrazioni odierne, dato che sino a ieri nulla aveva fatto presagire avvenimenti del genere. Quando però questa mattina, verso le ore 8, hanno avuto inizio le dimostrazioni, le strade si sono riempite di una folla di persone che gridava e marciava. I cittadini stranieri non sono stati molestati.

I carri armati sono apparsi nella piazza principale di Poznan verso le 2.30 del pomeriggio. Attualmente si trovano a Poznan migliaia di visitatori stranieri in occasione della fiera, la maggiore del suo genere in Europa orientale dopo quella di Lipsia. Alcuni di essi hanno udito i colpi di arma da fuoco e hanno veduto giungere i carri armati.

Radio Varsavia ha annunciato questa sera, con una dichiarazione ufficiale sugli incidenti avvenuti oggi a Poznan, che questi ultimi costituiscono «una provocazione organizzata da nemici del paese».

In un'altra trasmissione, Radio Varsavia ha detto che «la legge polacca sarà applicata in tutta la sua severità nei confronti dei responsabili».

Il Primo Ministro polacco Josef Cyrankievicz ed altri esponenti del Governo e del partito comunista sono intanto partiti per Poznan. Anche in mancanza di particolari ben può dirsi fin d'ora che i torbidi di Poznan costituiscono la più grave manifestazione anticomunista verificatasi in un paese satellite dopo la rivolta del settore orientale di Berlino del 17 giugno 1953. Il caso — ma soltanto il caso? — ha voluto che la grande Fiera di Poznan abbia aperto i suoi battenti il 17 giugno 1956, esattamente tre anni dopo la rivolta berlinese.

L'agenzia polacca di notizie PAP pubblica questa sera un comunicato ufficiale sugli «avvenimenti di Poznan» del seguente tenore:

«Gravi disordini si sono verificati oggi nella città di Poznan. Da qualche tempo agenti imperialisti ed elementi clandestini reazionari hanno cercato di sfruttare le difficoltà economiche e le lagnanze in alcuni stabilimenti di Poznan per provocare agitazioni contro il potere del popolo. Non è casualmente che il nemico ha scelto proprio Poznan quale teatro di provocazione nel momento in cui viene tenuta in questa città la Fiera internazionale. La questione era di gettare un'ombra sul buon nome della Polonia e impedire lo sviluppo della nostra pacifica cooperazione internazionale.

«Gli agenti nemici — prosegue il comunicato — sono riusciti oggi a provocare disordini nelle strade. Certi edifici pubblici sono stati attaccati e ciò ha causato vittime. Facendo assegnamento sulla parte responsabile della classe lavoratrice, le autorità hanno padroneggiato la situazione e restaurato l'ordine nella città. Rappresentanti del Governo e del comitato centrale del partito degli operai polacco, insieme al Primo Ministro Jozef Cyrankiewicz, si sono recati sul luogo dei disordini. Coloro resisi responsabili dei disordini, che recano l'impronta di una azione provocatoria e diversionista su larga scala e accuratamente prepapata, verranno puniti con la massima severità.

«In vista degli avvenimenti di Poznan — aggiunge il comunicato — si rende necessaria la speciale vigilanza di tutta la classe lavoratrice e di tutte le forze patriottiche del paese di fronte a ogni tentativo di agitazioni antistatali ispirato dai nemici della Polonia. La provocazione a Poznan è stata inscenata da nemici del nostro paese in un momento in cui la maggiore preoccupazione del partito e del Governo è quella di eliminare le lagnanze della classe lavoratrice e democratizzare il nostro paese. Il Governo e il comitato centrale del partito operaio unificato polacco nutrono la convinzione che ogni tentativo di fomentare disordini e agitazioni contro il potere del popolo si troverà di fronte all'adeguata risposta di tutta la classe lavoratrice e di tutti i cittadini che apprezzano il bene del paese».

Radio Rias, emittente americana a Berlino Ovest, riferendo notizie raccolte da testimoni oculari, ha dichiarato che lo sciopero ha avuto inizio alla fabbrica di locomotive «Stalin» di Poznan, dove i lavoratori chiedevano l'abolizione del sistema di lavoro basato sulle norme e maggiori paghe qualora tale sistema fosse mantenuto. I lavoratori inviarono recentemente una delegazione a Varsavia per chiedere al Primo Ministro Cyrankiewicz di recarsi a Poznan per ascoltare le loro lagnanze; quando però la delegazione non fece ritorno, gli operai della fabbrica di locomotive indissero uno sciopero per lunedì che venne successivamente posposto sino ad oggi.

Sempre secondo Radio Rias, carri armati e tre cannoni anti-aerei sono stati piazzati a guardia del Municipio di Poznan «per impedire ai dimostranti di attaccarlo». Tra gli slogans gridati dai dimostranti all'intenzione degli stranieri che si trovano attualmente a Poznan vi è il seguente: «Questa è la nostra rivoluzione. Riferite al mondo ciò che stiamo facendo. Vogliamo che i russi se ne vadano e vogliamo migliori condizioni dopo 11 anni. Vogliamo pane. Ancora e ancora una volta, questa è la nostra rivoluzione».

L'apparecchio con cui l'Ambasciatore britannico a Varsavia, Sir Andyew Noble, si stava recando a Poznan per una visita agli stands delle ditte espositrici britanniche è stato fatto dirottare e ricondotto a Varsavia senza che siano state fornite spiegazioni.

Un commerciante britannico che si trovava oggi a Poznan ha dichiarato: «Si è veduta una folla di operai, all'apparenza metallurgici, marciare unita e in maniera ordinata lungo le strade, recando una grande bandiera polacca e cartelli. Scandivano a gran voce uno slogan, che a quanto mi è stato riferito voleva dire: «Vogliamo pane».

«La dimostrazione sembrava essere stata organizzata poichè la maggior parte dei negozi aveva abbassato le saracinesche, tutti i tram si erano fermati e i conducenti ne erano scesi. Era impossibile trovare un tassì. Tutte le macchine che cercavano di passare erano bloccate dalla folla. Una signora inglese, che si trovava in un'automobile polacca con al volante un autista polacco, mi ha dichiarato che la sua macchina fu quasi rovesciata. Lo autista disse ai dimostranti che facevano ressa tutt'intorno, che la donna faceva parte del Corpo diplomatico ed essi le consentirono allora di passare.

«Dopo si sono uditi alcuni singoli colpi d'arma da fuoco, non si trattava di una sparatoria ma due o tre colpi alla volta come sparati al di sopra delle teste di un gruppo di gente. Si è anche udita quella che indubbiamente doveva essere una raffica di mitragliatrice.

«Verso mezzogiorno carri armati erano schierati di fronte alla sede della Banca nazionale polacca. Erano anche schierati reparti di truppe. Altri carri armati si udivano manovrare distante. Ognuno sembrava però del tutto calmo. Quando siamo partiti per l'aeroporto per prendere l'aereo per Varsavia, siamo stati fatti passare fuori dei sobborghi della città e abbiamo incrociato circa 12 carri armati che si dirigevano verso il centro».

A. P.

Una conferenza a Mosca dei paesi satelliti?

Vienna, 28

Secondo notizie pervenute oggi a Vienna, i principali dirigenti del partito comunista ungherese sarebbero partiti per Mosca. Si tratterebbe del primo segretario del partito, Matyas Rakosi, del Presidente, del Vicepresidente del Consiglio dei Ministri, Andras Hegedues ed Ernoe Geroe, e del vice Ministro degli Esteri Endre Sik.

Fonti diplomatiche si dichiarano convinte, a questo proposito, che è in corso di programmazione a Mosca una conferenza dei capi dei paesi satelliti dell'Europa orientale, allo scopo di studiare le nuove direttive del Cremlino

QUATTRO BILANCI APPROVATI ALLA CAMERA E AL SENATO

MASSICCIO E PROGRESSIVO AUMENTO DELLE ENTRATE FISCALI DELLO STATO

L'on. Medici annuncia che l'I.N.A. ha deciso di rivalutare tutte le rendite vitalizie e i capitali assicurati prima del '45

Roma, 28

Il Parlamento ha approvato oggi quattro bilanci: quello dell'Agricoltura alla Camera e quelli delle Finanze, del Tesoro e del Bilancio al Senato.

Hanno perciò parlato quattro Ministri. Alla Camera il Ministro COLOMBO ha rilevato che agli stanziamenti previsti per il nuovo esercizio finanziario devono aggiungersi altri 256 miliardi per un complesso di provvedimenti in favore dell'agricoltura. Ha trattato poi delle leggi sociali che sono da promuovere per l'evoluzione delle strutture fondamentali, tra cui la disciplina dei contratti agrari perchè una delle cause che non consentono alle imprese agricole l'equilibrio economico è l'elevatezza del canone d'affitto.

Quanto al livello dei consumi egli ha detto che è in aumento costante, particolarmente per le carni, il latte, le uova e lo zucchero. Circa la riduzione della superficie coltivata a riso, ha osservato che negli anni di congiuntura particolarmente favorevole si è verificato un aumento illimitato di terreni coltivati a riso.

Successivamente con la ripresa della produzione nel paesi asiatici si è avuto il crollo del prezzo internazionale per cui il Governo dovette intervenire sostenendo un onere di dieci miliardi di lire in 2 anni. Lo Stato non può continuare però a sostenere un simile onere, e da qui la cosiddetta politica di ridimensionamento. Per quanto riguarda l'ammasso del grano è stato affermato l'intento di difendere il reddito agrario, ma l'immutato prezzo è un monito per i coltivatori. Prima del Ministro aveva parlato il relatore SCARASCIA.

Al Senato, dopo i relatori BRACCESI, SPAGNOLI, CENINI e TRABUCCHI e il presidente della Commissione Finanze e Tesoro, ha preso la parola il Ministro delle Finanze. L'on. ANDREOTTI ha annunciato che le dichiarazioni dei redditi presentate quest'anno sono state 4 milioni 40 mila, cifra indubbiamente considerevole se si tiene conto che quest'anno numerosi contribuenti sono stati esclusi dal dovere della dichiarazione per l'elevazione del minimo ed ha quindi rilevato come l'aumento massiccio delle entrate fiscali smentisce il giudizio sfavorevole espresso anche all'estero sul conto del contribuente italiano. Evasioni vi sono state e vanno combattute facendo affidamento anche sulla collaborazione delle categorie interessate.

Circa la revisione delle dichiarazioni presentate negli anni 1952, 1953, 1954 e 1955, Andreotti ha affermato che l'arretrato è notevole e preoccupante. Si sta tuttavia studiando la possibilità di esaminare congiuntamente le posizioni dei singoli contribuenti per tutti gli anni arretrati e di dilazionare i pagamenti delle imposte risultanti. Non vi saranno quindi sanatorie e nessuno sarà avvantaggiato dal sopraggiungere dei termini di prescrizione.

Dopo le Finanze, il Tesoro e ha parlato il Ministro MEDICI il quale ha rilevato innanzitutto che il disavanzo è aumentato quest'anno di 81 miliardi rispetto all'anno passato Questa cifra deve mantenerci vigilanti anche se il consuntivo probabilmente presenterà un disavanzo effettivamente minore che potrà essere di circa 300 miliardi sia per i miglioramenti che si verificheranno nelle entrate sia per le economie che si otterranno nelle spese.

Accennando alla scadenza nella primavera del 1959 di 314 miliardi di buoni del Tesoro novennali, ha affermato che i Governi che si rispettano sono quelli che mantengono fede ai loro impegni. Noi dobbiamo soprattutto rispettare quei risparmiatori che credono nello Stato e ad esso affidano i loro faticati risparmi.

A proposito della circolazione bancaria, MEDICI ha affermato che essa si adegua alle esigenze degli scoperti senza bruschi adattamenti e senza pressioni di natura inflazionistica. In tema di investimenti esteri ha ricordato le recenti disposizioni che accordano un trattamento di favore a chi intende correre rischi

E' stata quindi la volta del Ministro del Bilancio ZOLI il quale ha definito soddisfacente la situazione economica del paese sia nel campo dell'agricoltura che in quello dell'industria. Sebbene la congiuntura mondiale manifesti segni di flessione che fanno prevedere risultati meno brillanti, la congiuntura italiana appare più regolare perchè è meno influenzata da sintomi di natura inflazionistica.

Zoli ha rilevato che l'occupazione operaia si è andata gradatamente normalizzando negli ultimi anni, e parlando del piano Vanoni ha osservato che la quasi totalità dei provvedimenti del Governo si inquadra nella cornice del piano e tende ad attuare gli obiettivi che sono a suo fondamento.

Il Ministro ha continuato affermando che l'attenzione del Governo è soprattutto rivolta a superare le strettoie più temibili per lo sviluppo economico del Paese. A questo fine occorre dare ogni possibile impulso alla valorizzazione del Mezzogiorno e occorre difendere la stabilità della moneta che è alla base della politica economica e finanziaria del Governo.

Prima di chiudere il resoconto dell'odierna giornata parlamentare, va ricordata una dichiarazione fatta oggi dal sen. BRUSASCA, Sottosegretario allo Spettacolo sulla crisi del cinema italiano. Egli ha detto che i recenti dissesti finanziari nel campo cinematografico sono un ammonimento per tutti quei produttori improvvisati che pensano di produrre soltanto con l'aiuto pubblico. Il cinema è un'industria come le altre e vuole il rispetto delle regole fondamentali della vita economica. L'attuale crisi, però, ha soggiunto, non deve far dimenticare i successi conseguiti sui mercati mondiali. La legge che il Parlamento sta esaminando, ha concluso, risolverà molti aspetti della crisi. Se non potrà risolverli tutti è soltanto perchè in questo campo la legislazione deve essere adattata alle varie congiunture.

I lavori parlamentari riprenderanno per entrambi i rami martedì prossimo.

I PROSSIMI COLLOQUI DI ADENAUER A ROMA

La situazione nella NATO primo punto nell'agenda

Von Brentano svolge una relazione sulla politica estera chiarendo la posizione tedesca nei confronti della Russia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 28

Adenauer, che domenica partirà per Roma per una visita di quattro giorni, ha desiderato, per l'occasione, aver ospiti ad un tè a Palazzo Schaumburg, sede della Cancelleria, i corrispondenti dei giornali italiani nella Capitale federale.

All'inizio della riunione, il Cancelliere ha fatto alcune dichiarazioni sugli scopi del suo viaggio in Italia e sul programma della visita. «Mi riprometto di discutere con gli statisti italiani — ha detto — una serie di importanti questioni di ordine politico ed economico».

Il primo argomento dei colloqui romani sarà lo stato della alleanza atlantica. Secondo Adenauer, è opportuno in questa materia non mettere «troppe cose avanti».

Occorrerà come prima cosa dare rilievo all'attività politica dell'organizzazione. Questo non vorrà dire che si dovrà trasformare la NATO in un organismo soprannazionale. Gli Stati membri dell'alleanza dovranno mettersi d'accordo per svolgere una politica comune verso «una potenza che rappresenta un pericolo per tutti». «Se in seno all'alleanza esistono difficoltà — ha soggiunto Adenauer — è bene affrontarle subito, prima che sia troppo tardi».

Un secondo argomento sarà costituito dagli ultimi avvenimenti all'interno della Russia sovietica. Adenauer ha dichiarato che gli interessa molto conoscere come essi vengano valutati in Italia e quale influenza abbiano avuto sugli atteggiamenti del partito comunista, del partito di Nenni e del partito socialdemocratico.

Terzo argomento: le relazioni economiche italo-tedesche. Già a febbraio, durante la visita del Presidente Segni a Bonn, Adenauer ebbe modo di esaminare con lui il problema del Mezzogiorno italiano. «Vedremo — ha detto oggi il Cancelliere — se potremo fare qualcosa per aiutare l'Italia a risolvere il problema della disoccupazione, soprattutto nel Mezzogiorno».

Quarto tema dei colloqui sarà quello della integrazione europea e dello stato dell'U. E. O. Ci sono problemi, come quello dell'Euratom e del mercato comune, di cui si è discusso a Bruxelles in questi giorni, per i quali si avranno le conclusioni degli esperti soltanto in autunno. In questa fase di attesa, è utile uno scambio di idee tra il Governo italiano e quello tedesco. «Siamo convinti — ha concluso Adenauer — che l'integrazione è una necessità assoluta per tutti i paesi dell'Europa».

Von Brentano ha tenuto davanti al Bundestag l'attesa relazione sulla politica estera del Governo.

Riassumendo le varie tesi della relazione, si può delineare la linea di politica estera della Repubblica federale nei riguardi del blocco orientale in questi punti. Primo: la Germania è interessata ad un miglioramento delle proprie relazioni con l'Unione Sovietica.

La Bundersrepublik si considera l'unica legittima rappresentante del popolo tedesco. Perciò non riconoscerà il Governo di Pankow. Ogni riconoscimento da parte di altri Stati sarà considerato come una indebita intrusione negli affari interni tedeschi.

Le relazioni con gli altri Stati del blocco orientale che non siano l'Unione Sovietica, sono «nelle attuali circostanze» impossibili. Ciò non significa che il Governo di Bonn sia fondamentalmente non interessato a quelle relazioni.

Per la questione della riunificazione, Bonn non tratterà mai da sola con Mosca, ignorando i propri alleati. L'Unione Sovietica il cui atteggiamento verso i problemi tedeschi sembra a von Brentano difficile da capire, dovrebbe convincersi che non le conviene attendere che un cambiamento della politica estera tedesca si produca per fatti della politica interna della Repubblica federale.

Il discorso di von Brentano è stato seguito con molta attenzione dall'Ambasciatore sovietico Zorin, che, presente in prima fila nella gremita tribuna diplomatica, se ne faceva tradurre il testo passo passo dal suo primo consigliere Kudriawzew. Sulle dichiarazioni di von Brentano, il Bundestag aprirà il dibattito domani. Per i socialisti parlerà Ollenhauer.

F. T.

CHE COSA SI PROPONE DI OTTENERE KRUSCEV?

DOMANDE SENZA RISPOSTA SULLE CRITICHE DELLA «PRAVDA»

Un lungo colloquio dell'Ambasciatore Brosio con Dulles: probabilmente si è parlato del «nuovo corso» comunista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 28

Lo Ambasciatore d'Italia a Washington, Manlio Brosio, ha fatto stasera un'altra visita al Dipartimento di Stato, dove ha avuto un lungo colloquio con John Foster Dulles.

Negli ambienti diplomatici si definisce questa visita come un contatto di ordinaria amministrazione e si dice che visite del genere son tradizionali alla fine della stagione politica ed in anticipo delle vacanze estive. Riferiamo queste informazioni date da fonte ufficiosa, ma facciamo anche notare che non siamo in tempo di normale amministrazione e quanto alle tradizioni, queste sono scomparse insieme alle carrozze a cavalli, ai grandi pranzi ambasciatoriali e alle altre piacevolezze che esistevano due guerre mondiali fa.

La stagione diplomatica comunque è tutt'altro che chiusa: si può dire si sia aperta proprio in questi giorni, da quando è sorto il coro — concertato o meno — delle proteste dei capi comunisti di qua dalla cortina e che hanno trovato una così sorprendente eco nella «Pravda» di ieri e nelle emissioni radio di Mosca di oggi che, si dice, continua a ripetere il testo dell'articolo col quale il leader comunista americano protestava non soltanto per il modo con il quale Stalin è stato decanonizzato, ma apparentemente anche per le qualifiche politiche e morali dei suoi accusatori di oggi e luogotenenti di ieri, e protesta contro la nessuna garanzia che le aberrazioni di Stalin non si ripetano.

Perchè Kruscev ha scelto per la pubblicazione sul suo giornale la critica del «compagno» americano anzichè quelle di Togliatti, Nenni o Thorez, anche se quelle dell'americano non erano affatto meno severe? Questa è una delle tante domande cui gli americani cercano dare risposta; e non vi è dubbio che di ciò si sia parlato fra Dulles e Brosio, come è certo che si è parlato di quanto avviene o avverrà in Europa, e particolarmente in Russia, proprio in seguito alla campagna comunista contro Stalin.

Non vi è nessun dubbio che il primo a denunciare Stalin è stato Tito, ma dei convertiti più recenti pare che maggiore dei cori comunisti oltre cortina, sia appunto il capo del comunismo italiano, l'on. Togliatti.

Altri temi della discussione odierna sono stati offerti dalla nuova situazione determinata dalla vista di Tito a Mosca con le conseguenze su tutta la penisola balcanica, con possibili influenze anche sulla Grecia che, già in seguito al dissenso con l'Inghilterra a proposito di Cipro, sembra orientarsi verso una forma di neutralismo.

Meno importante, agli effetti diplomatici veri e propri, sembra la questione di quello che farà il Congresso sulla richiesta del Governo di assegnare oltre cinque miliardi agli aiuti per l'estero e che la Camera Bassa ha ridotto di un miliardo circa: non è d'importanza definitiva, perchè anche in altre occasioni il Congresso ha fatto tagli del 25 per cento senza che il Governo fosse costretto a modificare le proprie direttive politiche.

Quanto alle dichiarazioni fatte ieri da Dulles alla stampa, si registrano oggi molte critiche, in quanto il suo ottimismo sulla attuale fase di debolezza comunista può essere molto imprudente, essendo il mezzo migliore per interrompere eventuali sviluppi verso una maggiore autonomia dei satelliti dell'URSS.

Altra critica alla dichiarazione di ieri: si confronta quanto il Segretario di Stato ha detto due mesi fa, cioè che «i satelliti sono ancora sotto il tallone sovietico»; e sei giorni fa «le forze del dispotismo russo sono più organizzati che mai», mentre ieri diceva che la presa di Mosca sul comunismo di fuori «è in serio pericolo». Sono brani di discorsi uno dei quali, il secondo, si riferiva alla forza militare sovietica, non a quella politica di cui parlava ieri: ma a parte questo, i critici di Dulles non tengono conto di un'altra cosa; cioè che se la musica del Segretario di Stato è cambiata (e noi stessi abbiamo segnalato ieri questo evidentissimo — e benvenuto — cambiamento) è cambiata ancora di più quella di Kruscev, il quale fa stampare sul proprio giornale le accuse ed i dubbi contro Kruscev.

Leo Rea

LICENZIAMENTI IN MASSA E RIDUZIONE DEGLI ORARI DI LAVORO

GRAVE CRISI IN INGHILTERRA DELL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA

Il Governo australiano ha deciso un taglio di 32 milioni di sterline nell'importazione di vetture inglesi - Vani interventi delle «Trade Unions»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 28

La crisi dell'industria automobilistica inglese si aggrava ancora. Oggi il Governo australiano ha annunciato un taglio nelle importazioni delle automobili inglesi di 32 milioni di sterline, pari a più di mezzo miliardo di lire. L'Australia è il mercato automobilistico britannico più vasto, e la notizia ha in Inghilterra un'eco sinistra. L'anno scorso erano state esportate in Australia 49.587 automobili finite e pressappoco altrettanti telai.

La decisione presa dal Governo australiano non è che uno dei molti segni della crisi. Se in passato si potè parlare di stasi e di licenziamenti stagionali, ormai le cose debbono essere definite con i loro nomi: le automobili inglesi si vendono sempre meno e si venderanno ancora meno se non si prenderanno provvedimenti nuovi nella produzione e se non si apriranno nuovi mercati nei paesi poco sviluppati in strenua concorrenza con l'industria americana, tedesca, italiana e francese. Venerdì la «British Motor Company», che comprende le fabbriche delle «Austin» e delle «Morris», licenzierà seimila operai dalle sue otto fabbriche. La «Rover Company» sarà costretta ad una settimana di soli quattro giorni (ovviamente con paga corrispondentemente diminuita) per 8 o 900 dei suoi 4000 operai. Questo non è ancora tutto. La «D» considera di avere 2500 operai più del necessario ed ha rotto le trattative per ridurre la settimana lavorativa a tre giorni pur di rinunciare ai licenziamenti. Ormai in tutta la industria automobilistica la tendenza è di ridurre le giornate di lavoro e corrispondentemente la paga. Quasi 50 mila operai del «B.M.C.», cioè quelli sfuggiti al licenziamento non potranno lavorare più di tre o quattro giorni alla settimana.

Si fanno anche più difficili le trattative sindacali. I datori di lavoro hanno già fatto sapere che non prenderanno neppure in considerazione alcuna richiesta di aumento di paga. E' anche stata rifiutata una richiesta, avanzata dalle «Trade Unions» per evitare diminuzioni di paga a tre milioni di operai, e ridurre la settimana lavorativa da 44 a 40 ore.

Le «Trade Unions» stanno anche tentando di salvare i posti degli operai che stanno per essere licenziati, e hanno chiesto di mantenerli al lavoro durante le trattative. Disgraziatamente si tratta di negoziazioni destinate a fallire. Non solo questi licenziamenti ci saranno, ma seguiranno altri, finchè non si proceda ad una revisione della produzione su basi così ampie che prenderà sicuramente moltissimo tempo. I problemi sono di nuovi mercati, di concorrenza sui mercati e di concorrenza nella produzione, di credito bancario, di equilibrio tra le importazioni di acciaio e le esportazioni di automobili troppi problemi e troppo complessi perchè possano essere risolti velocemente.

Stasera alla Camera dei Comuni il Ministro del Lavoro Mac Leod ha dichiarato che gli Uffici del Lavoro dello Stato si preoccuperanno di trovare nuovi posti ai licenziati; ma in molti casi gli operai dovranno spostare la famiglia da un paese all'altro e non otterranno un salario equivalente a quello che avevano. Nel frattempo i dirigenti dell'industria studiano le possibilità di espandere la produzione. Nel momento attuale il 3,5 per cento degli operai automobilistici viene licenziato e l'11 per cento ha riduzioni di lavoro; ma le cifre corrono ovviamente verso l'aumento.

Il «Manchester Guardian» incita stamane il Governo e gli industriali ad affrontare i fatti quali sono e a non mascherarli con le parole. Dal principio di quest'anno la diminuzione delle ore di lavoro ha mascherato il fatto che l'industria sta sopportando una massa operaia molto superiore a quella che può permettersi. Bisogna ormai riconoscere che ci si trova di fronte alla disoccupazione e che dieci anni di mercati facili hanno indotto gli industriali britannici ad un abbandono dell'iniziativa che si pagherà cara se «Trade Unions» e dirigenti non decideranno di collaborare per affrontare la concorrenza straniera.

Alfredo Pieroni

E' stata trovata la cassa con la salma di Pio IX

Città del Vaticano, 28

E' stato ufficialmente annunciato che ieri durante i lavori nella cripta nella Basilica di San Lorenzo fuori le Mura, è stata trovata la cassa che racchiude la salma di Pio IX. La ricognizione ufficiale sarà fatta quando lo ordinerà la Congregazione dei riti.

La chiusura del processo apostolico sulla fama di santità e le virtù di Pio IX, in ordine alla causa di beatificazione, svoltasi nella Città del Vaticano, ha avuto stamane particolare solennità essendo avvenuta alla presenza di numerose personalità ecclesiastiche e laiche nella grande «aula dei paramenti».

Il presidente mons. Van Lierde, che veste la cappa nera appartenendo all'ordine agostiniano, ha pronunciato un breve discorso nel quale, dopo aver rilevato che il lavoro costante e alacre del Tribunale ha permesso di concludere il processo in soli dodici mesi, ha rievocato la figura di Pio IX che, ha detto, si fa più grande e più luminosa a mano a mano che ci si allontana dal tempo in cui egli visse. Egli ha poi rilevato come dal processo risulti chiaro che Pio IX ebbe a cuore, più che la cura del potere temporale della Chiesa, il suo sviluppo spirituale.

TRE GIOVANI MALTESI ARRESTATI A LONDRA

Ha confessato il delitto l'assassino dello «Spieler»

Era stato minacciato di morte dalla vittima
Rivelazioni sul mondo equivoco dei «bookmakers»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 28

L'assassino del gangster Tommy Smithson, detto lo «Spieler», ha confessato e con lui hanno confessato due dei suoi complici. Arresti e confessioni si sono svolti in maniera estremamente semplice. Ieri mattina, una telefonata è arrivata a Scotland Yard e, benchè la voce non sia confermata, all'altro capo del filo sembra essere stato uno dei gangsters che voleva costituirsi.

I tre aggressori (che uccisero la vittima, un «bookmaker gangster», con due colpi di rivoltella in bocca a casa sua) sono maltesi, giovani e appartengono al mondo della malavita, delle corse, delle scommesse, dei locali notturni. L'assassino, Philip Louis Ellul, di 29 anni, si è dichiarato colpevole senza esitazioni, in maniera forse anche troppo spiccia: «Certamente, sono io che l'ho ucciso. Mi avrebbe fatto fuori lui se io non me ne fossi andato da Londra, ed io non sopporto queste cose».

Uno dei complici, Victor Alfred Spampinato, di soli 22 anni, ha aggiunto: «Ero con lui quando l'ha ammazzato. Lui è un mio amico e quel che dice è «o.k.» anche per me».

Il terzo aggressore, Joseph Zammit, un cuoco di 26 anni, ha detto semplicemente: «Ero con Philip e Victor. Ho veduto il mio nome nei giornali e sarei venuto a costituirmi comunque».

La moglie della vittima ha raccontato brevemente la storia della vita di suo marito, una storia, avvertono a ragione i giornali di Londra, che può essere un monito: «Quando ci sposammo nel 1942 nella chiesa di Saint John, lui era nella marina mercantile. Era un ottimo uomo, coraggioso, che amava la famiglia ed era gentile con tutti. Stavamo comprando la nostra casetta a Romford. Avevamo il mobilio nuovo. Eravamo felici.

«Poi lui cominciò a frequentare i poco di buono di Hackne e abbandonò il mare per vivere come loro. Poi ha fatto amicizia con altra gente poco pulita del West End. Gli ripetevo che avrebbe dovuto abbandonare quella vita, altrimenti noi ci saremmo lasciati. L'ho anche abbandonato, ma lui mi pregò di tornare con le lacrime agli occhi, ed io tornai.

«Undici anni or sono, proprio prima che nascesse mia figlia, lo lasciai per l'ultima volta. Da allora non ho più avuto niente da fare con lui. Non andrò al suo funerale, perchè il Tommy che io amavo, l'uomo onesto e per bene, l'ho sepolto undici anni or sono».

Il successo della Polizia nell'arrestare velocemente i colpevoli dell'assassinio di Tommy Smithson non riesce a dissimulare il fatto che ci si trova di fronte ad un incremento della malavita e della violenza nella malavita stessa.

Se parte della attività della malavita londinese è accentrata sui locali notturni e sulla prostituzione (con la «protezione» obbligatoria in cambio del versamento di quote settimanali fisse), gran parte è accentrata sulle scommesse. Quasi tutti gli uomini che recentemente sono stati coinvolti in atti di violenza sono «bookmakers» o hanno relazioni con «bookmakers».

Si ritiene anche che la corruzione stia infiltrandosi nella Polizia di Londra, in altri tempi tanto onesta. I responsabili sono sempre gli stessi: «Se parlate con un poliziotto qualsiasi — ha detto lord Astor alla Camera dei Pari — vi dirà che i «bookmakers» sono la causa principale della corruzione nella Polizia».

LA REQUISITORIA DEL P.M. CONTRO GLI ASSASSINI DI DON BENEGGI

Chiesto l'ergastolo per Giuseppe 24 e 23 anni per gli altri due

Giancarlo non vuol ascoltare la parte finale del discorso del dott. Di Miscio
Prima arringa della difesa: Degli Occhi sostiene l'omicidio preterintenzionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 28

Dopo quattro ore di requisitoria, il P.M. dott. Di Miscio, ha formulato le richieste contro gli assassini del parroco di Vermezzo, i fratelli Giuseppe, Modesto e Giancarlo Bettelle.

Il P.M. ha chiesto alla Corte: la condanna di Giuseppe Bettelle all'ergastolo per omicidio aggravato a scopo di rapina, di Modesto Bettelle a 24 anni 3 mesi di arresto e 90 mila lire di multa per omicidio semplice senza attenuanti generiche, di Giancarlo Bettelle a 23 anni di reclusione, 3 mesi di arresto e 60 mila lire di multa per omicidio aggravato con le attenuanti generiche. Per i due imputati minori il Galletti e il Margherita, il P.M. ha chiesto rispettivamente 3 anni e 3 mesi di reclusione e 3 anni e 4 mesi di reclusione, più 3 mesi di arresto.

Il dott. Di Miscio illustrando i fatti — la rapina del tassista Lumello, l'omicidio di don Beneggi, e la rapina del tassista Parassole — ha dichiarato che da essi risulta senza ombra di dubbio, la partecipazione di Giancarlo Bettelle all'omicidio. Egli ha sostenuto che l'unico movente che spinse al delitto fu la rapina, ed ha pertanto escluso che il tragico epilogo possa essere scaturito da un atto di legittima difesa.

«Non si può poi parlare — ha continuato — di omicidio semplice. Qui siamo di fronte ad un omicidio aggravato, perchè i criminali hanno agito violentemente per assicurarsi l'impunità. Il P.M. — dopo aver inoltre insistito sulla volontà omicida che indusse i Bettelle ad uccidere — ha terminato escludendo l'incapacità mentale ad intendere da parte degli assassini che, anzi, hanno dimostrato con i loro atti una lucidità di riflessi fuori del comune».

Verso la conclusione il rappresentante della Pubblica Accusa ha detto testualmente: «Per Giuseppe Bettelle non c'è altra soluzione: deve rispondere di omicidio aggravato, della tentata rapina ai danni del parroco; non occorre che il reato di rapina sia stato consumato: basta il tentativo. Per Modesto Bettelle, omicidio semplice od omicidio aggravato? La questione è delicata. L'articolo 116, che è già stato discusso in apertura di udienza, bene si adatta: egli è l'organizzatore di tutto, è il più intelligente, è stato l'anima di tutto. Credo che per lui debba essere esclusa l'aggravante dello scopo di rapina. Per Giancarlo Bettelle, la cui posizione è quasi sullo stesso piano di Giuseppe, autore materiale del delitto, chiedo le attenuanti generiche».

La requisitoria è stata sospesa due volte. All'ultima sospensione, il più giovane degli imputati, Giancarlo Bettelle, ha chiesto alla Corte di potersi assentare dall'aula per non ascoltare l'ultima parte delle parole del P.M.

Alle 15.30 è ripreso il dibattimento con l'arringa dell'avv. Degli Occhi, il primo dei difensori a prendere la parola. Egli ha dato lettura di una lettera anonima a lui recapitata in mattinata, in cui gli viene consigliato di non difendere «a spada tratta» i tre giovani che, secondo la lettera», non possono che avere l'ergastolo».

Degli Occhi, difensore di Giuseppe, ha cercato poi di smantellare la tesi della rapina come movente del delitto. Giuseppe, a detta del difensore, non potè avere l'intenzione di rapinare don Beneggi. Egli non fu, e il suo comportamento lo dimostra, che un adelinquente imbecille». D'altra parte, ha proseguito l'avvocato, occorre tenere presente l'elemento fondamentale: i capelli di Giuseppe Bettelle. In tutte le confessioni, e dalle deposizioni dei testimoni, è emerso che don Beneggi acciuffò per i capelli Giuseppe. Evidentemente, in quel momento l'omicida non poteva avere già in pugno l'arma, perchè altrimenti la reazione del sacerdote sarebbe stata diversa: questi avrebbe infatti tentato in tal caso di afferrare il polso, l'arma, non già i capelli dell'assalitore.

Il processo a questo punto è stato brevemente sospeso, per un malessere accusato dal dott. di Miscio, al cui posto, alla ripresa, è subentrato il sostituto procuratore. Alla ripresa l'avv. Degli Occhi si è poi soffermato a dimostrare che il documento per il matrimonio di Giancarlo fu il vero scopo della visita dei tre fratelli a Vermezzo. Che esso non fosse un pretesto, ha detto, è rivelato dal fatto che Giuseppe Bettelle e suo fratello avrebbero dovuto conoscere le norme del diritto canonico, per sapere che un documento del genere è assurdo ed inammissibile. Fu una costruzione così fantastica, che è da escludere fosse stata inscenata al solo scopo di rifornirsi di un pretesto per avvicinare il sacerdote ormai destinato ad essere rapinato. Lo stesso don Beneggi a questo proposito ha escluso che siano stati richiesti dei quattrini. «Questa — ha aggiunto il difensore — è la pietra tombale nella quale deve essere sepolta l'ipotesi della rapina».

Avviandosi alla conclusione, l'avv. Degli Occhi ha formulato le seguenti richieste per il suo difeso: per la rapina dell'autista Lumello, il minimo della pena e la concessione delle attenuanti generiche; per la tentata rapina a don Beneggi, l'assoluzione per non aver commesso il fatto o per non essere il fatto punibile o per insufficienza di prove. Ha chiesto il minimo della pena per il sequestro di persona nei confronti dello stesso Lumello, ancora il minimo della pena per la rapina ed il sequestro di persona ai danni dell'autista Parassole, il minimo della pena per il porto abusivo d'arma e l'assoluzione per non aver commesso il fatto dall'imputazione di resistenza a pubblico ufficiale. Per l'omicidio di don Beneggi, infine, ha chiesto che esso sia riconosciuto come omicidio preterintenzionale, in quanto la volontà di Giuseppe Bettelle non era diretta alla morte del sacerdote, bensì a procurargli delle ferite, tanto è vero che don Beneggi è deceduto il giorno successivo. Il processo proseguirà sabato.

M. B.

PREVISIONI DEL TEMPO

Permane tempo variabile su tutte le regioni; annuvolamenti localmente anche intensi saranno accompagnati specie nelle ore più calde da rovesci a carattere temporalesco. Tali fenomeni saranno più sensibili sulle regioni settentrionali. Rasserenamenti si avranno in serata e durante la notte. Foschie sulla Val Padana e lungo i litorali. La temperatura non subirà notevoli variazioni. Mari: agitati i mari di Sardegna e di Sicilia; leggermente mossi gli altri.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9.6, 26.7; Trento 11.7, 27.2; Trieste 16.8, 24.7; Venezia 17.6, 23.6; Milano 14.8, 27.4; Torino 12.9, 26.6; Genova 16.6, 21.3; Bologna 16.1, 28.4; Firenze 15, 27; Pisa 15, 25.4; Ancona 19, 23.3; Perugia 15, 24.2; Pescara 13.2, 22.5; L'Aquila 12.7, [illegible]; Roma 15, 28.8; Campobasso 14, 24.5; Bari 16, 24.8; Napoli 15.8, 25.8.

BORSE E MERCATI

MILANO

La liquidazione di fine giugno è a posto. Stamane il direttore della Stanza di compensazione ha dato comunicazione che tutti i saldi sono stati pagati. Analoga comunicazione viene dalle altre piazze. Purtroppo a tale risultato si è venuti con qualche sacrificio, ma l'importanza dell'avvenuta sistemazione, di una liquidazione che sarà ricordata come tra le più difficili che la Borsa abbia dovuto sopportare da molti anni, è tale da far considerare grande successo l'essere arrivati in porto sia pure con qualche guasto.

AL 30 RIUNIONE DEGLI AGENTI DI CAMBIO

Il consiglio generale dell'Associazione nazionale agenti di cambio si riunirà sabato 30 a Firenze per eleggere il proprio presidente e per esaminare la situazione delle Borse anche in rapporto alla linea di condotta da assumere per l'avvenire.

QUOTAZIONI DI ALCUNE BORSE

BOLOGNA

Adriatica 1305, Generali 19750, Meridionali 1330, Liquigas 240, Terni 246, Montecatini 2235, Viscosa 1340, Invest. 2475.

FIRENZE

Montecatini 2231, Fiat 1165, La Centrale 7160, Meridionali 1333.

GENOVA

Fiat 1140, Cieli 3210, Sade 1305, Edison 2565, Seso 2170.

ORO E MONETE (prezzi informativi)

Sterlina oro 6400-6500, marengo svizzero 4725-4825, oro 713-717, argento puro 19.80-20.

TRIESTE

Finmare 465, Generali 19670, Assicuratrice 4370, Ras 6100, Istria-Trieste 550, Tripcovich 15450, Snia Viscosa 1307, Montecatini 2230, Crda 30, Beni Stabili 4120, Immobiliare 606, Pirelli It. 2677.

Mercato delle valute: Sterlina oro 6400, marengo 4725, sterlina unitaria 1690, dollaro 630, franco svizzero 148, franco francese 159, scell. austriaco 23.50, oro al mille 718.

IN UNA FRAZIONE DEL COMUNE DI ALDINO

Tre zingari catturati dopo una vivace sparatoria

Avevano sparso il terrore nella piccola borgata

Bolzano, 28

Due zingari e un contadino son rimasti gravemente feriti nel corso di un conflitto a fuoco tra un gruppo di contadini e tre zingari, avvenuto nelle campagne di Redagno di Sotto.

Tre zingari, Orazio Levacovic di 16 anni, Michele Hudorovich, di 23, Tranquillo Mayer, di 22, di origine slava, hanno seminato per qualche ora il terrore nella piccola frazione di Redagno di Sotto, poche case sparse nel comune di Aldino.

Giunti nella frazione verso l'una e mezzo essi hanno rapinato dapprima il carrettiere Eugenio Schmidt, di 25 anni, intervenuto per impedire che derubassero un vecchietto del posto. Dopo essere stato derubato dell'orologio, del portafogli e di altri oggetti in suo possesso, lo Schmidt è stato ferito con un colpo di pistola ad un braccio.

I tre zingari hanno fatto quindi irruzione nella trattoria «Unterhauser»; dopo aver colpito violentemente il padrone Mattia Ebner, di 75 anni, essi hanno percosso fino a farle svenire la figlia Giuliana Ebner Vescoli, di 29 anni, e la sarta Gabriella Delmarco in Saltuari, di 30 anni, che si trovava lì per ragioni di lavoro, e le hanno quindi violentate. Prima di allontanarsi hanno tolto alle due donne orecchini, anelli, e quanto altro avevano indosso.

Mentre lasciavano la trattoria si sono imbattuti in alcuni contadini che stavano organizzandosi per catturarli. I banditi, per sfuggire all'accerchiamento, hanno fatto uso delle pistole di cui erano in possesso, ma i contadini hanno prontamente risposto con fucili da caccia, ferendone due: l'Hudorovich al torace e il Levacovic al braccio destro e alla spalla. Gli zingari riuscivano però a sottrarsi allo inseguimento e scomparivano nel bosco.

Intanto erano stati informati i carabinieri dei paesi vicini, i quali iniziavano un organico rastrellamento nelle fitte abetaie che fasciano la montagna. Verso le cinque i carabinieri hanno sorpreso i tre nei pressi del passo di San Lugano e li hanno catturati. I due feriti sono stati ricoverati nell'ospedale di Cavalese. Per l'Hudorovich i sanitari si sono riservati la prognosi, mentre il Levacovic guarirà in 40 giorni.

Lo Schmidt ne avrà per un mese, mentre le due povere donne si trovano in preda a grave choc. Una, la Ebner, ha riportato anche una vasta lesione alla testa.

I tre zingari facevano parte di una carovana che si era accampata al Passo di San Lugano, carovana che durante la notte si era spostata in Val di Cembra. E' stato ordinato il fermo di tutta la carovana.

COMUNICATO AL
Padiglione dell'Alberghiera
dell'8ª FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI TRIESTE
(Stand dal 215 al 228)
LA SOCIETA'
Detroit
ITALIANA
oltre che alla ben nota serie di prodotti brillantemente affermatasi, è orgogliosa di presentare alla Spett.le Clientela Giuliana e per la prima volta in Italia, la sua NUOVA produzione di
Armadi frigoriferi in metallo plasticato
raggiungendo così il più alto gradino della tecnica moderna nel campo dei frigoriferi commerciali.
CAPACITA' DI SERIE: LITRI 600 - 900 - 1100 - 1500 - 2000 - 2500 - 3000
Compressore ermetico incorporato TECUMSEH, della TECUMSEH PRODUCTS COMPANY - DETROIT Michig. U.S.A.
Garanzia per 5 anni sulle parti meccaniche e sul mobile
A Fiera ultimata la Società Detroit italiana inaugurerà la nuova Agenzia di TRIESTE, in via S. Lazzaro 10, tel. 61112

Finalmente un dentifricio che rimane attivo per 12 ore e più!
Solo il Nuovo DENTIFRICIO COLGATE con GARDOL° combatte la carie per tutto il giorno
e vi assicura
denti bianchi, denti sani, ... e bocca più fresca!
è un prodotto PALMOLIVE garanzia di qualità
Provatelo e scoprirete perchè
Colgate con Gardol è il dentifricio più venduto nel mondo

PER INFORMAZIONI E PREVENTIVI DI PUBBLICITA' SUI MAGGIORI QUOTIDIANI DELL'EUROPA E D'OLTREMARE RIVOLGETEVI ALLA U.P.I. — TRIESTE, VIA S. PELLICO 4, TELEFONO 94-044

Ecco i maggiori premi vinti sinora:
PELLICCE DI VISONE — Signora Teresa Binzonelli, via S. Sigismondo 3 - Bologna; Signora Clotilde Ventura, via S. Costanza N. 35 - Roma
ALFA ROMEO «GIULIETTA» — Signora Flora Bilanceri, via Settembrini N. 17 - Firenze; Signora Carla Moretti, via S. Michele del Carso 4 - Milano

PIOGGIA D'ORO

LA favola delle Mille e una Notte si sta realizzando sotto i nostri occhi precisamente nei luoghi incantati dove essa venne primamente imaginata e raccontata.

Intorno alle vestigia delle più antiche civiltà, nelle regioni del Tigri e dell'Eufrate, sulle rive o le isole del Golfo Persico si è prodotto in questi ultimi anni un miracolo che ha stupito il mondo e mago di questo miracolo è stato e continua ad essere il petrolio. Da allora una pioggia d'oro si è riversata su questa parte del mondo, la cui sola stabilità è la immensa riserva del prezioso carburante. Nell'ultimo anno il 21 per cento del petrolio mondiale è stato estratto appunto da questa fortunata parte della terra nota col nome di Medio Oriente, e dove gli inglesi hanno potenti interessi nell'«Iraq Petroleum», nel «Consortium des Pétroles» dell'Iran e nella «Kuwait Oil» (rispettivamente il 23 il 40 e il 50 per cento). I francesi hanno quasi la totalità dei loro interessi nell'Iraq, delle cui riserve la Standard Oil of New Jersey e la Socony Vacuum si dividono rispettivamente il 23 per cento, mentre gli eredi di quel misterioso armeno errante ritenuto l'uomo più ricco del mondo, Sarki Calouste Gulbenkian, recentemente scomparso a Lisbona, dove, vecchissimo, conduceva una esistenza di eremita, detengono una quota del 5 per cento.

Gli americani, che come tutti sanno hanno assunto una posizione dominante nella Arabia Saudita e partecipano attivamente allo sfruttamento dei giacimenti dell'Iraq, del Kuwait e delle Bahrein, vanno prendendo ora piede in Israele, ricavando dal Medio Oriente, in percentuale della loro produzione globale, il 25 per cento con la Standard Oil of New Jersey, il 54 per cento con la Gulf Oil e il 50 per cento con la Standard Oil of California.

Ma ciò che può dare tutta la misura della straordinaria importanza che le potenze attribuiscono a questa regione del globo così ristretta e tuttavia fonte che si direbbe inesauribile di enormi profitti, è la sensazionale statistica dei giacimenti già esplorati e riconosciuti che si calcola ammontino al 66 per cento delle riserve del mondo.

Si tratta dunque non solo di una fonte di enormi profitti ma anche di uno strumento di potenza di inestimabile valore, la cui gestione appartiene a grandi compagnie principalmente inglesi e americane con una piccola partecipazione francese e olandese.

Quanto alla pioggia d'oro le ultime cifre mostrano che essa sorpassa tutti i sogni della imaginazione che troviamo nei racconti arabi così fertili di iperboli. E' noto che le condizioni di sfruttamento dei pozzi petroliferi sono in tutto il Medio Oriente press'a poco le medesime. Le società straniere forniscono tutti i capitali necessari e sostengono tutte le spese di ricerca, di istallazione e di esercizio. I benefici sono poi divisi metà e metà, vale a dire che il paese dove si trova il campo petrolifero riceve il 50 per cento dei profitti e la società straniera l'altro 50 per cento. Ora si pensi che nel Kuwait, un minuscolo territorio con una popolazione di 200 mila anime ma i cui giacimenti rappresentano un quinto delle riserve mondiali, la parte di benefici toccati alle autorità locali è stata nell'ultimo anno di 218 milioni di dollari. Dato che il paese tende a modernizzarsi, e soprattutto è in vena di «socialità» una buona parte di questi fondi è stata consacrata a utili spese pubbliche per elevare il livello di vita della popolazione. Diverso è invece il caso della Arabia Saudita al cui Governo o per essere più esatti al cui re e alla cui corte è toccata una parte di benefici di ben 260 milioni di dollari, ma gran parte di questa enorme somma è stata sperperata per consentire al Sovrano ed alla sua Corte di vivere in un lusso fantastico, quando non è andata dispersa in spese di propaganda antieuropea, mentre il paese rimane uno dei più arretrati del mondo.

Intanto si è prodotto uno dei fatti più gravi di questi ultimi anni chè passa generalmente inosservato ma del quale è facile rendersi conto solo che si leggano le cronache nelle quali il Pandit Nehru, il colonnello Nasser, Ciu En-lai, Mohamed ben Yussef o Maometto V, Sultano del Marocco si collocano al primo rango della attualità internazionale quasi al livello con i capi politici dell'Inghilterra e della Francia, della Russia e degli Stati Uniti. Un fatto dei più gravi è che la famosa «Eurafrica» di cui si è tanto favoleggiato alla fine dell'ultima guerra, è parola già completamente scomparsa dal vocabolario politico. In suo luogo si parla di gruppo afro-asiatico. Questo distacco dell'Africa, tradizionalmente complementare dell'Europa, a profitto del continente giallo che si ridesta e prova al mondo la perennità della sua giovinezza non è di sinistro presagio per l'avvenire occidentale?

Vediamo la gigantesca partita economica che si sta giuocando intorno alle ricchezze attuali e potenziali del Medio Oriente, le cui regioni formano d'altro canto una cerniera naturale tra l'Africa e l'Asia.

I re della Giordania e dell'Iraq, i sovrani delle Bahrein, della Arabia Saudita e dell'Yran, sanno che il loro suolo racchiude il 66 per cento, e vale a dire i due terzi, delle riserve inventariate del petrolio mondiale. Lo Egitto sa che il libero passaggio del Canale di Suez è una delle condizioni essenziali della sicurezza del mondo occidentale.

Gli altri popoli nordafricani sanno che il Mediterraneo ha riassunto in pieno la sua storica supremazia strategica trasformandosi da esclusiva «life-line» dell'Impero britannico in vitale strada anglo-americana del petrolio. Nello stesso tempo altre regioni dell'Africa apprendono a loro volta a valutare le loro ricchezze e trovano che le materie delle quali abbondano sono materie strategiche vitali per le grandi potenze. Forse ci accogeremo un giorno tutto ad un tratto che i paesi che formano il gruppo cui si vuole oggi applicare la denominazione di afroasiatico avranno acquistato una potenza economica e politica superiore a quella delle Nazioni occidentali.

Beniamino de Ritis

Seguendo un'antica tradizione, esponenti del gran mondo parigino si recano in carrozza dall'Arco di Trionfo all'ippodromo di Auteuil in occasione del «Gran premio d'estate»

CLAMOROSO EPILOGO del veneficio di Napoli

Napoli, 29

Epilogo clamoroso ha avuto quello che era apparso come un pietoso dramma della miseria: Filomena Bruno non ha versato il veleno topicida nella minestra, ma ai suoi cinque bambini aveva assicurato di averlo fatto, suggestionandoli al punto di farli sentir male per davvero. All'ospedale la donna aveva continuato nella simulazione ed i sanitari di turno non esitarono a sottoporre madre e figli a lavande gastriche che accentuarono lo stato di abbattimento dei bambini. Quest'oggi, però, i sospetti del primario del nosocomio sono stati confermati dalla perizia tossicologica dei residui del cibo repertato.

L'analisi ha dato esito negativo e la donna messa alle strette ha confessato di aver simulato di essersi avvelenata insieme alle sue creature nel tentativo di ottenere qualche generoso aiuto che sollevasse un po' la sua famiglia dallo attuale stato di indigenza. Mentre i cinque bambini completamente ristabiliti sono stati accompagnati alla casa paterna, la Bruno è stata inviata all'ospedale psichiatrico in osservazione.

Il 117.o Bilancio della Riunione Adriatica di Sicurtà

Il 28 giugno si è tenuta a Milano sotto la Presidenza del Cav. del Lavoro avv. Enrico Marchesano l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della Riunione Adriatica di Sicurtà, per la approvazione del bilancio dell'esercizio 1955, il 117.o dalla fondazione della Società.

Il Presidente ha rievocato anzitutto la figura del Consigliere comm. Alfredo Pototschnig, immaturamente scomparso a Trieste nel novembre scorso, che fin dal 1939 è stato prima Sindaco e poi membro del Consiglio e del Comitato esecutivo.

La relazione del Consiglio d'amministrazione, che accompagna il bilancio ed i conti profitti e perdite, tratteggia un quadro della situazione economica generale mettendo in rilievo come il 1955 possa essere considerato un anno di maggior prosperità economica per l'insieme dei paesi del mondo occidentale; auspicando sempre maggiori possibilità effettive di liberi scambi fra tutti i popoli, la relazione lumeggia quindi in particolare l'attività svolta dalla Riunione Adriatica di Sicurtà ed i risultati ottenuti in Italia e all'estero, con riguardo principalmente allo aumento del volume degli affari e al conseguimento di un sempre migliore equilibrio fra costi ed introiti.

In Italia, particolare cura ha continuato ad essere rivolta al rafforzamento e perfezionamento dell'organizzazione produttiva da una parte, ed alla crescente meccanizzazione e razionalizzazione del lavoro amministrativo con i sistemi più moderni.

All'estero continua la sistematica espansione della Compagnia ed il rafforzamento delle antiche e recenti posizioni sia attraverso rappresentanze dirette, sia mediante partecipazioni in Compagnie affiliate e collegate nei diversi territori di vecchia e nuova penetrazione.

La relazione sottolinea quindi l'importanza per la Compagnia del problema degli indennizzi ad essa spettanti in base al Trattato di Pace ed alle leggi successivamente emanate per l'applicazione dello stesso, ed auspica vivamente che, ad oltre due lustri dalla fine della guerra e dalla perdita di quelle attività, le pratiche inerenti trovino finalmente un'equa soluzione.

Passando al commento dello sviluppo e dell'andamento tecnico dei singoli rami: Vita, Incendi, Trasporti, Furti, Grandine e Diversi, la relazione rileva che l'incasso complessivo di premi e accessori in tutti i rami è passato a lire 25.596,987.286 nell'anno 1955, dalle lire 23.463,378.064 del 1954, oltre ai premi ed accessori per lire 11 miliardi 645,111.141 contro lire 10.143,035.645 nell'anno precedente, raccolti dalla Compagnia collegata L'Assicuratrice Italiana di Milano (la maggiore tra le collegate italiane, alla quale è affidato in Italia il lavoro nei Rami Infortuni, Responsabilità Civile e Diversi). Lo stato delle assicurazioni Vita della Riunione Adriatica ha raggiunto nel 1955 lire 151.580,507.540 contro lire 134.310,659.754 nel 1954.

Nel settore immobiliare viene segnalato un ulteriore aumento del possesso della Compagnia sia in Italia — ove si mette anche in rilievo la progettata costruzione, su un terreno centrale già di proprietà della Compagnia a Milano, di una nuova modernissima Sede che accoglierà, oltrechè gli uffici della Direzione di Milano, anche quelli di altra Società del Gruppo, con servizi comuni — sia all'estero con le nuove acquisizioni, come in Brasile e in Spagna.

Nel complesso, la proprietà immobiliare è passata in Bilancio da lire 18 miliardi 910,819.686 a lire 20 miliardi 564,255.656. Altre variazioni di rilievo che emergono dallo stato patrimoniale sono: per i titoli in portafoglio, un aumento da lire 15 miliardi 582,824.678 nel 1954 a lire 16.466,073.707 nel 1955, mentre la riserva oscillazioni valori ammonta ad un totale di lire 2.206,522.373 contro lire 1.711,241.513 dell'anno precedente.

L'Assemblea ha approvato il bilancio che chiude con un saldo utile di lire 419 milioni 630.624 senza il riporto dell'anno precedente; inoltre ha accolto la proposta del Consiglio di distribuire un dividendo di lire 210 per azione (contro lire 185 dell'anno precedente) pagabile dal 6 luglio p.v., riportandosi a nuovo il saldo di lire 11,814.981.

Nell'insieme, il capitale sociale, le riserve patrimoniali e tecniche più i saldi di rivalutazioni monetarie ammontano a lire 42 miliardi 357,220.325 con un aumento di lire 3.428,029.671 rispetto al 1954.

L'Assemblea ha poi proceduto alla nomina del Consiglio di amministrazione scaduto per compiuto triennio, e, prendendo atto del desiderio del Prof. Valletta di non essere rieletto in ragione dei suoi altri assorbenti impegni, ha riconfermato in carica tutti i Consiglieri uscenti, eleggendo come nuovo Consigliere il sig. Avv. Gianni Agnelli.

I CINQUE MILIONI DELLA TELEVISIONE ALL'UOMO CHE VUOLE RISALIRE LA CHINA

Cambi raddoppia e vince fra l'entusiasmo del pubblico

Sfortunato debutto del giovane capostazione in seconda di Villa Opicina
Uno svenimento a scena aperta della studentessa esperta in mitologia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 28

Enzo Cambi, rinfrancato, quasi spavaldo, con un sorriso spontaneo sulle labbra, ha voluto rinunciare al vantaggio consentitogli dal regolamento di «Lascia o raddoppia» di farsi accompagnare da un tecnico in cabina per l'ultima serie di domande che dovevano portarlo ai cinque milioni, ed ha preso apparentemente un po' tutto e tutti sottogamba. Forse ha capito — dopo aver visto coloro che lo avevano preceduto stasera sul palcoscenico della Fiera scontare più o meno amaramente il panico propagatosi fra loro come una epidemia di morbillo — che questo era il modo migliore per rompere l'incantesimo e per spuntarla. Solo in cabina: ma accompagnato dalla simpatia e dai voti augurali degli spettatori vicini e lontani.

«Ci pensi bene...»

«Prima di decidere se raddoppiare o no, ci pensi bene, perchè di Re Faruk ce n'è solo uno..» aveva detto Mike Bongiorno, oggi più bravamente lui del solito. Al che Cambi — aggiustandosi la giacca per cacciar via pieghe e imbarazzo — ha risposto: «A meno che Narriman non voglia far rabbia al suo ex marito...».

All'annuncio della sua intenzione di affrontare il rischio si è avuto il più vibrato applauso che la popolare rubrica abbia mai destato. Per non rivelare neanche l'ombra di un'emozione si è gingillato un po' con il cronometro della cabina, con il pretesto che non sembrava funzionasse.

Ed ecco le tre domande alle quali ha risposto esattamente, a ludibriosa gioia dei creditori:

1) Il Rio Branco è un subaffluente di sinistra del Rio delle Amazzoni. Di quale fiume esso è affluente? Del Rio Negro.

2) Il Borneo britannico comprende tre distinti territori: Sarawak e il Nord Borneo, o Borneo settentrionale, sono colonie; il terzo territorio è un sultanato protetto. Come si chiama? Bruney.

3) L'area più elevata del continente australiano è costituita dalle cosiddette Alpi australiane, in cui si eleva la cupola del monte più alto dell'Australia. Il nome di questo monte?

Non lo sapeva subito, davvero, oppure ha voluto dare un po' di spettacolo per ringraziare la TV della mitezza dei quiz? Ha aggiustato i suoi occhi verso l'infinito, ha preannunziato che si trattava di un nome difficile, ha dato un'occhiata di traverso al cronometro come per star bene attento a non oltrepassare i novanta secondi, si è messo a schioccare evocativamente con le dita ed alla fine ha detto a voce alta, ma senza la gioia della liberazione: Kosciusko!

L'entusiasmo del pubblico è stato schietto ed ancor più alto s'è levato l'applauso quando il buon Mike, dopo essersi congratulato con il vincitore, ha lanciato un appello del tutto personale perchè qualcuno offra un lavoro al signor Cambi, che tanto bravamente ha dimostrato di saper risalire la corrente che lo trascinava.

Ed il preparatissimo rappresentante di Trieste che figurava tra i debuttanti? E' stato nettamente tradito da una amnesia quasi inspiegabile. Diecine e diecine di volte in queste ultime settimane aveva saputo dire — come se fosse una litania — le formazioni tipo di tutte le squadre di calcio dall'istituzione del girone unico in poi: venticinque anni! Un nome tirava l'altro, anche troppo rapidamente. Ed invece, dopo le prime tre trionfali risposte, quando gli è stato chiesta la formazione della nazionale italiana che nel 1949, dopo la sciagura di Superga, battè a Firenze l'Austria per 3-1, ha annaspato alquanto, ha azzardato un timido «Franzosi» subito confermato da Mike Bongiorno oggi in vena di buon cuore; poi è venuto un altro timido «Giovannini» ma il nostro Antonino dall'espressione di disappunto del presentatore ha capito che non andava bene ed ha precisato «C'era anche Giovannini»; ha fatto un altro passettino elencando Bertuccelli e Rosetta con il risultato di allargare il cuore a Mike Bongiorno; ma quando si è giunti ai mediani son ricominciati i dolori: Mari? No. Fattori? Bene. Tognon? Bene... Il mediano sinistro non lo ricordo in questo momento... Il presentatore ricade in un prostrato imbarazzo e tenta di scherzare: «Non mi guardi negli occhi; il mio fluido in questo momento non funziona...».

Gong e lettura del resto della formazione: l'altro mediano era Annovazzi e l'attacco era costituito da Boniperti, Lorenzi, Amadei, Cappello e Carapellese. Diamine, più facile di così! Gli occhi della Bolognani devono aver mandato dei lampi al magnesio!

Aveva esordito bene il nostro capostazione in seconda e il presentatore non aveva avuto bisogno di dire, come faceva Socrate con i suoi interlocutori reticenti: «Parla che ti veda!».

«LASCIA O RADDOPPIA» Trentunesima puntata

1) *Kira Gentile*, Milano, indossatrice; tema «Canzoni napoletane»; cade alla prima domanda.

2) *Claudio Moraldi*, Roma, impiegato; tema «Impressionisti francesi»; vince lire 320.000.

3) *Antonino Catanzaro*, Trieste, capostazione; tema «Calcio»; cade alla quarta domanda.

4) *Luciana Alagna*, Milano, studentessa; tema «Mitologia greca»; da quota 320.000 raddoppia e perde (consolazione un gettone di oro).

5) *Giovanna Ferrara*, Robbio Lomellina, studentessa; tema «Storia degli Stati Uniti»; da quota 640.000 raddoppia e vince lire 1.280.000.

6) *Mino Chirulli*, Ponte San Pietro, impiegato; tema «Ittiologia»; da quota 1 milione 280.000 raddoppia e vince lire 2.560.000.

7) *Enzo Cambi*, Modena, impiegato; tema «Geografia»; da quota 2.560.000 raddoppia e vince lire 5.120.000.

Antonino Catanzaro aveva detto subito con foga meridionale e con chiarezza triestina di venire da Villa Opicina, «che è precisamente una frazione di Trieste», di essere nato in quest'ultima città da genitori siciliani e dopo alcuni anni di permanenza nell'isola della Trinacria di essere ritornato a Trieste e di essersi affezionato a questa città.

«Faccio il capostazione di seconda classe perchè sono ancora giovane. Il titolare ha qualche annetto più di me; spero di arrivarci anch'io, se Dio vuole....».

Poi è entrato nel merito della materia su cui doveva essere interrogato: il calcio. «Ci sono troppi tifosi e pochi intenditori, nel senso che non studiano il calcio come me ma si occupano della loro squadra del cuore, se va bene. Io mi occupo del calcio fin da bambino, nel senso che ho cominciato come tutti quanti a rompere qualche vetro, poi a registrare risultati e marcatori. Ho trovato giorni fa tra i miei appunti un certo Raf Vallone che segnava gol anche lui... Per amore di campanile tengo per la Triestina».

Siamo pronti? Come vuole. Per 2500 lire: in via eccezionale un campionato italiano di serie A a girone unico venne disputato con un numero dispari di partecipanti. In quale stagione ciò avvenne e quale squadra fu ammessa in soprannumero? Risposta: il campionato a ventuna squadre fu disputato nel 1947-48 e la squadra eccezionalmente ammessa fu la Triestina, terminata ultima nell'anno precedente. Bene, bravo. Per cinquemila lire: di quale famoso giuocatore è questa immagine? Di Luisito Monti, diciotto volte nazionale. Per diecimila lire: quale portiere ha il massimo delle presenze in nazionale? Giampiero Combi, quarantasette.

«E qui spirò la misera», concludeva i suoi romanzi Carolina Invernizio. Così Antonino Catanzaro ha ripreso il treno per Villa Opicina dove guardando transitare dieci dozzina di convogli al giorno diventerà ben presto capostazione in prima.

Altra esordiente la ventisettenne Kira Gentile, abitante a Milano ma nata a Sorrento: il padre è morto in un campo di concentramento dov'era stato internato per ragioni razziali. Bionda, alta, con il naso un po' forte, fa l'indossatrice volante; ha lavorato per la Schiapparelli nel lontano 1946-47. Ha coperto particine di non molto rilievo in alcuni film «Ragazze di Piazza di Spagna»; «Roma ore 11»; «Ragazze d'oggi». Il tema prescelto per essere interrogata alla TV: canzoni napoletane dal 1820 al 1919.

«Esse mi piacciono molto perchè sono romantiche e sentimentali; particolarmente quelle di cinquant'anni fa, perchè riflettono un'epoca nella quale avrei voluto vivere; nella quale sarei vissuta, ne sono certa, felice» aveva detto in un'intervista.

E' molto imbarazzata e certo il cuore le batte forte, si stringe una mano con l'altra quasi con disperazione. L'aver già conosciuto Mike Bongiorno la rinfranca poco. Si distende un po' alla volta mentre stanno suonando il disco ML 1041, di cui deve indovinare il titolo; certo che lo sa! Comincia a segnare il ritmo con la testa, com'è ormai di grammatica per gli amatori di musica alla TV (lodevole eccezione Ettore Balli), s'arrischia anche a mettere le mani conserte ed aspetta la fine della canzone («che costituisce uno dei documenti più belli e ispirati della canzone napoletana del primo Ottocento» diceva il quiz) per dare la risposta e ricevere l'applauso scrosciante. Si tratta di «Fenesta ca lucivi». Addio Kira! Hai sbagliato. Era «Fenesta vascia». Sì, ha ragione, mi sono proprio confusa. Ciao, ciao. Un'altra delusione.

Chi avrebbe creduto che esiste un giovane trasteverino, impiegato della Cassa del Mezzogiorno, robusto padre di cinque bamboccioni, che nasconde nell'anima un'insaziata passione per l'impressionismo francese dell'Ottocento? Cézanne, Manet, Delacroix, Renoir non hanno segreti per lui. Arriva a quota 320.000 sapendo dire che l'unico italiano che partecipò alla prima esposizione degli impressionisti nel 1874 fu Giuseppe De Nittis.

Si sapeva già che la studentessa Luciana Alagna era stata abbastanza ammalata e che di recente era stata colpita da un'acuta forma di esaurimento nervoso; ma non si pensava che le angosce dell'attesa, le fatiche della preparazione ed il timore della pubblica esibizione la portassero ad uno stato tale da svenire a scena aperta. Già di prima sera aveva dovuto ricorrere alle cure animatrici del dott. Schioppa, sempre presente, ad ogni buon conto, negli studi televisivi; si era fatta forza per non perdere le 320 mila lire guadagnate giovedì scorso in quanto chi non si presenta alla trasmissione successiva viene considerato decaduto dal gioco.

Vinta dall'emozione

Avrebbe potuto dichiarare di star molto male ed allora il regolamento le avrebbe consentito di ricomparire la prossima volta, ma la ragazza non si è lasciata convincere dal caritatevole Bongiorno. Forse per orgoglio, forse per rassegnazione ha voluto affrontare la domanda preparatagli. In cabina è letteralmente soffocata e non è stata in grado, forse, neppure di comprendere il testo della domanda: chi fosse quel personaggio che nel corso dei giochi funebri in onore di Pelia fu sbranato dai suoi cavalli inferociti, e fu poi venerato nei santuari e negli ippodromi come spauracchio dei cavalli da corsa. Invece di dire: «Glauco, figlio di Sisifo e di Merope, marito di Eurimeda e padre di Bellerofonte» ha esclamato «Per favore» e si è rilassata nelle braccia del valletto prontamente accorso e che l'ha portata via dal proscenio. A norma del regolamento dovrebbe aver perso.

Giovanna Ferrara, quella della storia americana, è passata per il rotto della cuffia. Doveva indovinare — ascoltando una canzone popolare dell'Alabama — chi fosse il personaggio di cui in essa si parla e in che anno passò il Rio Grande. La ragazza di Robbio Lomellina sa che si tratta della cimice nera che appunto venne sul territorio degli Stati Uniti dal Messico. Secondo i formulatori della domanda avrebbe dovuto precisare veramente che si trattava di un insetto parassita del cotone, ma forse sarebbe stato troppo. Sull'anno invece si ha un'animata contestazione che porta via tutto il minuto e mezzo concesso per la risposta. Nel 1900 il Texas subì la seconda invasione della sua storia (la prima — di soldati — è avvenuta nel 1836), appunto quella del micidiale insetto. Ma il quiz voleva si dicesse quando questo insetto passò per la prima volta sul territorio statunitense. In tal modo Mike Bongiorno ha fatto delicatamente capire alla ragazza che si era sbagliata. La studentessa ha tasteggiato un po', ha chiuso gli occhi ed ha fatto un sondaggio: «Verso il 1892». «Voglio sapere l'anno preciso» ammonisce il presentatore. Gong. «Era il 1892» dice risolutamente la giovane. Quel po' di vaghezza nella risposta e quel tantino di elasticità con il tempo regolamentare hanno avuto la sanatoria della direzione della TV.

Infine il dott. Mino Chirulli ha superato con facilità la penultima prova. Una cosa da niente: è bastato che dicesse come delle tre specie di molluschi del genere «neverita» che sono fra le più comuni nel Mediterraneo quello che ha la conchiglia chiudibile con un opercolo è la neverita Josephina. Deve esser servito alla bisogna anche tutto quell'armamento di amuleti che l'ittiologo tiene in saccoccia. L'ha detto anche Bacone: «Vi è della superstizione nello sfuggire la superstizione».

G. M.

Accompagnata dal marito Dick Powell e dai figli Ricki e Pamela è giunta a Monaco la celebre attrice americana June Allyson che girerà un film per conto di una casa tedesca

Intossicazione collettiva in una fabbrica milanese

Milano, 28

Un caso di intossicazione collettiva si è verificato dopo il pasto del mezzogiorno fra i dipendenti dell'Istituto biochimico di via Brembo. Una cinquantina di persone hanno accusato violenti dolori viscerali ed hanno dovuto ricorrere alle cure degli ospedali. Le autolettighe hanno fatto numerose volte la spola per accompagnare gli intossicati ai luoghi di pronto soccorso. Tutti i colpiti avevano mangiato alla mensa dello stabilimento farmaceutico.

Parte del personale ha cominciato a sentire i primi disturbi verso le 16.30 ed in breve è stato un crescendo impressionante. L'infermeria del laboratorio si è gremita di dipendenti che, accusando malessere e dolori, chiedevano soccorso. Ad essi si aggiungevano molti altri che, benchè non colpiti da malore, avendo partecipato alla colazione in mensa ritenevano di essere in pericolo. Il lavoro nello stabilimento è rimasto paralizzato

Non appena il caso è apparso grave, sono state chiamate le autolettighe di tutti i servizi cittadini. Ne sono accorse sul posto quindici, ma non sono state sufficienti per un trasporto immediato di tutti. Hanno dovuto fare numerosi viaggi di andata e ritorno verso gli ospedali, prima che i dipendenti del laboratorio potessero essere ricoverati. Sono state soccorse esattamente 52 persone, delle 200 circa che usufruiscono della mensa aziendale.

Dopo energiche lavande gastriche, tutti i ricoverati sono stati posti fuori pericolo, e molti di essi hanno potuto raggiungere le proprie abitazioni. Quanto all'origine dell'intossicazione, sembra che sia stata provocata da un piatto di lingua salmistrata, servito oggi alla mensa, parte della quale doveva essere avariata.

Pregevoli i versi di Mario Paulucci

Nel nostro numero di ieri, e solamente nelle prime copie della edizione cittadina, la recensione della raccolta di versi «Sepolcro della luce» di Mario Paulucci, è apparsa con un grosso errore nel titolo. Infatti l'aggettivo «pregevole», riferito alla poesia dell'ottimo autore tanto noto negli ambienti triestini, si è trasformato, per uno di quei fatali casi che purtroppo qualche volta accompagnano gli svarioni tipografici, in «spregevole».

Ci siamo accorti dell'errore solo dopo che il giornale era andato in macchina ed abbiamo provveduto alla correzione; purtroppo però le prime copie della tiratura erano già andate in circolazione.

Siamo oltremodo spiacenti dello infortunio occorsoci e ne chiediamo scusa sia all'autore che ai lettori. D'altro canto, chiunque abbia letto il testo della recensione si sarà reso conto dell'errore poichè il giudizio espresso era del tutto positivo e lusinghiero.

INTERESSANTE DALLA FIERA

REUMATISMI-ARTRITI-SCIATICHE-OBESITÀ

curati con i raggi infrarossi riflessi

Abbiamo notato alla Fiera di Trieste Palazzo delle Nazioni al I piano stand n. 443-444 la Sauna Casa a raggi infrarossi riflessi KREUZ - THERMALBAD di Monaco - Germania, rappresentata dalla SOC. IMEX - Milano - via Settembrini 52, tel. 278-383. In proposito abbiamo avuto una interessante dichiarazione dal Dr. Med. Fissenewert circa l'efficacia di tale apparecchio.

La terapia dei bagni termici per la cura dei reumatismi, artriti, sciatica e obesità tanto diffusa nei Paesi nordici, sta rapidamente diffondendosi anche in Italia. I miracolosi effetti di questi «Bagni di sudore» raccolgono sempre più vasti consensi da parte della moderna medicina; tutte le forme reumatiche ed articolari, talune disfunzioni ghiandolari, malattie della pelle e del ricambio, l'obesità, trovano in queste applicazioni la loro cura ideale. Non solo, ma molti medici attribuiscono fino al 90% le infermità cardiache ai reumatismi. Il Pr. Dr. ASCHENR (già in Vienna, attualmente direttore della Clinica Reumatica dell'Ospedale Stuyvesant di New York), nel suo trattato di «Terapia della Costituzione» scrive: Per le malattie reumatiche sono da consigliare i bagni di aria calda come cura migliore, ed in proposito posso raccomandare il KREUZ-THERMALBAD, da me adoperato intensivamente e con ottimi risultati contro i reumatismi, le artrosi e le sciatiche. E' il primo bagno che anche i malati cardiaci possono fare perchè le irradiazioni infrarosse riflesse agendo in profondità su tutto il corpo, data la loro speciale lunghezza d'onda, hanno il potere di riattivare la sua funzione. Questo bagno è basato oltre che sul calore (si può raggiungere i 70 gradi Celsius, senza recare alcun danno all'apparato cardiaco, respiratorio e circolatorio) sulla completa riattivazione dell'organismo permettendo al corpo di espellere tutte le sostanze acide, tossiche e uriche attraverso un'abbondantissima sudorazione. Al Congresso Internazionale di Idroclimatismo e Talassoterapia tenuto in Abbazia nel maggio '54 hanno stabilito che con questo apparecchio si possono ottenere, sempre tramite i raggi infrarossi riflessi, risultati molto migliori di quelli ottenuti sfruttando sorgenti termiche naturali. (Dr. Messini - Clinica Termale II Serie, Vol. VII, n. 2).

La SOC. IMEX ci comunica che potrete richiedere gratuitamente l'interessante fascicolo N. 30 su la Termoterapia.

G. .T

CRONACA DELLA CITTA'

DOPO IL CHIARO INDIRIZZO DEGLI ORGANI CENTRALI

I socialdemocratici triestini chiamati oggi alla decisione

La posizione dei partiti del centro democratico - Si profila quale probabile data per la convocazione del Consiglio comunale il 10 luglio

La riunione tra democristiani, liberali, repubblicani e socialdemocratici che doveva aver luogo ieri sera a Palazzo Diana è stata rinviata a stamane, per consentire la partecipazione all'incontro degli esponenti del P.S.D.I., ieri impegnati in una seduta del proprio comitato provinciale. Fatto interessante questo del rinvio, perchè viene a modificare l'orientamento degli stessi socialdemocratici, che parevano ormai decisi a non accogliere l'invito della D.C., per affermare anche con tale rifiuto la loro opposizione al progetto di ricostituire la Giunta quadripartita. Ma opportuno soprattutto appare il rinvio per la chiarificazione nel frattempo venuta dagli organi centrali del P.S.D.I. e di cui diamo notizia in prima pagina. Risulta infatti evidente, dalla dichiarazione emessa al centro, il superamento delle pregiudiziali che i socialdemocratici andavano ponendo nei confronti dei liberali, con un ritorno quindi alla formula centrista. Significativa al riguardo è la esplicita opposizione dichiarata nei soli confronti dei missini, dei monarchici e dei comunisti, che appunto fa intendere la permanenza del P.S.D.I. nella formazione quadripartita, anche perchè i socialdemocratici hanno praticamente abbandonato la perentoria richiesta di apertura al P.S.I.

Può quindi considerarsi sufficientemente rasserenata l'atmosfera per un positivo esito dell'odierno incontro a Palazzo Diana? Difficile dare una risposta, perchè ovviamente non si conosce ancora come i locali esponenti del PSDI accoglieranno e attueranno l'indirizzo dato dalla direzione centrale. Una schiarita tuttavia c'è, come pure è certo che la riunione d'oggi sarà comunque risolutiva, perchè risulterà chiaro se la Giunta quadripartita può o meno essere costituita, e in caso negativo si saprà quale altra alternativa è ormai possibile. La soluzione del dilemma dovrebbe sortire in tal caso dalla riunione che domani sera terrà il Comitato provinciale della DC.

La posizione dei democristiani e dei liberali è finora la sola chiaramente e incondizionatamente favorevole al mantenimento dell'alleanza tra i partiti del centro democratico e al rinnovo della Giunta quadripartita. Contrari a partecipare alla formazione della Giunta, ma sostanzialmente ancora fedeli alla solidarietà centrista, quindi in posizione d'appoggio, sono i repubblicani. L'incognita è costituita invece dai socialdemocratici. Fino a ieri sera almeno (ed è da ritenere che ancora non conoscevano la deliberazione degli organi centrali) gli esponenti del PSDI erano decisi a non deflettere dall'opposizione nei confronti dei liberali, ed avrebbero dato mandato ai propri delegati di non assumere impegni nell'odierna riunione del quadripartito, riservandosi cioè di comunicare successivamente le decisioni cui perverranno a seguito delle odierne consultazioni.

Ieri frattanto si è riunita la Giunta municipale uscente, cui compete la convocazione del neo eletto Consiglio comunale. Stante la situazione di incertezza, la decisione è stata rinviata alla prossima settimana. E' certo peraltro che la convocazione del Consiglio non potrà essere dilazionata più oltre: non potrà aver luogo il 3 luglio come si prevedeva, ma certamente non verrà ritardata oltre il 9 o il 10 luglio.

Il servizio marittimo balneare per Grignano e Sistiana

Anche quest'anno, per il fattivo interessamento dell'Ente per il Turismo verrà effettuato il servizio marittimo balneare per Grignano e Sistiana, con il piroscafo «Vettor Pisani», che inizierà il collegamento domani mattina. Saranno effettuate due corse giornaliere, con il seguente orario: la prima corsa partenza da Trieste (piazza Unità) alle ore 8.45, arrivo a Grignano alle 9.05 e a Sistiana alle 9.45; secondo viaggio partenza da Trieste alle 14.30 e arrivi rispettivamente alle 14.50 e 15.30. Nelle due corse di ritorno il piroscafo partirà da Sistiana la prima volta alle 12.15 (partenza da Grignano alle 12.55 e arrivo a Trieste alle 13.15); la seconda partenza sarà effettuata alle 18.30 (da Grignano alle 19.10) con arrivo a Trieste alle 19.30.

Per il viaggio di sola andata o solo ritorno il prezzo sarà di 60 lire per corsa nei giorni feriali e 70 lire nei giorni festivi da Trieste a Grignano e di lire 120, rispettivamente 140 nei giorni festivi, per Sistiana. I bambini fino a 10 anni di età pagano metà prezzo.

I RUOLI DELLA «VANONI» PER IL 1956

Elenco dei contribuenti con oltre due milioni d'imponibile

Proseguiamo l'elenco dei contribuenti iscritti nei ruoli della «Vanoni», per l'imposta complementare, con più di due milioni di lire d'imponibile netto:

Falchi Salvatore, magistrato, 2.200.000; Faraguna Mariano, giornalista, 2.000.000; Fassetta Carlo, dirigente industriale, 2.900.000; de Favento Giorgio, farmacista, 2 milioni 200.000; Favretti Giorgio, ingegnere, 2.100.000; Ferrari Edoardo, chimico, 2.250.000; Ferrari Guglielmo, medico, 2.500.000; Ferri Diamo, medico, 2.250.000; Ferro Giorgio, rappresentante armamento, 4.950.000; Fichera Gaetano, rappresentante, 2.200.000; Filetti Otto, impiegato, 2.000.000; de Fischel Gualtiero, dirigente industriale, 2.500.000; Foà Giuseppe, impiegato, 2.200.000; Fonda Domenico, capitano marittimo, 2.050.000; Fonda Umberto, ingegnere, 3 milioni 750.000; de Fontana Aleduse, impiegato, 2.100.000; Forti Giorgio, ingegnere, 3.400.000; Fossi Diego, esercente, 2.050.000; Fragiacomo Fausto, costruttore edile, 2 milioni 800.000; Frausin Giulio, assicuratore, 2.600.000; Frilli Ermanno, assicuratore, 3.600.000; Furlan Giovanni, impiegato, 2 milioni 300.000; Fuzzi Marino, impiegato, 2.250.000.

Gabrielli Giovanni, esercente, 3.900.000; Gabrielli Giuliano, esercente, 2.150.000; Geiringer Aglae, privata, 6.000.000; Geiringer Riccardo, ingegnere, 5.800.000; Galeone Dario, ingegnere, 2.150.000; Gallico Bruno, rappresentante, 2.350.000; Garbassi Dario, capitano mercantile, 2.400.000; Gareis Federico, ingegnere, 2.150.000; Gasparini Carolina, possidente, 2.000.000; Gelussi Giuseppe, impiegato, 2 milioni 900.000; Georgiadis Alessandro, assicuratore, 2.900.000; Gerolimi Giovanni, impiegato, 3.150.000; Geyer Mario, medico, 2.150.000; Ghersiach Giorgio, direttore I. A. C. P. 3.300.000; Giacomelli Nicolò, giornalista, 2.750.000; Giacomi Gastone, ingegnere, 3.650.000; Giaconi Giambattista, capitano mercantile, 2.100.000; Giaconi Oreste, impiegato, 2.200.000; Gianfrè Luigi, commerciante, 3.350.000; Giassi Edgardo, capitano marittimo, 2 milioni 450.000; Giorgiani Bruno, impiegato, 2.050.000; Giuggia Matteo, dirigente marittimo, 3.900.000; Goldflam Rodolfo, rappresentante, 2.150.000; Grandi Ettore, medico, 2.850.000; Graziadei Pasquale, medico, 2.300.000; Grego Ferruccio, medico, 3.500.000; Grilli Paolo, impiegato, 2.600.000; Gruber Carlo, ingegnere, 2.050.000; Guercini Armando, macchinista navale, 2 milioni 300.000; Gulli Ottavio, ingegnere, 3.050.000; Gunalachi Michele, commerciante, 2.350.000; Gutman Guglielmo, dirigente industriale, 6.000.000.

Halasz Zoltan, impiegato, 2 milioni 200.000; Hausbrandt Roberto jun., commerciante, 3.580.000; Hermannstorfer Carla, privata, 2 milioni 150.000; Hirschel Irma, possidente, 2.250.000; Hosak Guglielmo, dirigente marittimo, 2.400.000; Hudax Francesco, macchinista navale, 2.600.000; Huszak Irma, privata, 2.300.000.

Iacchia Giacomo, possidente, 4.150.000; Ianouseck Ladislao, industriale, 4.000.000; Iaut Giorgio, avvocato, 2.350.000; Iensen Egone, dirigente marittimo, 2.860.000; Ieralla Maria, maestra, 3.150.000; Innocente Massimiliano, architetto, 2.200.000; Irneri Ugo, assicuratore, 2.000.000.

Kedros Cleobulos, commerciante, 3.050.000; Klein Lucio, procuratore, 2.600.000; Kraos Ena, privata, 2.350.000; Kraos Otto, impiegato, 2.200.000; Kreps Martino, commerciante, 2.000.000; Kropf Giorgio, commerciante, 2.350.000.

Lacenere Giovanni, dirigente bancario, 4.050.000; Lampl Marcello, dirigente assicurazioni, 3 milioni 400.000; Lanari Aldo, costruttore edile, 4.000.000; Lanieri Franco impiegato, 2.100.000; Lekner Eleonora, privata, 3.050.000; L'Episcopo Cataldo, dirigente bancario, 3.650.000; Lercaro Luciano, medico, 2.150.000; Levi Matteo, commerciante, 2.250.000; Licen Ettore, medico, 2.350.000; Liebmann Luigi, impiegato, 2.800.000; de Lindeman Leopoldo, capitano mercantile, 2.500.000; Lipanje Francesco, albergatore, 3.550.000; Livellara Luigi, commerciante, 6.000.000; Lizier Ermanno, medico, 2.250.000; Longhino Eforo, impiegato, 2 milioni 50.000; Longo Vittorio, impiegato, 3.100.000; Lorenzetti Giuseppe, ingegnere, 3.600.000; Lorenzini Alberto, industriale, 2.000.000; Lovenati Mario, medico, 3.600.000; Lovisato Luciano, medico, 2 milioni 950.000; Luccardi Mario, commissario di bordo, 3.300.000; Luzzatto Luigia, privata, 3.300.000.

Macchioro Gino, medico, 3 milioni 200.000; Machlig Antonio, rappresentante, 2.300.000; Macridima Demetrio, commerciante, 2 milioni 250.000; Maglia Gino, noleggiatore cinema, 3.250.000; Maiola Ferdinando, capitano navale, 2 milioni 200.000; Manesi Antonio, macchinista navale, 2.100.000; Maniori Raimondo, assicuratore, 2 milioni 150.000; Mann Giovanni, industriale, 4.150.000; Manni Carlo, pensionato, 2.950.000; de Mancini Pietro, farmacista, 2.300.000; Marcantoni Mario, impiegato, 2 milioni 50.000; Marchi Mario, industriale, 2.200.000; Marco Demetrio, farmacista, 2.700.000; Marcon Luigi, costruttore edile, 2.000.000; Marconi Antonio, capitano marittimo, 2.100.000; Marega Mario, impiegato, 2.700.000; Mari Riccardo, procuratore, 3.150.000; Maracchi Guido, medico, 2.200.000; Martin Ettore, astronomo, 2.050.000; Martinico Ezio, medico, 3.000.000; Martinolli Antonio, armatore, 7 milioni 950.000; Martinolli Carlo jun., armatore, 2.100.000; Marziani Aldo, medico, 2.450.000; Matcovich Milco, dirigente navale, 2.400.000; Mattei Giovanni, pilota porto, 3.100.000; Mazzon Ricciotti, funzionario banca, 2.100.000; Meak Carlo, capitano marittimo, 2.450.000; Melzi Carlo, studente, 2.700.000; Melzi Gabriela, possidente, 3.200.000; Melzi Carignani Maria, possidente, 2.450.000; Mercanti Bruno, vicesegretario generale del Comune, 2.200.000; Merk Ernesto, commerciante, 2.200.000; Merluzzi Diego, impiegato, 2.150.000; Miotto Ferruccio, impiegato, 2.150.000; Misaglia Umberto, spedizioniere, 2 milioni 900.000; Mizzan Mario, impiegato, 2.050.000; Modiano Marcello, dirigente industriale, 2 milioni 500.000; Monachesi Umberto, dirigente banca, 4.500.000; Moncini Gino, industriale, 2 milioni 450.000; Moretti Mario, dirigente C.R.D.A., 2.600.000; Morgante Sergio docente universitario, 2.150.000; Morpurgo Giorgio, impiegato, 4.750.000; Morway Federico, dirigente assicurazioni, 2 milioni 450.000; Mosco Valerio, capitano mercantile, 2.150.000; Mosetti Leonardo, impiegato, 3 milioni 100.000; Mosetti Fulvio, dirigente industriale, 3.000.000; Mosetti Massimiliano, dirigente industriale, 2.350.000; de Mottoni Alessandro, direttore generale Acegat, 3.500.000; Mrachig Riccardo, impiegato, 3.150.000; Muratti Emilia, impiegata, 4.700.000; Mussinano Mario, dirigente bancario, 3 milioni 500.000; Muzio Antonio, rappresentante, 3.550.000.

Il personale del Farmacoterapico contro un progettato provvedimento

Stamane una conferenza sulla questione dei C.R.D.A. Nuove preoccupazioni tra il personale del Pastificio

Nel campo sindacale, situazione immutata ieri nella vertenza per i cottimi dei CRDA. A sostegno dell'azione intrapresa e per pubblicamente esporre la posizione dei lavoratori nella vertenza, il Sindacato metalmeccanici della C.d.L. terrà stamane una conferenza al cinema Alabarda, alle ore 10.30. Sono invitati a parteciparvi esponenti dei partiti politici, consiglieri comunali, organizzazioni sindacali ed i lavoratori.

Un'altra agitazione è sorta ieri all'Istituto Farmacoterapico Triestino, in seguito ai timori sorti per l'intendimento della azienda di cedere il reparto commerciale, nel quale sono occupati una sessantina di lavoratori. La situazione è stata discussa ieri dai dipendenti in due assemblee e delegazioni hanno quindi prospettato alle autorità le conseguenze del progettato provvedimento, facendo appello perchè l'I.F.T. receda dal proposito. Uno sciopero di protesta è stato effettuato dalle ore 18 a mezzanotte.

Contro una paventata riduzione del personale sono insorte, come già noto, la settimana scorsa anche le maestranze della Esso Standard Italiana, a seguito dell'invito a rassegnare le dimissioni che è stato rivolto dalla direzione della Raffineria a dodici addetti. La C.G.I.L. informa che la questione verrà discussa il prossimo 18 luglio a Genova, in una riunione convocata dalla direzione generale della Esso, cui è stata invitata la commissione interna dello stabilimento di San Sabba. Da parte sindacale è stato nel contempo richiesto che in attesa di tale incontro, vengano sospesi i provvedimenti nei riguardi dei dodici licenziandi.

Nuove preoccupazioni sono segnalate anche al Pastificio Triestino. Dopo la lunga stasi produttiva, il lavoro era stato ripreso nelle ultime settimane con la riassunzione di quasi tutto il personale. Ora invece l'attività è cessata nuovamente ed i lavoratori sono pertanto sospesi nella quasi totalità. A quanto a noi consta, la situazione del Pastificio era avviata ormai a buona soluzione, con una nuova gestione finanziaria dello stabilimento, ma pare che difficoltà siano sorte per il perfezionamento dell'operazione. Il problema anzi è stato posto all'attenzione delle autorità.

Nel quadro delle agitazioni in atto, la prossima settimana verrà ripreso anche lo sciopero nelle industrie del legno, proclamato dalle organizzazioni sindacali appunto per l'intera giornata di lunedì. Assemblee dei lavoratori della categoria avranno luogo lunedì alle ore 11.15 alla Camera del lavoro e alle 11 alla C.G.I.L.

Una riunione sindacale avrà luogo domani alla Camera del Lavoro, alle ore 17, per il personale del Cotonificio S. Giusto.

Trattamento economico per il 29 giugno

La Federazione medie e piccole industrie comunica alle ditte associate che la festività del 29 giugno, SS. Pietro e Paolo, va retribuita anche se non lavorata. Nel caso in cui in detta festività vi sia prestazione d'opera, al personale dipendente, in aggiunta alla normale retribuzione, saranno pagate le ore effettivamente lavorate, maggiorate della percentuale contrattuale prevista per il lavoro festivo. Le imprese edili, pitturazione, picchettaggio e spedizioni assolvono il compenso colle note percentuali sostitutive.

Gite e soggiorni

C.R.S. JULIA. Soggiorno Sesto di Pusteria. Prenotazioni Palestrina 6 (18-20), telefono 36962.

ENAL - A. S. EDERA. Domenica 8 luglio gita a Sella Nevea. Informazioni ed iscrizioni anche per il soggiorno estivo di Canazei, seralmente in sede, via Zudecche 1/c telefono 98132, dalle 19 alle 21.

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato pomeriggio gita a Valbruna per assistere alle cerimonie indette dalla Alpina delle Giulie al Rifugio Grego. Iscrizioni, anche per i soggiorni di Valbruna, San Cassiano e Pedraces, in sede sociale, via Domenico Rossetti 15, telefono 93-329.

Viaggi estivi U.T.A.T. a Salisburgo

L'U.T.A.T. effettuerà durante il mese di agosto tre viaggi a Salisburgo, nel periodo del Festival musicale. I programmi prevedono la visita a Monaco e Innsbruck, rispettivamente Vienna e Graz e Monaco-Costanza-Zurigo. Quote da L. 28.500. Iscrizioni presso l'UTAT di via Imbriani n. 11 e galleria Protti n. 2.

Messa pontificale a San Giusto per la festa del Papa

Stamane alle 10, il Vescovo celebrerà in Cattedrale un solenne Pontificale per la festa dei SS. Pietro e Paolo. Durante la Messa, sarà ordinato sacerdote il diacono don Vittorio Cian. Alle 18 sarà celebrata una Messa vespertina e alle 19, indetta dall'Azione Cattolica, sarà tenuta un'ora di adorazione per il Papa.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 24.7; minima 16.8; pressione 1013.5 in diminuzione; umidità 64 per cento; temperatura del mare 22.4.

Oggi: Ss. Pietro e Paolo. Il sole sorge alle 4.18, tramonta alle 19.59. La luna leva alle 22.49, cala alle 10.26.

Maree. OGGI: alta alle 13.40, cm. 44 sopra l. m.; bassa alle 19.45 cm. 11 sotto l. m. DOMANI: alta alle 0.45, cm. 12 sopra l. m.

Farmacie aperte: Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, strada del Friuli 7; Gmeiner, via Giulia 14; Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare Chiamate di imbarco per domani, ore 10: Turno «generale»: 1 marinaio (turno 2101).

STATO CIVILE

MORTI: Spetich in Stor Maria, a. 81; Brunetti Bruno, a. 67; Pieri Luciano, a. 4; Sovani ved. Cini Matilde, a. 67; Sinsler Maria, a. 54.

MATRIMONI RELIGIOSI: Pranzo Stelio cuoco maritt. con Metilica Giorgina impiegata; Zaro Silvano elettricista con Rener Onorina casalinga; Brandolisio Luciano autista con Perusco Anna casalinga; Rossini Gioachino sarto con Nadalutti Ines casalinga; Stocca Stanislao meccanico con Specia Anna casalinga; Travan Bruno perito ind. con Cosautta Carla studentessa.

MATRIMONI CIVILI: Antonelli Redento autista con Nesich Laura casalinga.

Il nostro ufficio pubblicità è aperto al pubblico nella giornata di oggi dalle 8.30 alle 13 e dalle 17 alle 19

500 emigranti austriaci partono oggi per l'Australia

UN SECONDO CONTINGENTE SI IMBARCA DOMANI SUL «TOSCANA»

La motonave «Aurelia» partirà oggi a mezzogiorno per l'Australia, con a bordo 640 emigranti, dei quali 500 austriaci e 140 profughi di varia nazionalità provenienti dai campi di raccolta dell'Italia. Il contingente degli emigranti austriaci giungerà stamane con alcune carrozze speciali agganciate al normale treno diretto Vienna-Tarvisio-Trieste in arrivo alle ore 9.48; le carrozze speciali saranno fatte proseguire fino alla banchina della Stazione marittima per facilitare le operazioni di imbarco. L'«Aurelia» imbarcherà domani a Brindisi un gruppo di 430 emigranti italiani.

Domani sera invece partirà per l'Australia il «Toscana» del Lloyd Triestino, con a bordo complessivamente 527 emigranti, 127 dei quali profughi stranieri. Il contingente degli emigranti italiani è composto da 160 familiari che vanno a raggiungere il capofamiglia già emigrato nell'Australia e da 107 lavoratori che viaggeranno assieme ai rispettivi familiari, per un totale di 240 persone. Il «Toscana» partirà non appena saranno ultimate le operazioni di imbarco che avranno inizio alle 18.

Ordinazione sacerdotale ai Salesiani

Domani alle 8, nella chiesa dei Salesiani celebrerà la prima Messa il sacerdote triestino don Omero Paron. L'Oratorio ha predisposto una serie di festeggiamenti.

LA GIORNATA DEI PAESI ARABI ALLA FIERA

I traffici adriatici con il Levante aperti a nuovi promettenti sviluppi

Fruttuose riunioni con le delegazioni del Libano, della Siria e della Giordania - Domenica i Sindaci delle città adriatiche

Si vanno intensificando le manifestazioni a carattere economico nell'ambito della Fiera. Un confortante successo ha coronato ieri la «Giornata dei Paesi arabi» (Libano, Siria e Giordania) che partecipano alla rassegna campionaria con mostre collettive ufficiali. Le delegazioni dei tre Paesi sono state ricevute a Montebello dal Sindaco ing. Bartoli e dal presidente dell'Ente Fiera ing. Sospisio, accompagnato dai vicepresidenti rag. Ulessi e dott. Paschi e dal comm. Giacomo Modiano. Erano presenti pure il dott. Vincenzo Garra, dell'Ufficio Paesi arabi del Ministero del Commercio estero, e il dott. Dionisio Balint dell'Istituto del Commercio estero.

La delegazione araba si è soffermata lungamente nel comprensorio fieristico, visitando minutamente i vari gruppi merceologici, con particolare riguardo al padiglione della «Finmare» e dei C.R.D.A. Fra i membri della delegazione levantina il Sindaco di Beirut Bey Assi, i rappresentanti della Fiera presso i tre Paesi arabi, Hassan Seiffedin, Gjab Auran e Zakaria Ismail, il rappresentante del Ministero della Giordania a Roma sig. Ghaleb Barakat e il rappresentante dell'Ambasciata del Libano a Roma sig. Elie Boustany. Ai graditi ospiti, l'Ente Fiera ha offerto una colazione di onore al Golf Club di Padriciano.

Nel pomeriggio, con l'intervento di numerosi operatori commerciali interessati allo sviluppo dei traffici con il Levante, ha avuto luogo, nella sala dei convegni della Camera di commercio, una fruttuosa riunione a carattere economico. L'ing. Sospisio ha porto agli ospiti il cordiale benvenuto della Fiera ed ha posto l'accento sull'importanza che il mondo emporiale del Medio Oriente ha per Trieste. L'anno scorso, infatti, queste aree hanno alimentato il 35 per cento del movimento marittimo complessivo registrato nel porto di Trieste. Il nostro emporio tende ad intensificare i rapporti commerciali con gli operatori di Beirut, Damasco, Aleppo, Iskanderum e Amman, soprattutto in considerazione che la geografia, con le sue leggi deterministiche, ha affidato al porto di Trieste una funzione importante nell'interscambio, umano e sociale fra il Centro Europa e l'arco levantino che dalla Siria si spinge fino al nuovo porto giordano di Akaba. Concludendo il suo discorso, l'ing. Sospisio si è detto certo che le relazioni mercantili e fieristiche diverranno ancor più strette nel futuro, cementate dallo spirito di amicizia e di stima che lega questo angolo d'Italia con le classi operatrici ed economiche del Mediterraneo orientale».

Successivamente il dott. Fouad Matar ha portato il saluto del Ministero del Commercio del Libano e per gli altri Paesi l'adesione ufficiale è stata espressa dal sig. Bakarat e dal sig. Ismail. I tre delegati ed altri esponenti economici hanno illustrato la situazione commerciale dei rispettivi Paesi, in relazione alle possibilità di sviluppo dei traffici attraverso Trieste. Infine il dott. Balint dello Istituto Commercio estero di Roma, ha invitato le ditte triestine a partecipare alla prossima Fiera internazionale di Damasco che avrà luogo in settembre.

Nel programma delle prossime giornate spicca la Giornata della comunità dei porti adriatici, che si svolgerà domenica. Il convegno, cui inteverranno i Sindaci delle città adriatiche (Venezia, Ancona, Barletta, Bari e Brindisi) assume particolare rilievo in quanto in tale sede verranno trattati i più importanti e urgenti problemi della marineria triestina e adriatica in genere.

Ecco i premi sorteggiati ieri sera tra i visitatori della Fiera: 1.o premio, una lampada da atrio e un lampadario da salotto, vinti dal sig. Giampaolo Auria, abitante in via Fabio Severo 82, con il biglietto n. 08967; 2.o premio, un costume da bagno, vinto dal sig. Gianni Scaramagli, via Hermada n. 34-1, n. 10168; 3.o premio, un elefante in gomma e un carrello portavivande, vinto dal sig. Luciano Benassi, via Gambini 35, n.o 09970; 4.o premio, una lampada, vinta dal sig. Ermanno Stubel, via Galleria 10, n. 10293; 5.o premio, una cassetta liquori Isolabella, vinta dal sig. Egone Eccardi, via Settefontane 28, n. 08862.

Manifestazione combattentistica con l'intervento di Valerio Borghese

La Federazione nazionale combattenti della R. S. I. informa che domenica avrà luogo una manifestazione combattentistica, alle ore 11, al cinema Arcobaleno (via S. Francesco 10). Parlerà la Medaglia d'oro comandante Valerio Borghese, presente l'onorevole Infantino, presidente dell'associazione nazionale mutilati ed invalidi della R.S.I.

EPILOGO DI UNA TRAGEDIA DEL MARE

La salma di un'annegata al largo del lido di Jesolo

Potrebbe trattarsi della giovane Silvia Fragiacomo

La salma di Silvia Fragiacomo è stata probabilmente ritrovata nella mattinata di ieri a circa tre miglia al largo dal Lido di Jesolo. La identificazione non è stata ancora possibile, vi sono tuttavia buoni motivi per ritenere che si tratti proprio della sventurata giovane rimasta vittima della tragedia del «Regolo».

Il ritrovamento del corpo di una annegata è stato effettuato dal peschereccio «Buona fede», iscritto al Compartimento di Chioggia e pilotato dal marinaio Dante Monaro, che ne informava immediatamente le guardie di Finanza. La comunicazione veniva poi estesa alla stazione dei carabinieri del luogo, i quali effettuavano un sopraluogo unitamente al medico condotto e al pretore dott. Toti. La mancanza di documenti e di vestiti, nonchè l'avanzata azione del processo putrefattivo hanno impedito la identificazione della salma; il sopraluogo ha solamente potuto accertare che la sventurata indossava un costume ad un solo pezzo di colore blu, attraversato da sottilissime strisce di vario colore e che la permanenza della salma in acqua doveva essere valutata in una quindicina di giorni.

I rinventori hanno anche ritenuto che l'età della donna fosse fra i trenta e i quarant'anni. Il fatto, tuttavia, che nessuna donna sia stata denunciata come mancante nella zona di Jesolo è stato il primo movente per cui la notizia del ritrovamento è stata sollecitamente estesa anche alla Capitaneria del porto di Trieste. Lo accertamento medico dell'età non può infatti essere ritenuto determinante, tenuto conto della lunga permanenza in acqua. E' noto che Silvia Fragiacomo eveva 21 anno.

L'ipotesi che si tratti proprio della giovane triestina e poi suffragata dal fatto che la signora Fragiacomo, madre della Silvia, parte questa mattina alla volta di Venezia.

Individuato in poco tempo un automobilista investitore

Con una brillante operazione, gli agenti del Traffico hanno individuato l'automobilista che l'altra sera ha investito in viale D'Annunzio i coniugi Pellizon. Come riferito, durante una battuta nella zona i poliziotti trovarono nei pressi della Fiera la auto, targata TS 4003, che presentava un'ammaccatura. Proprietario del veicolo è il rappresentante Claudio Guastalla, di 35 anni, abitante in viale Campi Elisi 24, il quale interrogato, ha dichiarato che, mentre si stava dirigendo verso la Fiera, aveva notato in viale, all'altezza della via Limitanea, alcune persone che si stavano spostando da un marciapiede all'altro. Egli aveva sterzato e, superatele di cinquanta metri, aveva avuto la impressione che alle sue spalle, fosse successo qualcosa. Aveva allora fermato l'auto ed era sceso appena in tempo per vedere alcuni passanti che stavano soccorrendo due persone evidentemente ferite mentre altri correvano per telefonare alla CRI. Ritenendo d'essere estraneo al fatto, il Guastalla ha narrato di avere ripreso a cuore tranquillo la corsa. E' stato denunciato a piede libero per lesioni colpose e violazione degli articoli 36 e 64 del Codice della Strada

Cade da tre metri scendendo dal fienile

Una drammatica caduta ha fatto ieri un vecchio contadino capodistriano, Francesco Padoa, di 71 anni, ospite della Casa dell'Emigrante di Passeggio Sant'Andrea. Nel pomeriggio, egli si recava a trovare un amico che abita dalle parti del Cotonificio San Giusto e, dopo avere conversato con lui, si ritirava sul fienile per schiacciare un pisolino. Svegliatosi intorno alle 15.30, il Padoa si alzava e incominciava a scendere la scala a pioli, egli perdeva però l'equilibrio e, dopo un volo di oltre tre metri stramazzava al suolo., riportando contusioni diffuse su tutto il corpo.

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793 - 24-796 CIT Stazione Autolinee P. LIBERTA', Tel. 24006

GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
AURONZO, via Ampezzo - Forni - Lorenzago - Laggio, giornaliero, ore 7.
BOLZANO, via Portogruaro, Oderzo, Val Zoldana, Moena, lunedì, mercoledì, venerdì.
CANAZEI via Feltre, Fiera Primiero, S. Martino, Rolle, Moena, dal 4/7.
CORTINA, giornaliera ore 7.30.
FORCELLA AURINE via Voltago, Frassené, dal 6/7.
SAPPADA - Val Pusteria-Bressanone, giornaliero, ore 6.20.
TRENTO - BOLZANO - MERANO, Feria', ore 7.
GRAZ, via Villaco, Lago di Wörth, Klagenfurt, Pack, giovedì, sabato, ore 7.45.
VIENNA, via Villaco, Klagenfurt, Semmering, lun. ven.
LAGO CAVAZZO, domenica, ore 7.30.

LE ORE DELLA CITTA'

Messaggio azzurro

Un cablogramma da Newtonville (Mass.) ha recato l'altro giorno oltre Atlantico un messaggio che ha riempito di felicità e fierezza il cuore dell'amico Pietro Valanti, apprezzato addetto ad uno dei servizi più delicati del nostro giornale: la sua secondogenita Annamaria, sposatasi nell'agosto dello scorso anno con il sig. Bruno Perni, cittadino americano ma di famiglia istriana, annunciava infatti nel messaggio la lieta novella della nascita di un gagliardo maschietto. Ai felici genitori lontani e ai nonni Piero e signora Ersilia Valanti le nostre più fervide felicitazioni ed il nostro augurale benvenuto al piccolo Robertino.

Incontri dello spirito

Non di solo pane è fatta la carità, perchè non di solo pane vive l'uomo ma anche di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. Siamo composti di corpo e di anima, quindi creature intelligenti e ragionevoli che hanno bisogno di cibo materiale per sostenere il corpo e di verità per sostenere l'anima. Senza il pane il corpo soffre e muore; senza la verità l'anima soffre e muore. Se è bella cosa esercitare le opere di misericordia corporale è cosa ancor più bella e santa interessarsi delle miserie dello spirito. «Insegnare agli ignoranti e consigliare i dubbiosi». A queste due opere di misericordia sarà dedicata la trasmissione cattolica di questa sera, da Radio Trieste, alle ore 19.45.

All'estivo del CMM

avrà luogo domani dalle ore 21 alle 24, il preannunciato trattenimento danzante nella suggestiva sede di Barcola.

Onorificenza

Per i suoi meriti patriottici e l'attività svolta in vari campi della vita economica, politica e sportiva cittadina, Giovanni Bracci è stato insignito dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza di cavaliere. Militante da oltre 50 anni nel Movimento mazziniano, il cav. Bracci è stato Consigliere di zona dal 1946 fino allo scioglimento del Consiglio; attualmente è vicesegretario del P.R.I., vicepresidente della Federazione italiana del commercio e presidente della locale Associazione esercenti pubblici esercizi. Vivissime congratulazioni.

Gite per mare

Domenica l'«Istria - Trieste» effettuerà una gita per Grado. Orario: per Grado (dal molo Pescheria) alle ore 8.45; da Grado alle ore 18.30. — La Navigazione Capodistriana effettuerà gite per Grignano e Sistiana col seguente orario: da Trieste per Grignano e Sistiana, alle ore 8.45 e 14.30; da Sistiana per Grignano e Trieste alle ore 12.15 e 18.30.

La vera eleganza

si riconosce nei dettagli ed in modo preminente nelle calzature. Il negozio ABCD, specializzato nella calzatura maschile, offre un assortimento vastissimo ai prezzi migliori: le vetrine di Ponte della Fabra (piazza Goldoni) ve ne daranno conferma.

Al mare, in montagna

occorre essere attrezzati convenientemente in primo luogo come calzature. Alla Calzoleria Viale (XX Settembre 18), scarpette «Capri», sandali «Bikini-Zenith», scarpe da bagno, pedule e scarpe per montagna, non dimenticando che chi compera alla Calzoleria Viale, compera bene!

Per le signore

e signorine, una grande occasione. «Mode Lya», prima della chiusura per ferie, svende tutti i cappellini estivi al prezzo di lire 1000 in poi. Visitate l'esposizione. Via S. Lazzaro 2, primo piano (sopra UPIM).

Garzanti in Fiera

Una interessante novità nel campo editoriale viene presentata quest'anno dalla Casa Editrice Garzanti, di Milano, ed è costituita dalla Enciclopedia per i ragazzi «Il mio amico». Trattasi di opera di concezione modernissima che sfrutta le più recenti concezioni didattiche.

Cresime Stermin

L'oggetto prezioso originale che rimarrà in ricordo, lo troverete nella Oreficeria Stermin in via Mazzini n. 40.

Essere eleganti

anche durante la stagione estiva è facile, acquistando da Novitas (via Roma, ang. via Mazzini), dove troverete un completo assortimento di novità per Signora e per uomo. Elegantissimi costumi da bagno per signora in tessuti operati, da lire 4900.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 12.10: Orchestra Canfora; 13.20: Musica operistica; 15.15: Musica sinfonica; 16.15: Musicoterapia; 17.15: Le chiavi e la spada; 18.15: Orchestra Conte; 18.45: I teatri di Parigi; 19.15: Musica da ballo; 20: Musica leggera; 21: La maschera e il volto, di Luigi Chiarelli; 23: Orchestra Benny Goodman; 23.35: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

9.30: Orchestra Ferrio; 10: Spettacolo del mattino; 13.50: La fiera delle occasioni; 15.15: Tutto finisce in musica; 16: Festival mondiale del fanciullo; 17: Saluto all'estate; 18: Ballate con noi; 19.30: Musica leggera; 20.30: Orchestra Barzizza; 20.45: Radiocronaca dell'incontro D'Agata-Cohen; 21.45: Rosso e nero n. 2; 23: Ghiribizzo serale.

Trasmissioni locali. 19.45: Incontri dello spirito.

TELEVISIONE

11: S. Messa; 17.30: Il piacere della casa; 18: Lalla, film; 20.45: Telecronaca dell'incontro di pugilato D'Agata-Cohen per il titolo mondiale dei pesi gallo; 22: Questi ragazzi, di Gherardo Gherardi.

Una statua del patrono S. Giusto ai triestini emigrati in Australia

DOMANI CON SOLENNE CERIMONIA LA CONSEGNA AL COMANDANTE DEL «TOSCANA»

Sarà affidato domani alla motonave «Toscana» un simbolico messaggio d'amore e di protezione per i triestini emigrati nell'Australia: una riproduzione della statua che nella Cattedrale raffigura il Patrono della città, S. Giusto e una copia del quadro della Madonna della Salute, eseguita dalla pittrice triestina Marina Flaugnatti. La consegna delle sacre effigi al comandante del «Toscana» avrà un carattere solenne, e la cerimonia sarà preceduta da un rito nella Cattedrale officiato dal Vescovo. Mons. Santin infatti, promotore del dono agli emigrati, insieme a un comitato civico espressamente costituito, benedirà la statua e il quadro nel corso di una funzione che sarà celebrata a San Giusto alle 16.30 e durante la quale il Vescovo parlerà ai familiari degli emigrati. Poi si formerà sul Colle Capitolino una processione per accompagnare le sacre effigi fino all'imbarco, seguendo la via San Giusto, la via S. Michele, la via Venezian, per arrivare alla Stazione marittima dove sarà in partenza il «Toscana». Presenti le autorità — sarà a Trieste per la significativa cerimonia anche un rappresentante della Legazione australiana di Roma — il Vescovo consegnerà la statua di S. Giusto e il quadro della Madonna della Salute al comandante della nave, il quale sarà quindi latore del simbolico dono agli emigrati.

Nell'Australia, la statua di San Giusto verrà custodita dai missionari italiani di Sydney; l'immagine della Madonna, della pittrice Marina Flaugnatti, verrà affidata ai missionari di Melbourne. Solenni manifestazioni stanno già preparando gli emigrati per l'arrivo del «Toscana» in quei due porti.

AVVISO dell'Azienda Portuale Magazzini Generali di TRIESTE

L'Azienda Portuale Magazzini Generali di Trieste assume in ruolo occasionale dieci manovratori gru.

Saranno presi in considerazione solo i concorrenti di età non superiore ai 25 anni che abbiano assolto con profitto la scuola serale triennale per apprendisti, il successivo corso di specializzazione per elettrotecnici ed abbiano esplicato le mansioni di elettricista per un periodo non inferiore ai tre anni.

Essi dovranno far pervenire alla Direzione Generale dei Magazzini Generali, entro il 7 luglio a. c., domanda di assunzione in carta semplice, sulla quale dovranno indicare:

Nome e cognome; data e luogo di nascita; residenza; titoli di studio; servizi prestati in altre aziende o ditte.

I documenti prescritti a corredo della domanda saranno da presentarsi soltanto a richiesta dei Magazzini Generali.

La Direzione Generale, esaminate le domande presentate, disporrà l'assunzione a suo giudizio insindacabile.

LA DIREZIONE GENERALE

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendesi all'incanto, giorno 18 luglio 1956, ore 10, nella stanza n. 375 Palazzo di Giustizia, terza parte indivisa comproprietà fondo e fabbricato sito in Trieste, via del Filone n. 8 (P. T. 2852 del c. c. Trieste città) di pertinenza del fallito Davide Scodellaro, al prezzo base di L. 900.000; cauzione di L. 300.000 in danaro o assegno circolare da depositarsi presso la cancelleria fallimentare del Tribunale, stanza n. 378, entro le ore 12 del 12 luglio '56. Maggiori notizie presso la suddetta cancelleria o presso il curatore avv. Randegger, via S. Spiridione 1.

Il Cancelliere di Sezione: F. Amadio

C. E. G. Costruzioni Edili Generali del Gruppo Imprese

Ing. G. PERSICHETTI

Via Romagna 24 — Tel. 24-960

Via F. Severo 90-92 (fermata filobus 17) appartamenti 2-3-4 e 5 vani. Consegna autunno 1956. Rifiniture signorili - Balconate - Ascensori - Termosifoni - Posizione panoramica

Esempio: Appartamento da un vano e accessori

Condizione di pagamento: L. 300.000 subito, L. 50.000 mensili dall'1.6.56 al 30.5.57; L. 19.000 circa (interessi compresi) per 10 anni).

CAVALLAR
COMUNIONI CRESIME REGALI

† All'alba del 28 giugno, a Vicenza, munito dei conforti religiosi è tornata a Dio l'anima di

Mario Agostinis

La moglie SILVANA e la figlia GIULIANA, unite ai parenti tutti ne dànno la dolorosa notizia.

Le esequie avranno luogo oggi, alle ore 16, dalla chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco.

Trieste, 29 giugno 1956.

La Direzione dell'AQUILA S.p.A. ed i colleghi prendono viva parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

cap. Mario Agostinis

apprezzato funzionario della Società, del quale serberanno costante e affettuoso ricordo.

Prendono parte al lutto gli amici e i colleghi:
— Aldo ed Egone de Baseggio e famiglie
— Carmelo Spataro e famiglia
— Lia e Fulvio Mosetti
— Mario Coloni e famiglia
— Ottaviano Malvestiti e famiglia
— Luisa Bisiacchi e famiglia
— Pino Pacco
— Marino Colombis
— Mirta Suppani e famiglia
— Domenico Aversa
— Sergio Benedetti
— Alessandro Bekar
— Ninj e Arturo Bergera
— Carlo Buonsante e famiglia Bisiani
— Ferruccio Coloni
— Giacomo Del Fabbro
— Rinaldo Fragiacomo e famiglia
— Bruno Grulis e famiglia
— Bianca e Antonio Kenich
— Argia Li Voti
— Raoul Marcucci e famiglia
— Luigi Masiello
— Fulvia e Carry Mosetti
— Arturo Pirini
— Luciano Robba e famiglia
— Giorgio de Favento
— Guido Ghidini e famiglia
— Eugenio Panicari
— Libero Zuccoli
— Renata e Renato Slaus

† Il 28 corr. mancava all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cevoli

Inconsolabili ne dànno il triste annuncio la mamma, la moglie, la figlia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 30 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Osped. Maggiore.

Profondamente commossi per le onoranze tributate al loro caro, i familiari di

Giulio Presti

ringraziano sentitamente la Direzione e i colleghi del Lloyd Triestino, il Circolo Marina Mercantile e tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Esprimono la loro riconoscenza, per le amorevoli cure prestategli, al prof. dott. L. Lovisato e ai medici della II medica, alle suore e al personale della sezione paganti dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le onoranze tributate al loro caro

Attilio Piossi

i familiari ringraziano di cuore quanti vollero onorarne la memoria.

Un particolare ringraziamento alla Direzione e al personale dell'ACEGAT.

ERRATA-CORRIGE

Nel necrologio di MARIA ved. PETRINI apparso ne «Il Piccolo» di ieri, dovevasi leggere «nata DELLA ZOTTA» e non Della Zonta come pubblicato.

Igiene interna
Purificate l'apparato urinario con le compresse di ELMITOLO
Liberate le vie urinarie dalle scorie nocive e dai batteri
BAYER

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono N.o 96-384

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

Buda
IL VOSTRO OREFICE DI FIDUCIA
In Barriera

IL PROCESSO PER IL DRAMMATICO EPISODIO DI VILLA OPICINA

Un giardiniere avrebbe visto la Vogliacco gettarsi dalla finestra

La Corte ha deciso di effettuare un sopraluogo al fine di valutare l'attendibilità di quella che potrebbe essere una testimonianza decisiva

[illegible]

...lora comandante della Zona di Opicina, il maggiore americano Edwards: immagino che lui lo mandò all'Ufficio legale e disciplina». «Perchè — ha chiesto a [illegible] Carla Tuzzi e di Lauro Cordovich.

L'udienza si conclude quindi con una serie di richieste avanzate dal P.M. e dal difensori: il già [illegible]

Il pagamento dei sussidi ai profughi nel mese di luglio

[illegible]

DOPO ALCUNI GIORNI DI VAGABONDAGGIO

E' TORNATO A CASA UN ALTRO FIGLIOL PRODIGO

Si tratta del ragazzino fuggito una settimana fa

L'evasione di Guido Tariao, l'avventuroso undicenne di via dei Cavazzeni 1, è finita ieri alle 15, quando il ragazzino è stato scorto da un agente di Polizia nei pressi del Villaggio del Fanciullo, dove il Guido s'aggirava alla ricerca di una fontana dove potersi dissetare. Il poliziotto insospettito gli si avvicinava e gli chiedeva le generalità. E Guido, magari a malincuore, ha dovuto dire chi era. E' stato subito accompagnato al Commissariato del villaggio, e gli agenti si sono fatti premura di avvertire la famiglia Tariao. Alle 18, accompagnato dalla mamma, Guido è ritornato tra le mura domestiche, pentito e certo addolorato per le ore di cruccio che avevano trascorso i suoi genitori.

Dove ha passato questi otto giorni? E lui stesso che racconta: uscito alla chetichella dalla porta secondaria della Chiesa di Santa Maria Maggiore, il Guido ha preso la via delle Monache, e si è incamminato verso il centro. Non si è fermato in nessuna parte e, marciando come se avesse avuto intenzione di fare il giro del mondo, ha raggiunto Villa Opicina, dove ha fatto tappa nei pressi dell'Obelisco. Qui, ha conosciuto il figlio di un dipendente del ristorante omonimo e i due ragazzi sono subito diventati amici. Guido però ha taciuto all'amico che si stava cibando soltanto delle merende che l'altro divideva generosamente con lui e che trascorreva la notte sotto gli alberi della vicina pineta. Dopo quattro giorni di questa poco felice «routine», Guido si è deciso per il Villaggio del Fanciullo, dove si è presentato dicendo di chiamarsi Guido Piduti, e di abitare in via San Lazzaro. I religiosi non hanno dubitato delle sue parole e, quando egli ha esternato il desiderio di rimanere al Villaggio come «interno», un sacerdote gli ha obiettato che, per simile decisione, sarebbe stato necessario interpellare la sua mamma. Guido è stato senz'altro d'accordo e ha annunciato come imminente la visita della genitrice. E' stato così accettato tra i ragazzi del Villaggio, dove ha dormito e consumato i pasti per quattro giorni. Le ore volavano serene al Villaggio e Guido trascorreva buona parte del suo tempo giocando con i ragazzi. A un gioco è legato anche l'incontro con l'agente: dopo avere corso per qualche minuto assieme ai nuovi amici, il Guido si staccava da essi per andare — com'è noto — in cerca di una fontana. Ha trovato invece il poliziotto. Lieti di avere ritrovato il loro inquieto figliolo, i coniugi Tariao ringraziano a mezzo nostro la Polizia e tutti coloro che hanno collaborato alle ricerche.

Saggio di balli classici. Domenica, dalle 18 alle 21, nell'incantevole giardino del Piccolo Mondo, viale Miramare 69, una trentina di giovani promesse della danza, allieve della maestra Maria Jessipova, presenteranno un interessante programma di balli classici e danze caratteristiche. Vendita biglietti alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti).

L'Assemblea degli azionisti della Riunione Adriatica di Sicurtà

Secondo quanto pubblichiamo in altra parte del giornale, si è tenuta oggi a Milano l'Assemblea ordinaria generale degli azionisti della Riunione Adriatica di Sicurtà che ha approvato il bilancio dell'esercizio 1955, il centodiciassettesimo dalla fondazione della Società avvenuta a Trieste nel 1838. I dati che sono stati esposti all'Assemblea testimoniano l'importanza assunta da questa grande impresa, che con le sue collegate italiane ed estere lavora in oltre 50 paesi del mondo. Come è noto la Riunione Adriatica di Sicurtà esercisce tutti i rami di assicurazione. L'incasso complessivo dei premi per il 1955 ha raggiunto l'importo di lire 25 miliardi 597 milioni contro 23.463.000.000 del 1954. Oltre a tale ammontare di premi, occorre considerare quello de L'Assicuratrice Italiana, la più importante fra le Compagnie italiane collegate, alla quale è affidato, nel nostro Paese, il lavoro nei Rami Infortuni, Responsabilità Civile e Diversi. Si tratta di un ammontare pari a lire 11.645.000.000 nel 1955 contro lire 10.143.000.000 nel 1954. Nel complesso quindi le due Compagnie hanno realizzato un incasso premi e accessori di lire 37 miliardi 242 milioni di lire contro 33 miliardi 606 milioni di lire dell'anno precedente con un incremento del 10.80 per cento.

Tale ritmo produttivo sembra più che soddisfacente anche in relazione alla situazione del mercato che comunque attesta l'ottima organizzazione delle Compagnie e lo spirito di intraprendenza che le distingue. Rispondendo ad un azionista, il Presidente della Riunione Adriatica di Sicurtà, avv. Enrico Marchesano, ha messo in luce le varie iniziative che la Compagnia ha preso e prende anche nel settore estero per lo sviluppo degli affari, continuando così una tradizione che risale ai fondatori, i quali sino dai primi anni di lavoro mirarono a portare alta la bandiera del nostro Paese in tutti i Continenti misurandosi ovunque in regimi di aperta concorrenza e senza mai sollecitare privilegi e aiuti dallo Stato.

L'avv. Marchesano ha infine ricordato — fra gli applausi dei presenti — che l'industria assicurativa italiana nata a Trieste, città sempre cara al cuore di tutti gli Italiani, con la sua stessa particolare tecnica e con le affermazioni che continua ad ottenere, non mancherà di aprirsi ulteriori vie di successo nel mondo, solo che ci si convinca della necessità di lasciare libero campo alla privata iniziativa, della quale la città stessa, oltre tutto, è un grande simbolo.

AL CAMPO SPORTIVO DI OPICINA

Oggi le prime gare del Concorso ippico

[illegible]

MONITO DELLA QUESTURA — Attenti alla banda della «gomma a terra»

[illegible]

GRAVE INCIDENTE A UNO SCOOTERISTA IN PIAZZA FORAGGI

Sbalzato dal sellino per lo scontro con un'auto

Per raccogliere una sua banconota un ragazzo rischia di farsi travolgere dal tram - L'infortunio di un ciclista

[illegible]

...il ragazzo Marino Grassi, di 12 anni, abitante in vicolo dell'Edera 4, il segno del destino. Poco dopo le 9.30, il Marino stava aspettando il tram alla fermata prospiciente il bagno della Marina Mercantile a Barcola. Un convoglio stava arrivando quando al Marino sfuggiva di mano una banconota da cento; per raccoglierla, egli ha finito col venire investito di striscio dal tram n. 8 della linea «6». Il ragazzo, che ha riportato una ferita di taglio all'orecchio destro, si è presentato poco dopo all'ospedale, dove è stato medicato e giudicato guaribile in una settimana.

Se il commesso Antonio Behar, di 18 anni, abitante in Strada del Friuli 22, avesse avuto cura di far applicare ai propri occhiali lenti infrangibili probabilmente a questa ora non dovrebbe circolare con l'occhio sinistro bendato. L'acconciatura «alla corsara» è conseguenza di un incidente occorsogli intorno alle 22.30 quando, in bicicletta, stava percorrendo la Riva Tre Novembre. Giunto nei pressi di piazza dell'Unità, il Behar si è visto tagliare improvvisamente la strada da un incauto passante e, nonostante la pronta sterzata, non ha potuto evitare l'investimento. Entrambi sono ruzzolati a terra e, mentre lo sconosciuto, rimasto incolume, ha potuto riprendere il cammino, il Behar ha dovuto invece prendere la strada dell'ospedale: nello scontro gli si era rotta la lente sinistra e i frammenti gli erano penetrati nell'occhio. E' stato medicato all'astanteria e giudicato guaribile in 4 giorni.

Si uccide con il gas per sottrarsi al male

Sofferente di una grave malattia che l'aveva colpita ancora quattro anni fa, la pensionata Libera Scabar in Loi, di 53 anni, abitante al quinto piano di viale Campi Elisi 15, non ha saputo resistere oltre ai dolori che, in questi ultimi tempi s'erano fatti lancinanti, e si è tolta la vita con il gas illuminante. La povera signora viveva assieme a una figlia maritata, Licia Rizzotti, di 28 anni, e per compiere il disperato gesto ha atteso che la figlia uscisse per recarsi al lavoro presso la ditta Glessich, dove è impiegata da lungo tempo. Rimasta sola poco dopo le 8, la Loi ha scritto una lunga e affettuosa lettera alla sua Licia per chiederle perdono del dolore che le avrebbe arrecato, un biglietto d'addio a suo fratello, Mario Scabar, abitante in via del Prato 5, e una specie di breve testamento nel quale dichiarava di lasciare ogni suo avere alla figlia. Dopo avere deposto i tre scritti bene in vista sul tavolo del soggiorno, la Scabar è entrata nell'adiacente cucinino per ultimare i macabri preparativi: dopo avere aperto la chiave a muro del bollitore e le chiavette delle rosette, si è distesa supina per attendere la morte. La suicida è stata trovata poco dopo le 18, quando la Rizzotti è rincasata dal lavoro. Aperto l'uscio con le chiavi in suo possesso, la giovane donna si è inoltrata nell'ingresso dove, subito, ha avvertito il caratteristico odore del gas. Presentendo la sciagura, la Rizzotti è corsa in cucina, e ha trovato la madre ormai composta nella rigidità della morte. Straziata dal dolore, la sfortunata figlia è corsa in cerca d'aiuto e qualcuno ha immediatamente chiamato la CRI. I sanitari sono volati sul posto ma la loro opera ha dovuto, sfortunatamente, limitarsi alla formalità della constatazione di morte. Il medico della CRI ha, a sua volta, chiesto l'intervento della Squadra mobile, e poco dopo gli agenti erano sul posto per i rilievi di loro competenza. E' risultato chiaramente che la Loi, la quale adorava la figliola che, a sua volta, la circondava di infinita tenerezza, ha posto fine ai propri giorni perchè tormentata dal male. Più tardi, la salma della povera signora è stata composta alla Cappella mortuaria.

UNA BORSA COLMA DI BANCONOTE CONSEGNATA AI CARABINIERI

Encomiabile atto di onestà di quattro giovani napoletani

Quattro giovani napoletani residenti da tempo a Trieste si sono resi benemeriti per un gesto di encomiabile onestà: rinvenuta una non indifferente somma di denaro (oltre 400 mila lire), si sono affrettati a restituirla al legittimo proprietario. L'episodio risale alle 11 di iermattina, quando i venditori ambulanti Alfredo Piccolo, di 21 anni, abitante in via Media 24; Carmine Mioni, di 27 anni, abitante in Largo Barriera Vecchia 10, e Edo Morini, di 26 anni, abitante in via San Sebastiano 6, nonchè l'autista Gennaro Lazzaro, di 28 anni, abitante in via Crispi 9, stavano camminando sul tratto della Riva Tre Novembre prospiciente la Capitaneria di Porto.

Passando accanto a una panchina, i quattro amici scorgevano una borsa di pelle abbandonata sul sedile. Apertala, essi constatavano non senza stupore che conteneva ben 475 marchi tedeschi, 2440 scellini austriaci, 80 mila franchi francesi, 4700 franchi belgi, 120 mila lire italiane e documenti vari. Nessuno li aveva visti raccogliere la borsa: e, senza perdere un attimo, gli esemplari giovanotti — quante volte a torto è stato detto male dei napoletani — si sono affrettati a consegnare il tesoro. Stavano dirigendosi verso un posto di polizia quando si sono imbattuti in una pattuglia di carabinieri della Stazione del Porto Vittorio Emanuele e, avvicinatisi ai militi, hanno deposto nelle loro mani la preziosa borsa. Lo smarritore è stato identificato per il giornalista belga Joseph De Roover, segretario generale dell'«Association des Journalistes P. B. E. - Sociétaire des Escrivains du Tourisme», residente a Bruxelles in rue aux Laines 4, e di passaggio per Trieste. In meno di un'ora il belga ha riavuto la sua borsa che — come ha narrato — aveva deposto sulla banchina per acquistare qualcosa ed aveva quindi dimenticato di riprenderla. Commosso e riconoscente, De Roover ha espresso il desiderio che il gesto fosse reso pubblico per premiare in qualche modo i quattro poveri ma onestissimi eredi dell'inestinguibile «Ora di Napoli».

Colto da una sincope muore in pochi minuti

Un fatale malore ha colto ieri pomeriggio la pensionata Giuseppina Micalesin di 79 anni, abitante in via Tor San Lorenzo 8. Intorno alle 17, la figlia della signora usciva per accompagnare alla corriera il suo bambino che partiva per le colonie, e la lasciava sola in casa. Poco dopo, la Micalesin, che soffriva di cuore, si sentiva venire meno e, nonostante l'imminente collasso, aveva la forza di uscire sul ballatoio e di chiamare una vicina. Prima che la donna la raggiungesse, la Micalesin rientrava nel proprio alloggio e si distendeva sul letto, dove, poco dopo, la morte l'ha colta. E' stata chiamata la CRI e, in attesa dell'arrivo dei sanitari, un signore della casa ha tentato di rianimare la donna facendole un massaggio. Ma per la povera signora ogni cura era vana: una sincope l'aveva uccisa. Contemporaneamente alla CRI è giunta anche la figlia, e l'incontro della donna con la madre appena spirata ha avuto toni particolarmente strazianti.

Poco dopo le 9 di iermattina, è improvvisamente spirata Maria Prodan, di 77 anni, da Pinguente e abitante in vicolo dell'Ospedale militare 25. La sua morte è stata constatata dalla CRI.

SPETTACOLI

L'estate musicale al Castello di San Giusto

[illegible] ...Mario Parenti e come regista il prof. Carlo Piccinato. Come di consueto e certo con particolare gradimento del pubblico, la parte coreografica verrà preparata e realizzata da Nives Poli che nella «Gioconda» sarà anche prima danzatrice. L'organizzazione operistica appare dunque di particolare decoro e molto interessante la distribuzione dei ruoli affidata a cantanti alcuni dei quali ragguardevoli e ben quotati. La parte corale è stata rimessa al maestro Fanfani e la musicale alla Orchestra filarmonica triestina.

Altrettanto interessante e originale si presenta il quadro distributivo delle parti che riguardano le quattro operette, per le quali l'Ente Autonomo del Teatro comunale «Giuseppe Verdi», ricorrendo opportunamente al criterio di scegliere elementi della prosa e della lirica, vale a dire cantanti-attori, capaci di sostenere con impegno le parti composite di ogni singola operetta, è riuscito ad ottenere la partecipazione di una coppia illustre nel campo operettistico: Marta Eggerth e Jean Kiepura, artisti di rinomanza vastissima e popolarissimi in Europa e in America. Essi saranno interpreti de «La vedova allegra», l'operetta di Lehàr in cui hanno raccolto trionfali successi. Dopo l'operetta «La città rosa» e le due operette di Lehàr: «Zarevich» e «Vedova allegra», si avrà l'esecuzione di un'operetta moderna: «Maschera blu» di Raimond. Quanto agli esecutori, essi sono stati prescelti tra i migliori del genere e i più cari al pubblico che rivedrà Edda Vincenzi, Franca Diani, Renzo Bassi, Ivan Cecchini, Gualtiero Rispoli, Franz Steinberg, Guido Guidi. Figureranno inoltre: Loris Gizzi che proviene dalla scena di prosa, Tilde Teldi una giovane e brillante soubrette, il tenore Franco Artioli e Alfredo di Liddo. Registi dell'operetta saranno Luciano Ramo e Carlo Piccinato. La direzione orchestrale sarà affidata a Cesare Gallino per l'operetta italiana e al maestro Hans Brummen per le due operette di Lehàr. L'Orchestra filarmonica triestina e il coro del Teatro Verdi, con la direzione del maestro Fanfani, parteciperanno anche all'esecuzione delle quattro operette, che avranno pure l'allestimento coreografico di Nives Poli, col corpo di ballo del nostro teatro e l'International Ballett e l'allestimento scenico di Giulio Galliani.

«I balconi sul Canal Grande» di Testoni oggi al Nuovo

Oggi alle ore 21 una ripresa attesissima. La Compagnia Micheluzzi presenterà «I balconi sul Canal Grande» di Alfredo Testoni. Domani ancora Testoni in: «Il nostro prossimo». Prezzi: poltrone A lire 600; poltrone lire 400; galleria lire 250. Prenotazioni al botteghino del Teatro tel 24-183.

TEATRI E CINEMA

TEATRO NUOVO. 21: Compagnia comica Micheluzzi. «I balconi sul Canal Grande». Prezzi: poltrone A L. 600, poltrone B L. 400; galleria L. 250. Prenotazioni al botteghino del teatro, telefono 24-183.
CIRCO NAZ. ORFEI. Via Broletto-S. Marco, 2 spettacoli. Ore 16.15 e 21.15: Pren. posti bigliett. Centrale.
GRANDIOSO LUNA PARK in riva Traiana: Otto volante, autopista gigante, autoscontro, ecc.

EXCELSIOR. 15: «Accadde a Buenos Aires» con Olga Zubarry e Roberto Escalada. Un film spietato, realista.
FENICE. 15: «I topi» con Maria Schell e Curd Jurgens. Gran premio festival di Berlino 1955.
NAZIONALE. 15: «Il grande cielo» con Kirk Douglas, Dewey Martin ed Elizabeth Threatt.
ARCOBALENO. 14.30: «Gli anni che non ritornano». Cinemascope Eastmancolor, con Gerard Philipe, Michele Cordoue, Umberto Spadaro e Valeria Moriconi.
SUPERCINEMA. 14.30: Ultime repliche: «La cicala», il film sovietico premiato al Festival di Venezia per i magnifici colori. Dalla novella di A. Cecov.
FILODRAMMATICO. 15: «Passaggio a Nord-Ovest» con Spencer Tracy e Robert Young. Capolavoro Metro in technicolor.

[illegible]

GARIBALDI. 14.30: Un film a colori: «Cinque colpi di pistola» con John Lund, Dorothy Malone e Touch Conway. Grande capolavoro in prima visione che per ragioni techniche dal cinema Arcobaleno prosegue al Garibaldi.
IMPERO. 14.30: Il più comico ed esilarante Totò in «Totò lascia o raddoppia» presentato da Mike Bongiorno.
ITALIA. 15.30: «L'altalena di velluto rosso». Amore, passione e gelosia in un racconto avvincente. Cinemascope Fox in colore De Luxe, con Joan Collins, Ray Milland e Farley Granger.
MARE. 15: «Vertigine bianca». Il più grande technicolor a colori sulla neve e sul ghiaccio. Interpreti autentici campioni.
MODERNO. 14: «Occhio alle donne» con Jack Hawkins e Margaret Johnson. Technicolor.
SAVONA. 15: «La scarpetta di vetro». Gioiello Metroscope in technicolor, con L. Caron e M. Wilding.
SAN MARCO. 16: «L'uomo senza paura», technicolor, con Kirk Douglas e Jeanne Crain.
VIALE. 14.30: «Il campanile d'oro». Film allegro e brioso, con Billi e Riva e Yvonne Sanson. I visione.
VIALE. Domenica matt., ore 10 e 11.30: Walt Disney presenta: Topolini, Paperini, Pluto, in technicolor per la gioia dei grandi e piccini.
VITT. VENETO. 14.30: «La bella Otero». Maria Felix, Jacques Berthier. Capolavoro in technicolor.

AZZURRO. 14: «Non siamo angeli», technicolor in Vistavision, con Humphrey Bogart. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 16.30: «Susanna ha dormito qui», technicolor.
LUMIERE. 14: «La valle dei re», technicolor, con Robert Taylor ed Eleanor Parker.
MARCONI. 16 (est. 20.30): «Divisione Folgore» con Fausto Tozzi, Ettore Manni e Lea Padovani.
MASSIMO. 14.30: «Orizzonte di fuoco». Disperate battaglie tra gli apaches e gli uomini dalle giubbe azzurre. Technicolor, con John Hudson e Joan Taylor.
RADIO. 14.30: «Più vivo che morto», comicissimo, con Jerry Lewis e Dean Martin.
NOVO CINE. 14.30: «Terroristi a Madrid» con C. Greco e F. Tozzi.
VENEZIA. 14: «La prigioniera del Maharajah». Grandioso technicolor con K. Södermann e W. Birgel.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI. Via Ghirlandaio. Dalle 20.30 (cassa ore 19.45): Un capolavoro in technicolor «Il forestiero», per la superba interpretazione di Gregory Peck e Jane Griffiths. Si ripete il primo tempo.
ARISTON. 20.45 (due spettacoli): «Rommel, la volpe del deserto». Poderoso capolav. Fox interpretato da James Mason e Jessica Tandy.
ARMONIA. 19.30: «Deliziosamente pericolosa». Varietà De Rosè-Marcelli. Ore 21.45: teletrasmissione incontro pugilato D'Agata-Cohen.
GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.45: Schermo panoramico. (Si ripete il primo tempo): «Bellezze al bagno», technicolor, con Esther Williams, Red Skelton e Basil Rathbone.
GARIBALDI. 20.30: Un film a colori su schermo panoramico: «Cinque colpi di pistola» con John Lund, Dorothy Malone e Touch Conway. Grande capolavoro in prima visione, che per ragioni techniche dal cinema Arcobaleno prosegue al Garibaldi. In caso di maltempo le proiezioni continueranno al chiuso.
GINNASTICA. 20.30 (si ripete il I tempo): «Tanganika», avventuroso technicolor, con Van Heflin, Ruth Roman e Howard Duff.
MARCONI. 20.30: «Divisione Folgore» con Fausto Tozzi, Ettore Manni e Lea Padovani.
PARADISO. 20.15 (cassa 19.30). Si ripete il I tempo): «Mogambo», un grandioso technicolor, con Ava Gardner e Clark Gable.
PARCO DELLE ROSE (Brocchetta) 20 e 22, due spettacoli: «Madama Butterfly». Musica di Puccini in Ferraniacolor. Per la prima volta su schermo gigante.
PONZIANA. 20.15: «Saadia», un capolavoro d'avventura M.G.M. in technicolor, con R. Gam e C. Wilde.
ROIANO. Lo spettacolo ha inizio alle ore 21.30 e verrà proiettato il grandioso technicolor «Il principe studente» con Edmund Purdom e Ann Blyth. Alle ore 20.45: teletrasmissione del campionato mondiale di pugilato D'Agata-Cohen.
SCOGLIETTO. 20.45: «Noi peccatori», passionale, con Yvonne Sanson e Steve Barcley.
SERVOLA. 18.30 (estivo 20.45): «Prigionieri del cielo». Cinemascope Warner Bros.
STADIO. 20.45: «Santarellina», delizioso technicolor, con Fernandel e Anna Maria Pierangeli.
VALMAURA. 20.30: «Pianura rossa», technicolor, con Gregory Peck.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bastione Fiorito, ore 21: Dancing con il complesso S.d.5 «Stella d'argento» della Vis Radio del m.o Ugo Rigo.
PICCOLO MONDO (viale Miramare 69). Dancing, orchestra Willy Mauriello. Servizio buffet. Posteggio interno gratuito.

QUESTA SERA ALLA
FIERA DI TRIESTE
CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

QUESTA SERA VERRANNO ESTRATTI A SORTE I SEGUENTI PREMI:
1) Apparecchio fotografico «Rondine B» con busta e rullo della Ferrania S. p. A.
2) Montapanna «Eukino»; Ditta Bouquet Efisio
3) Cassetta liquori della Ditta Stock S. p. A.
4) Lampada della Ditta Ficich, Casa della Lampada
5) Cassetta prodotti della Casa Isolabella & Figli

INOLTRE FRA TUTTI COLORO CHE VISITERANNO LA FIERA TRA IL 24 GIUGNO E LE ORE 23 DEL 7 LUGLIO, VERRA' SORTEGGIATA UNA AUTOMOBILE FIAT «600»

ORARIO PER IL PUBBLICO: 9-23
Prezzo d'ingresso: INTERI L. 200 — RIDOTTI L. 150

OGGI all'EXCELSIOR
OLGA ZUBARRY
ROBERTO ESCALADA
in
Accadde a Buenos Aires
«UNA VICENDA VERA NEL GRANDIOSO SCENARIO DI UNA CITTA' TENTACOLARE»

Domani al GRATTACIELO
Il CAPOLAVORO del Regista
WILLIAM DIETERLE
realizzato in technicolor dalla Republic Pictures:
FUOCO MAGICO
dal romanzo di BERTITA HARDING
ALAN BADEL . . . Riccardo Wagner
YVONNE DE CARLO . . . . . Minna
RITA GAM . . . . Cosima
VALENTINA CORTESE . . Mathilda
Tre destini di donne gettate sul sentiero di un genio

Domani all'Excelsior

gli EROI sono stanchi
JEAN SERVAIS
ELISABETH MANET
CON
CURD JURGENS
GERARD OURY
PRODUZIONE CILA FILMS TERRA FILM
DISTRIBUZIONE

Domani al Nazionale
la GLORIOSA AVVENTURA

Domani al Fenice

OGGI all'Arcobaleno
Grande prima
LA STORIA DI UN AMORE IMPOSSIBILE
GERARD PHILIPE
GLI ANNI CHE NON RITORNANO
EASTMANCOLOR
CINEMASCOPE
MICHELE CORDOUE
UMBERTO SPADARO
VALERIA MORICONI
e GERARD OURY
REGIA YVES ALLEGRET
UNA COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE NORIA FILM - LE TRIDENT - SILVER FILM

Domani al FILODRAMMATICO
PAUL DOUGLAS
RUTH ROMAN
LA LEGIONE DELL'INFERNO

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

L'ESODO DAI TERRITORI A SUD DEL QUIETO

Non devono esistere profughi della «prima» e della «seconda» ora

Gli italiani che ottengono dopo gravi sacrifici lo «svincolo» dalla cittadinanza jugoslava hanno il diritto di essere trattati come gli altri esuli

Con la fine dell'esodo dall'ex Zona B non si è chiuso il doloroso capitolo dei trasferimenti dall'Istria. [illegible]

[illegible] ...la «prima» ora e della «seconda». Questi italiani in dieci anni hanno provato sofferenze, umiliazioni e repressioni d'ogni genere. Inermi hanno lottato col tempo e con ostruzionismi e vessazioni continue per riaffermare il loro diritto a essere italiani subendo, nel periodo delle opzioni, gravi intimidazioni e violenze. Essi meritano il rispetto, la comprensione e il sollecito aiuto dalla Patria.

Ruggero Rovatti

Si è chiuso il Convegno del controllo di qualità

Presso la Sala convegni della Camera di commercio, ha avuto luogo l'ultima sessione dei lavori del Convegno nazionale sul controllo di qualità con un'ampia discussione sui tempi e sulle memorie presentate nella mattinata dai relatori ufficiali. Ha presieduto il dibattito e gli interventi il prof. Luzzatto Fegiz.

Sulla comunicazione del dott. Alfredo Bar della «Vittorio Necchi» di Pavia, sul tema «La composizione delle tolleranze», hanno chiesto ragguagli ed informazioni il dott. A. Palazzi, dell'Istituto Finsider di Genova-Cornigliano e il sig. Fioramonti Giacomo, delle «Officine Meccaniche S. Andrea» di Novara. In merito alla memoria del p. i. Luigi Negroni e dott. ing. Francesco Depoppe della Fa-[illegible] ...il dott. [illegible] Sacchi della Vittorio Necchi di Pavia. Sulla relazione del dott. ing. Silvio Ridolfi, dell'Istituto Siderurgico Finsider di Genova-Cornigliano, comunicata nella giornata [illegible], ha interloquito il dott. ing. Antonio Udeschini [illegible]. Il Convegno si è chiuso con un breve discorso del presidente prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz.

(«Giornalfoto»)

Si è svolta ieri, in forma privata, al Cantiere Navale Giuliano San Giusto, la cerimonia per la posa della chiglia di una motonave da carico di circa 500 tonn. di stazza lorda, che sarà costruita per conto della A. B. Labeco di Stoccolma. Al medesimo armatore verranno fornite, in un secondo tempo, altre due navi dello stesso tipo; esse avranno una lunghezza massima di 66 metri, una potenza di motore di mille HP e una velocità a pieno carico di 12,2 nodi. Il Cantiere San Giusto è attualmente in trattative con altri armatori svedesi per la costruzione di altre due navi gemelle della medesima serie. Alla cerimonia di ieri hanno assistito Mr. Gösta Warlin, consulente tecnico della Labeco, l'ing. Lumdsen, direttore della locale sede del Lloyd's Register of Shipping, il comm. Gandus, amministratore unico del Cantiere e le maestranze

Il Convegno di nipiologia oggi all'Ospedale maggiore

Nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, si inaugurerà questa mattina, alle 10.30, il Convegno triveneto di nipiologia. Alla prima seduta scientifica, che seguirà nel pomeriggio, parteciperanno numerosi pediatri di chiara fama, tra i quali i professori Bentivoglio di Padova, E. Schwarz Tiene di Ferrara, Musso di Torino, Ortolani di Ferrara, Schiaparelli di Udine, Carrara di Gorizia, con comunicazioni e conferenze riguardanti la fisio-patologia del lattante. I lavori del congresso proseguiranno sabato con la relazione ufficiale sugli aspetti e problemi dell'assistenza nipiologica nella Venezia Giulia, che sarà svolta dai dottori Rocco, Di Giacomo e Rottini. Questa relazione puntualizzerà i problemi attuali e più urgenti dell'assistenza al lattante, sui quali i congressisti saranno chiamati a discutere un ordine del giorno.

Scopo principale del Convegno è quello di studiare mezzi e metodi per migliorare le provvidenze igieniche, assistenziali e sociali a favore dei lattanti. La relazione tratterà inoltre la situazione della mortalità infantile, la profilassi delle più comuni malattie della prima infanzia, l'assistenza agli immaturi, il problema della regressione dell'allattamento al seno. Domenica il congresso si trasferirà a Grado, dove il prof. Tecilazich terrà una comunicazione sulla climatoterapia marina e il prof. Nordio di Genova parlerà sulle cure idrotermali. Saranno degna cornice alla manifestazione una serie di trattenimenti, che vedranno i congressisti domani ospiti dell'Azienda autonoma di soggiorno a San Giusto e quindi alla Fiera; sabato una gita turistica a Sistiana, Aquileia e Grado. Contemporaneamente al Convegno sarà allestita presso l'Ospedale maggiore una mostra di prodotti interessanti la nipiologia assolutamente nuova per Trieste e che comprenderà dietetici, cosmetici ed anche giocattoli, questi ultimi ragionatamente studiati e adatti ai lattanti. Alla Mostra parteciperà anche la ONMI con la presentazione delle più recenti realizzazioni e delle innovazioni compiute nel campo dell'assistenza alla prima infanzia.

Un servizio automobilistico fra Udine e le Dolomiti

Un nuovo servizio automobilistico di linea è entrato in funzione sabato scorso, potenziando notevolmente i collegamenti tra la nostra regione e i più famosi centri di soggiorno delle Dolomiti. Mancava infatti nel vasto programma di servizi turistici un collegamento giornaliero fra Udine e Cortina, con coincidenze con gli altri autoservizi regionali. L'autolinea, gestita dalla Società Carnica di Autoservizi, è venuta ora a colmare questa lacuna e la sua iniziativa è pertanto maggiormente lodevole. L'orario giornaliero, tanto feriale quanto festivo, è il seguente: partenza da Udine (CIT) alle 6.50, dalla «Campana d'Oro» alle 7; arrivo a Tolmezzo alle 8, a Calalzo alle 10.28 e a Cortina alle 11.30; partenza da Cortina alle 15, arrivo a Calalzo alle 16, a Tolmezzo alle 18.30 e a Udine alle 19.50.

Il parroco di via S. Anastasio

Questa mattina 29 giugno nella ricorrenza della festa dei SS. Pietro e Paolo, padre Pietro Maria Peana CMF, recentemente nominato dal Vescovo mons. Santin parroco della chiesa Immacolato Cuore di Maria, prenderà ufficialmente possesso della parrocchia di via S. Anastasio. Per solennizzare il fausto avvenimento è stato costituito un apposito comitato, che oltre ad organizzare una serie di manifestazioni, porgerà al nuovo Pastore dei doni simbolici offerti dai parrocchiani. Padre Peana celebrerà la Santa Messa alle 8 dopo essere stato insediato da mons. Giovanni Grego, decano dei parroci di Trieste. Alle ore 12, seguirà una Messa solenne; canterà il coro della chiesa di San Giacomo. La giornata celebrativa si concluderà alle ore 20.30 nel salone parrocchiale di via Ruggero Manna 10, dove i parrocchiani renderanno omaggio al festeggiato con un trattenimento familiare.

Un salto spiccato sulla zattera dello Stabilimento «Ausonia», ha avuto dolorose conseguenze per la banconiera Clelia Jaspa, di 42 anni abitante in via Gatteri 30. La donna ha urtato in malo modo il piede sinistro contro il legno, ferendosi.

NAVI IN PORTO

Il giorno 28 giugno 1956

B. 5 «Hercules» (it.); B. 10 «Aristodimos» (gr.); B. 11 «Soca» (jug.); B. 14 «Yalcin» (tur.), «Kilimli» (tur.); B. 15 «Ege» (tur.); B. 16 «Sileno» (it.); B. 32 «Orizia» (it.); B. 33 «Aquila» (it.); B. 38 «Rio Quinto» (arg.); B. 41 «Toscana» (it.); B. 42 «Libertad» (cost.); B. 43 «F. Barbaro» (it.); B. 45 «E. Mariner» (am.); B. 47 «Una-Mura» (jug.). Arsen. Lloyd: «Noravind» (it.), «Salvore» (it.), «San Sergio» (it.); «Aurelia» (it.), «Transarctic» (hond.). S. Sabba: «Sivas» (tur.). S. Rocco: «Austral» (arg.).

ARRIVI

28 giugno: «C. di Catania» B. 23; «Timok» B. 44; «Beyhan» rada - B. 14 b. 29 giugno: «Cagliari» B. 46; «Vardar» B. 12; «Avala» B. 20-21; «Duino» B. 39; «Dolly Turman» B. 40; «Santa Lucia» rada - B. 33; «Saturnia» B. 29; «Valmarina» B. 26; «Onorato» rada - Arsenale; «C. Barufatto» B. ?; «I. Kaptanoglu» rada. 30 giugno: «Stamura» rada; «Patapsco River» B. 42 o 39 o rada; «A. Tarabochia» B. 42 o 39 o rada; «Portaria» B. 42 o 39 o rada; «Civitavecchia» B. 26; «Exchester» B. 38; «Triglav» B. 37.

SEGNALAZIONI

Corredata da 16 firme ci giunge la seguente lettera: «Alcuni giorni or sono, alla cassa del cinematografo Cristallo, abbiamo avuto la sgradita sorpresa di constatare che il prezzo del biglietto era ritornato normale, al posto di quello estivo in vigore da appena pochi giorni. Abbiamo motivo di credere che questo provvedimento sia dovuto alle rimostranze di altri esercenti che non intendono praticare prezzi estivi. Tuttavia, il prezzo del biglietto essendo ovviamente proporzionato anche a ciò che si vede, l'inopportunità di questo atteggiamento risulta chiara a coloro che frequentano le sale cinematografiche durante l'estate. Noi d'altra parte, abitanti nella zona compresa all'incirca fra la via Porta e Montebello, siamo assidui di quell'ottimo cinema che è il Cristallo, e vorremmo che la direzione rispettasse, come d'uso, la giusta consuetudine di praticare durante la stagione estiva un prezzo d'ingresso ridotto». Abbiamo già avuto modo di occuparci della questione dei prezzi d'ingresso al cinema; quella volta si trattava del cine all'aperto, ora è la volta degli altri. Evidentemente il fronte che ha obbligato gli esercenti di cinema all'aperto ad aumentare i prezzi rispetto alla passata stagione, non è poi tanto compatto. Non è escluso che, se non ci fosse il timore delle «rimostranze» di cui parlano i nostri lettori, più d'uno degli esercenti di cinematografo troverebbe vantaggioso praticare dei prezzi stagionali e avere, in cambio, una maggiore affluenza di pubblico. C'è d'altro canto, anche una diversa interpretazione del fatto segnalatoci: può darsi che sia stato invece lo stesso esercente del citato cinema ad accorgersi che con la riduzione del prezzo i suoi incassi diminuivano, in quanto non sufficientemente confortati dall'aumentato numero di spettatori. Sarebbe interessante poter sapere quale delle due ipotesi corrisponde ai fatti; e se qualcuno può aiutarci a fare lumi sulla questione, non manchi di scriverci.

La questione del trasporto dei bagnanti fino alle accoglienti spiaghe di Miramare e Grignano non è ancora chiusa. Gli utenti di quel servizio di autobus, che già ci avevano scritto qualche tempo fa, ci inviano ora una nuova segnalazione per informarci che «il giorno 17, alle ore 15.30, la corriera che a quell'ora svolgeva il servizio era talmente carica da non potervisi quasi respirare e i viaggiatori sono giunti a destinazione grondanti sudore e indolenziti». Questi lettori riportano anche il numero di targa della corriera; ma sarebbe stato meglio se ci avessero esplicitamente detto qual è la società che la gestiva; alla prima segnalazione ha infatti risposto una nota ufficiale di una società, possibilmente interessata, che precisava non potersi trattare della medesima, la quale metteva a disposizione dei propri utenti corriere moderne e spaziose. Un'altra società, ha protestato essa pure. Di questo passo, a meno di andare a cercare la corriera con la targa riportata dai nostri lettori, sarà difficile intenderci, e impossibile del tutto, non diciamo prendere, chè non è di nostra competenza, ma nemmeno validamente sostenere la necessità di un provvedimento.

L'ing. Canarutto risponde con una esauriente lettera ai rilievi del sig. Ricciotti Stringher, secondo cui la nuova costruzione del Mercato coperto costituirebbe fin da ora un pericolo per il traffico. «Ad opera finita — dice l'ing. Canarutto — la carreggiata lungo la via Ottaviano Augusto e la via Giulio Cesare avrà una larghezza tra i fili esterni del marciapiede di non meno di 13 metri. Pure oggi, malgrado l'esistenza dello steccato, si hanno le stesse larghezze; solamente che la linea del marciapiede attuale va confondendosi con il piano viabile molto prima dell'imbocco della via G. Cesare ciò che può indurre gli automobilisti, per la verità in tal caso, poco osservanti del codice, del codice stradale che impone la tenuta della mano destra, a tagliare sotto l'angolo dello steccato, correndo così il rischio di scontrarsi con le macchine provenienti dalla via G. Cesare. Basterà che le macchine provenienti dalla via Ottaviano Augusto seguano il percorso segnato al limite della cordonata della sede tranviaria e, tenendosi sempre alla destra dell'asse della carreggiata, superino la linea tranviaria in modo da portarsi alla destra del binario e così ogni pericolo sarà eliminato». Ringraziamo il lettore per l'esauriente illustrazione.

«La via Giulia è centro di un importantissimo rione che va sempre più sviluppandosi — afferma un lettore; — esso avrebbe bisogno di un proprio mercato ortofrutticolo, essendo tutti gli altri piuttosto lontani. Il punto più adatto per la sistemazione sarebbe l'attuale piazza Volontari Giuliani che potrebbe ospitare un gran numero di bancarelle». Anche questa può essere presa in considerazione; almeno si darebbe un po' di respiro a Ponterosso, oggi veramente imbottigliato. Ma non sono cose che si fanno limitandosi a scrivere al giornale; se, come non cessiamo dallo sperare, entrerà prossimamente in funzione il normale organismo amministrativo cittadino, i lettori interessati facciano sentire la propria voce in quella sede.

Il signor Giovanni Deroia ci segnala una disfunzione del servizio di Nettezza Urbana nella zona da lui abitata, vale a dire in Sara Davis media a Roiano. «Le case sono quasi tutte senza portineria e perciò i portoni sono regolarmente chiusi; non abbiamo bottini nelle entrate e quindi dovremmo portare giù le spazzature quando gli spazzini vengono a ritirarle. Una volta essi venivano ad ore regolari; adesso, talvolta alle due, talvolta alle quattro e così via, finanche alle sette di sera; e per di più non danno nessun segnale, nè con il corno, nè con il campanello di casa». La direzione del servizio non avrà difficoltà a ovviare, vogliamo sperare, agli inconvenienti lamentati. Ci auguriamo che lo faccia al più presto.

«I vasi da fiori che sono stati disposti in qualche parte della nostra città — dice il signor Luigi Schere — mi pare facciano una ben magra figura. A Trieste si sente molto la mancanza di verde e di fiori, però due o tre vasi in uno spazio architettonico come piazza della Borsa scompaiono addirittura ed accentuano se mai lo squallore della pietra e dell'asfalto. Mi pare che per ravvivare con una nota di colore certi punti caratteristici, come il Largo Riborgo o la piazza della Borsa, sarebbe meglio disporre dei chioschi o anche delle bancarelle per la vendita di fiori e di piante. Così per il nostro occhio il colore dei fiori farebbe riscontro alla figura umana più che all'architettura e sarebbe più evidente. Dato però che si tratta di posti centralissimi e molto ambiti, io darei la preferenza a prodotti della floricultura locale ed in ogni caso porrei come condizione per la concessione che le venditrici fossero vestite del costume «servolano» o delle nostre villiche; così ci sarebbe una nota di colore in più». La proposta è un po' arrischiata e di non semplice attuazione; ma può darsi che non dispiaccia all'Ente del Turismo e che, tradotta nei termini della dignità necessaria al centro cittadino, possa anche trovarvi seria considerazione.

Ammessi e licenziati nelle scuole cittadine

Elenco degli alunni che hanno superato l'esame di ammissione alla classe I presso la Scuola media statale di via Guido Corsi 1: Antonini Maria, Barattoni Furio, Barbaria Giorgio, Bisiani Luciana, Brencich Ermanno, Candussio Sergio, Caneva Paolo, Casini Nicosanti Claudio, Chicco Roberto, Ciccarelli Roberto, Comino Edoardo, Crisma Giuseppe, Daicich Giuseppe, De Bernardi Claudio, Degrassi Giovanni, Deste Corrado, Divari Mario, Dujec Paolo, Fakuc Maria, Franzin Lucio, Furlan Livio, Garmbi Mirella, Genel Nino, Gerbini Adriana, Grdina, Dario Grezar Loredana, Hlaj Mara, Honovich Nilda, Lauri Maria Serena, de Leporini Marina, Milic Luigia Paola, Paghi Ruggero, Pastor Maria Luisa, Penso Gianfranca, Pertot Neva, Petrei Dario, Petri Cristina, Poldi Lucio, Presel Cernigol Giordana, Reggente Vanda, Riavis Claudio, Romanutti Claudio, Sartori Renata, Scarazzato Francesco, Scarazzato Paolo, Segolin Roberto, Sisto Riccardo, Tessaris Franco, Valle Fulvio, Vianello Gianni, Vidoni Nadia Maria, Volpi Franco, Weffort Paroni Leonilde, Zacchigna Luciana, Zangrando Giorgio.

Elenco degli alunni licenziati dalla Scuola media statale di via Guido Corsi 1: Apollonio Gabriella, Berzsenyi Viviana, Bonetti Silvana, Brun Anna Maria, Caranzulla Carla, Castellan Maria Pia, Ciccolo Giuseppe, Coceani Silva, Cosmina Sergio, Cuzzot Claudia, Danieli Marisa, Della Negra Aldo, Devetta Anna Maria, Dorsini Bruna Maria, Dragovina Clara, Dreossi Bruno, Drioli Sandra, Duco Edda, Dudine Loriana, Fabris Grazia Maria, Ferranti Adriana, de Forheger Lucia, Fortini Giuseppe, Franzelli Enzo, Gandolfo Franco Primo, Gardoz Narcisa, Gavinelli Marina, Generoso Quartarone Primo, Giabbai Milvia, Grubissa Giorgina, de Guarrini Claudio, Hace Giorgio, Holzinger Livio, Jansa Livia, Liguori Vincenzo, Marcosini Lida, Marinucci Luigi, Masè Franca, Mazzon Ferruccio, Menegon Gianna, Miani Franco, Millevoi Palmira, Mora Novella Carla, Naviglio Annamaria, Nervi Andrea, Padoani Lina, Palcic Darinka, Pollini Luciano, Pison Mario, Pittalis Paolo, Pomodoro Calogero, Raja Antje, Riva Loredana, Rocco Gianni, Russo Luciana, Saracino Odinea, Sarti Marina, Scalia Marina, Scaramella Ermanno, Scaramella Giorgio, Schettini Vittoria, Simatz Nereo, Smocovich Luciano, Sorrentino Bruno, Surina Daniela, Terzani Chiara, Vascotto Eugenia, Velinsky Francesco, Vesnaver Giorgio, Viezzoli Alfredo, Visintini Luciana, Zappalà Vincenzo, Zicari Gabriella, Zuani Gabriella.

Alunni licenziati dalla Scuola «G. Brunner»: Guido Bachi, Bruno Bortul, Giorgio Clamente, Edoardo Koncan, Nevio Lofano, Aldo Lupetin, Renzo Possenelli, Leonardo Sellbara, Mario Stradi, Giuseppe Stultus, Flavio Bensi, Aldo Bovenga, Giorgio Cesen, Dario Ciai, Roberto Concini, Vittorio Degan, Mario Fuchs, Francesco Matejha, Giovanni Matias, Claudio Monticone, Paolo Mosetti, Attilio Occoni, Albertino Pascolo, Vincenzo Piazzolla, Roberto Razzuoli, Giorgio Riservato, Ugo Rossetti, Giuseppe Sigiamondi, Livio Valenti, Giorgio Vouk, Franco Corrado, Roberto Delise, Lucio Devescovi, Dario Dibello, Giorgio Ferluga, Mario Fonda, Vincenzo Frattolin, Ondino Glavici, Mario Hrovatin, Aldo Maraspin, Romeo Mascarin, Giovanni Micciché, Bruno Sattin, Gianpietro Scrigna, Giuliano Staleni, Giorgio Verrecchia.

Fiorella Cagnin, Maria Rosa Colapietro, Livia Di Nuccio, Clara Dobrovich, Elena Dollenti, Lucia Fabretti, Vittoria Fadda, Adriana Ferluga, Ondina Garbin, Rita Malusà, Antonietta Paliaga, Astrid Wolf, Anna Maria Zanghirella.

Privatisti: Dario Doimi, Mario Fabiani, Franco Pavlica, Renato Santini, Rocco Vernola, Nada Giurco.

Alunni che hanno ottenuto la licenza di scuola di avviamento industriale nella I Sessione di Esami dell'anno scolastico 1955 e 1956: Michele Amendolagine, Giuliano Bressan, Piero Canciani, Fulvio Cernivani, Libero Crisman, Elio Davanzo, Giorgio Fornasaro, Narciso Gambos, Franco Grippari, Adriano Martelossi, Dario Rebek, Gianfranco Strohmajer, Giorgio Valdisteno, Antonio Zanini, Giuseppina Belli, Licia Furlan, Graziella Massaria, Anna Montesi, Luigia Pascut, Laura Patrono, Marisa Valli, Odinea Vouk.

Nell'elenco delle ammesse alla Scuola media di via Ugo Foscolo è stato omesso erroneamente il nome di Patrizia Zanchi.

(«Giornalfoto»)

L'estate è finalmente giunta e le colonie stanno per schiudere i loro battenti. Ieri mattina è avvenuta la prima partenza per la bella colonia della Croce Rossa Italiana a Lorenzago, e l'attimo del «si parte» è sintetizzato nell'affettuoso congedo di questi tre vispi fratellini

NEL CORSO DI UNA CERIMONIA AI CANTIERI

Assegnato il premio annuale in memoria di Sergio Forti

Con commosse parole il padre dell'Eroe, avv. Bruno ha espresso il suo incitamento ai giovani studiosi

Lunedì 25 corrente, nella sede centrale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico ha avuto luogo l'assegnazione del premio annuale di L. 100.000, istituito in memoria dell'ingegnere navale Sergio Forti caduto nella guerra di liberazione. Sergio Forti venne consacrato nell'albo della gloria col riconoscimento della medaglia d'oro per il suo eroico sacrificio avvenuto il 14 giugno 1944 nella Zona di Norcia.

In suo perenne ricordo, la famiglia del Cav. del Lavoro avv. Bruno Forti e i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, istituirono due anni fa la borsa di studio per il miglior lavoro svolto da giovani ingegneri dei cantieri stessi su un tema professionale.

Quest'anno, il tema era «Produrre e vendere» e la classificazione dei premi è risultata la seguente:

1.o premio: dott. ing. Romano Lusa delle Officine Materiale Ferroviario e Aeronautico;

2.o premio: dott. ing. Pancrazio Cataldo del Cantiere di Monfalcone;

3.o premio: dott. ing. Omero Fioretti del Cantiere di Monfalcone.

Dopo le parole dell'ing. Smeraldi, che si è congratulato con i premiati rilevando i pregi dei lavori presentati e la serietà degli studi da essi condotti, ha preso la parola l'avv. Bruno Forti. Egli ha ricordato suo figlio con commosse parole, rievocando l'eccezionale precocità che, dopo studi brillantissimi, lo aveva indotto già nei primi anni dell'attività professionale a occuparsi di problemi generali nel campo della produzione al di là di quanto normalmente interessa i giovani tecnici neolaureati. In particolare, Sergio Forti avvertì subito l'importanza e la portata sociale della convivenza di uomini nell'impresa industriale e fu un precursore in quegli studi che oggi costituiscono la disciplina delle «relazioni umane», lasciando anche appunti inediti su questo così importante e affascinante problema. Ecco perchè, ha proseguito l'avv. Forti, i suoi genitori ritennero di onorare nel modo più degno la memoria del loro eroico figliolo istituendo la borsa di studio, intesa a incitare i giovani ingegneri assunti dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico a dedicarsi fin dai primi anni a problemi generali e all'infuori della loro attività quotidiana nel campo di lavoro a essi affidato. Solo in questo modo, studiando, documentandosi e cercando di approfondire con la lettura di libri e il continuo aggiornarsi sulle riviste tecniche e culturali e con la partecipazione a convegni di studio, potranno allargare il loro orizzonte e prepararsi a quei più alti incarichi ai quali devono aspirare.

La signora Forti ha proceduto infine alla consegna dei premi ai tre concorrenti classificati.

Erano presenti inoltre il presidente dei C.R.D.A., Cav. del Lavoro dott. ing. Ferruccio Smeraldi, i due direttori generali, Gr. Uff. Alberto Cosulich e comm. dott. ing. Ugo Crovetti e tutti i Direttori centrali e degli stabilimenti.

Un campeggio dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia

Il Comitato provinciale della Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, porta a conoscenza degli interessati che per interessamento dell'Associazione avrà luogo un campeggio montano che si protrarrà dal 20 luglio al 10 agosto, nell'amena e ridente conca di Ravascleto. Avranno diritto di partecipare i giovani del Gruppo giovanile giuliani e dalmati dai 16 ai 25 anni.

Poichè il tempo urge ed i posti assegnati al Comitato provinciale di Trieste sono ridotti, gli interessati sono invitati ad iscriversi all'ufficio dell'Associazione in via Ginnastica, 52, dove riceveranno istruzioni in merito. Il termine dell'iscrizione scade il giorno 2 luglio m.p.

Consegna di borse di studio ai figli dei postelegrafonici

Stamane alle 10 nell'atrio del Palazzo delle Poste, in piazza Vittorio Veneto, saranno assegnate le borse di studio, assegnate ai figli dei postelegrafonici della Sezione combattenti e reduci «A. Bellotti». Per le scuole elementari saranno premiati: Ermenegilda Manganaro, Maria Consolata Corti, Franca Bibalo, Loredana Grezar. Per le scuole medie inferiori: Sergio Clementi in memoria del caduto Riccardo Fanningeri; Riccardo Sonzio in memoria dei caduti Rocco Francesco, Ermenegildo Manganaro, Giuseppe Mungherli, Urdini Mario; Franco de Candido in memoria dei caduti De Santis Emanuele e Milocco Andrea.

Altre quattro borse di studio saranno assegnate per le scuole medie superiori in occasione dello anniversario della morte di Arturo Bellotti il 20 luglio p.v.

Nella stessa occasione riceveranno attestazioni il dott. Michel Moscatelli recentemente insignito della Medaglia di bronzo al V.M. e il messaggero postale Giuseppe Ferraris per la sua attività in favore della Sezione.

LINEA BALNEARE ESTIVA

Trieste - Grignano - Sistiana

INAUGURAZIONE OGGI 29 GIUGNO COL PIROSCAFO «VETTOR PISANI»

Partenza dalla radice del Molo Audace

ORARIO

I	II				I	II
8.45	14.30	p.	TRIESTE	a.	13.15	19.30
9.05	14.50	a.	GRIGNANO	p.	12.55	19.10
9.10	14.55	p.		a.	12.50	19.05
9.45	15.30	a.	SISTIANA	p.	12.15	18.30

TARIFFA PASSEGGERI

Trieste - Grignano o viceversa feriali L. 60 festivi L. 70
Trieste - Sistiana o viceversa feriali L. 120 festivi L. 140
Fanciulli di età inferiore ai 10 anni pagano la metà

..ma ora uso

SUPER FAUST

l'insetticida

che libera immediatamente sicuramente e più a lungo dagli insetti fastidiosi e nocivi

DITTA RUGGERO BENELLI
SUPER-IRIDE - PRATO

non addormenta, fulmina!

CRONACHE SPORTIVE

GRANDE VITTORIA DI UN PUGILATORE TRIESTINO

Il giuoco felino di Pravisani prevale sulla potenza di Hernandez

Dopo aver regolato il «match» con la sua scherma, nelle due ultime, epiche riprese, Aldo accetta il combattimento a corta distanza - Tre volte ammonito lo spagnolo - Un incontro memorabile

Il campione di Spagna, al quale la classifica mondiale assegna il 10.o posto, ha conosciuto iersera la sconfitta ad opera del triestino Aldo Pravisani. Il gitano Hernandez, che ancora un mese fa ha messo in grave imbarazzo il campione d'Europa della categoria superiore — Duilio Loi — ieri, per quanto possa sembrare poco credibile, ha perduto. La scherma superiore di Pravisani, quella tattica elusiva, il suo ubriacante girotondo, hanno fatto del triestino un bersaglio per Hernandez difficilmente raggiungibile.

Più che un bersaglio, per lo spagnolo, Pravisani ha costituito un rebus, un rebus che Hernandez non ha risolto. Infatti, nella guardia ermetica di Pravisani e nella tattica del girare a ritroso, contropedalando, dalla parte meno agevole per l'avversario mancino, Hernandez non è penetrato che pochissime volte e mai efficacemente. Al contrario, l'italiano ha spesso trovato il bersaglio sia in apertura che nella fase finale delle azioni di Hernandez, arrivandogli sul naso, sulla fronte, alla mascella o al capo con una quantità di zampate che se non hanno scosso l'avversario, hanno peraltro fatto cumulo di punti.

Alla penultima ripresa infatti Pravisani è arrivato con un lieve vantaggio di punti maggiorato da tre richiami meritatisi da Hernandez che, infuriato dall'astuzia dell'avversario, ha talvolta perduto il controllo. Aldo ha accettato il combattimento a distanza corta nei due ultimi, epici «rounds», durante i quali ha risposto pugno contro pugno alla furia di Hernandez. Quello della disputa atletica era il terreno favorito da Hernandez. Pravisani ha condisceso a scendere su quel terreno ed è stato degno del suo potente avversario.

Alla fine, senza il minimo dubbio, restava ancor sempre a vantaggio dell'italiano il netto seppur lieve scarto di punti guadagnato nelle prime otto riprese. Il superiore talento pugilistico di Pravisani è prevalso sulla potenza di Hernandez, al quale il triestino concedeva il vantaggio di mezzo chilo di peso e di un paio di centimetri di braccia e d'altezza. Hernandez dovrà ammettere d'aver ricevuto a Trieste una lezione di arte pugilistica.

Prima ripresa: Pravisani gira al largo mentre Hernandez cerca di accorciare le distanze. Finte, colpi di assaggio e di studio da ambo le parti ma nessuno dei due spinge a fondo.

Seconda ripresa: Pravisani tocca per primo di sinistro. Hernandez cerca di agganciarlo ma è costretto ad incassare un paio di sinistri. All'uscita di un corpo a corpo Pravisani si sbanda e lo spagnolo gli è subito sopra con una scarica piuttosto pesante delle due mani che Pravisani riesce soltanto in parte a neutralizzare. Vantaggio di Hernandez.

Terza ripresa: I ferri si scaldano e gli scambi si succedono con maggior frequenza. Pravisani tocca di destro ma non può impedire allo spagnolo di rientrare con un montante alla figura che del resto Pravisani assorbe senza difficoltà. Parità.

Quarta ripresa: Pravisani parte con maggior decisione. Con una serie di scatti e finte tocca di destro e di sinistro con colpi precisi anche se poco potenti. Hernandez è disorientato di fronte ad un avversario che gli sguscia di mano e colpisce anche se non duramente da tutte le posizioni. Vantaggio di Pravisani.

Quinta ripresa: Pravisani si mantiene all'attacco e con abili spostamenti di gambe manda a vuoto gli attacchi di Hernandez. Vantaggio di Pravisani.

Sesta ripresa: Il combattimento continua con un ritmo pressochè uguale: da una parte Hernandez in cerca di piazzare il suo micidiale sinistro e dall'altra Pravisani che fa lavorare le gambe e colpisce indietreggiando. Parità.

Settima ripresa: Hernandez parte deciso. Pravisani lasciata passare la sfuriata riprende le redini del combattimento colpendo ripetutamente di destro e di sinistro anche se con scarsa efficacia. Vantaggio di Pravisani.

Hernandez: «Non credo di aver perduto»

ROGER TESSIER, procuratore di Hernandez: *«La decisione arbitrale non la trovo giusta. Hernandez ha attaccato per tutte le riprese. Non è mai stato colpito duro. Un verdetto di parità era già molto per l'italiano».*

HERNANDEZ, campione di Spagna: *«Pravisani non è un avversario. E' un'anguilla. Con tutto ciò non credo di aver perduto».*

PRAVISANI, prima serie d'Italia: *«Credevo Hernandez fosse più pericoloso. Non ho parole per esprimere la mia contentezza. Il pubblico mi ha assistito oltre ogni mia immaginazione. Lo ringrazio tanto».*

FABRIS, procuratore di Pravisani: *«Spero che il combattimento disputato da Pravisani persuada gli organizzatori triestini a far lavorare di più il mio bravo ragazzo. Oggi s'è visto ciò che Pravisani vale».*

BOCH, arbitro dell'incontro: *«Combattimento non difficile da dirigere. Vi sono state delle scorrettezze ma non intenzionali. Netta, anche se di misura, la vittoria di Pravisani».*

Ottava ripresa: Aldo mantiene l'iniziativa e con colpi di disturbo riesce brillantemente ad impedire allo spagnolo di compiere il suo gioco. Vivace scambio alle corde. Colpi duri al corpo di Hernandez e pronte risposte di Pravisani che chiude in vantaggio.

Nona ripresa: In apertura una testata di Hernandez produce una ferita allo zigomo destro di Pravisani che in breve ha la faccia in sangue. Hernandez insiste nell'azione e Pravisani accetta il combattimento a corta distanza. Vantaggio di Hernandez.

Decima ripresa: «Hernandez parte deciso alla ricerca del colpo conclusivo. Pravisani, che forte del vantaggio acquisito potrebbe eludere la mischia, contrattacca rispondendo colpo su colpo. Ne viene fuori una serie ininterrotta di scambi duri che il pubblico segue in piedi incitando a gran voce il campione locale. Sono tre minuti di furibonda battaglia che impedisce ai protagonisti di udire il gong che segna la fine. Parità. All'annuncio del verdetto, una scrosciante, prolungata, crescente manifestazione di giubilo. Pravisani deve soffermarsi a lungo sul ring per rispondere alle rinnovate ovazioni.

In precedenza il peso gallo Izzo di Udine ha battuto ai punti il brindisino Pezzuto al termine di un combattimento che l'udinese poteva vincere prima del limite già alla seconda ripresa. Il peso welter Sanna ha battuto per abbandono alla quinta ripresa Grilli mentre il leggero Semeraro ha battuto ai punti il trevigiano Pial.

Oltre tremila spettatori hanno presenziato alla manifestazione ottimamente organizzata dalla Società Pugilistica Triestina e dal dott. Ciaccio. Il combattimento di centro è stato arbitrato dal sig. Gianni Boch di Trieste, giudici Gatti e Fabris. Gli altri incontri dagli arbitri Bonazza e Fabriz.

C. C.

Romania - Norvegia 2-0

Bucarest, 28

La Romania ha battuto la Norvegia per due a zero (primo tempo 2-0) in un incontro internazionale di calcio svoltosi oggi alla presenza di circa 70 mila spettatori allo Stadio 23 Agosto. A quanto precisa l'Agenzia romena, hanno segnato l'ala destra Zaharia al 36' e l'ala sinistra David un minuto prima del riposo.

Oggi D'Agata sul ring

Cohen riservato più del «manager»

Roma, 28

Il campione del mondo dei pesi gallo Robert Cohen, è giunto oggi alle ore 15.40 a Ciampino con un aereo dell'«Alitalia», proveniente da Parigi per l'annunciato incontro di domani con Mario D'Agata. Con Cohen sono anche giunti il procuratore Charles Raymond ed i pugili francesi Milazzo, Godih e Silva, che prenderanno parte alla stessa riunione di domani all'Olimpico. Accompagna Cohen, la moglie, che attende un bimbo. La signora Cohen non assisterà allo incontro ma aspetterà la fine del «match» nel suo albergo.

Il campione non ha voluto fare previsioni sull'esito dello incontro mentre il suo manager non è stato così riservato. Raymond, commentando quanto ha pubblicato un giornale italiano secondo cui il manager di D'Agata avrebbe detto che «la resistenza di D'Agata avrà il sopravvento su Cohen», ha replicato che «il dinamismo di Cohen avrà il sopravvento sulla resistenza di D'Agata».

Il pattinaggio artistico che si sarebbe dovuto svolgere ieri è stato rinviato a domattina per la pioggia. Le gare di campionato erano in programma sulla pista di Brescia.

ARRIVATO MONTUORI A RIO

Il Brasile rinuncia al centravanti Alvaro

Dubbia anche la presenza del terzino Nilton Santos - Entrambi indisposti

Rio de Janeiro, 28

Il giocatore brasiliano Alvaro che era stato chiamato a sostenere il ruolo di centro attacco nella partita che vede domenica prossima la Nazionale brasiliana opposta a quella italiana, probabilmente non sarà disponibile per quell'incontro. Un medico, che lo ha esaminato, gli ha riscontrato delle contusioni e una infezione dentaria. Con molta probabilità Alvaro sarà sostituito con il giocatore Leonidas.

Si nutrono anche molti dubbi sulla disponibilità del calciatore Nilton Santos, della squadra del Botafogo di Rio. I medici sostengono che egli è stanco ma che, in caso di necessità, potrebbe essere in grado di giocare.

Nè Alvaro nè Santos hanno giocato nella partita di allenamento di ieri. A dir la verità non vi è stata quasi per niente una partita di allenamento. La squadra del «Bangu» che avrebbe dovuto allenare la Nazionale brasiliana, in effetti non si è presentata. Alla fine l'allenatore Flavio Costa ha messo insieme una compagine costituita da riserve e da alcuni giocatori del «Bangu» e ha fatto disputare un confronto della durata di appena 45 minuti.

Il giocatore italo-argentino Montuori, della Fiorentina, è arrivato oggi da Roma. Il resto della squadra italiana arriverà domani.

Entro sette ore dall'inizio della vendita tutti i biglietti per la partita sono stati venduti e precisamente 155.000 posti a sedere e 50.000 posti in piedi. Il bagarinaggio è già cominciato: biglietti del valore di 55 cruzeiros vengono offerti a 500 cruzeiros. Ad ogni modo gli azzurri non si sentiranno soli nello stadio di Maracana, poichè la numerosa colonia italiana in Brasile si appresta ad inviare allo stadio intere falangi di sostenitori.

Le società aeree stanno organizzando voli straordinari per far fronte alle pressanti richieste. Gli abitanti di San Paolo impossibilitati a trasferirsi a Rio avranno però la soddisfazione di vedere l'incontro per televisione: la trasmissione e una novità assoluta perchè per l'occasione la TV brasiliana inaugura il collegamento televisivo fra le due città.

Il mercato dei calciatori generalmente fiacco

Il presidente della Triestina rientrato da Milano, ove ha avuto contatti con gli esponenti di tutte le società di Serie A, ha notato una generale fiacchezza del mercato e l'impossibilità anche dei sodalizi più ricchi a fare acquisti per mancanza di fondi. Generalmente viene offerto lo scambio. L'avv. Columni ha intavolato diverse trattative senza peraltro arrivare ad alcuna conclusione tecnica.

Ieri un emissario italo-argentino — il sig. Valentini — ha offerto alla Triestina l'ingaggio di due attaccanti oriundi. I dirigenti si sono riservata la risposta.

Oggi a Trieste

CICLISMO

Coppa Fiera di Trieste, per allievi, organizza la Libertas; km. 90 circa. Partenza ore 15 dal Faro della Vittoria, arrivo Raccordo Tarvisiana presso la Centrale Elettrica di Opicina.

San Pellegrino Sport, prova triestina di qualificazione per la categoria dilettanti juniores e seniores. Organizza la Ciclistica Bartali. Partenza Viale Ippodromo ore 10.30, arrivo via Rossetti ore 14 circa.

IPPICA

Corse al trotto. Ippodromo di Montebello, inizio ore 18. Premio dei Fiumi (lire 150.000, m. 1650) per la classe massima.

SORPRESE AL TORNEO DI WIMBLEDON

Anche Nielsen eliminato

Pietrangeli invece vince il suo terzo incontro - La difesa di Sirola contro Rosewall

Wimbledon, 28

L'italiano Nicola Pietrangeli è entrato nel quarto turno eliminatorio con una vittoria in tre «sets» sullo svedese Stefan Stockenberg (9-7, 6-4, 6-4). Si è trattato di un incontro caratterizzato da un'interminabile succedersi di servizi sbagliati da parte dello svedese e dalla più ampia padronanza della situazione per quanto riguarda Pietrangeli, il quale ha dimostrato di aggiudicarsi un gioco ogni volta che lo desiderava.

Sirola ha opposto a Coppa Davis l'australiano Rosewall una tenace resistenza ma alla fine ha dovuto piegarsi alla superiorità dell'avversario perdendo per 7-5, 6-4, 9-7.

Continuano le sorprese al Torneo di Wimbledon e oggi, dopo il terzo turno, sono solo quattro le teste di serie ancora in gara: gli australiani Lew Hoad e Ken Rosewall, e gli americani Vic Seixas e Hamilton Richardson. Oggi nel terzo turno è stato eliminato il danese Kurt Nielsen, due volte finalista a Wimbledon negli ultimi tre anni e testa di serie numero sette. Nielsen è stato battuto dopo due ore di gioco dal 24.enne campione elleno Luis Ayala, che ha conquistato la vittoria in cinque set: 5-7, 6-4, 6-4, 5-7, 6-4.

TRASFORMAZIONI DEL CAMPIONATO DI HOCKEY

Con la gara Triestina-Lazio si fa il punto della situazione

Per ora in netto vantaggio il Monza - La squadra della Capitale rivelazione dell'annata - Nel girone di ritorno un accorciamento delle distanze?

Il duello a tre si è chiuso a vantaggio del Monza, che, nei diretti confronti con la Lazio e lo Amatori Modena, è riuscito ad intascare i quattro punti della posta messa in palio. I monzesi hanno piegato sia i modenesi che i laziali giocando di fronte al pubblico di casa; i laziali, a loro volta, sono riusciti imporsi sull'Amatori Modena. In questa prima fase del campionato, pertanto, i canarini modenesi escono nettamente sconfitti e la classifica parla chiaro: le tre squadre occupano le prime posizioni in perfetta fila indiana (laziali e modenesi con una partita in meno però). E' questa situazione non dovrebbe mutare sino alla conclusione del girone di ritorno. In questo caso sarà la fase discendente del campionato ad assumere un ruolo importante, dovendo il Monza, tuttora imbattuto dopo sei turni di gara, affrontare le dirette rivali per il titolo in trasferta. Nel girone di ritorno, la situazione potrebbe quindi volgere a favore dell'Amatori Modena, che riceverà in casa sia la Lazio che il Monza.

Questa premessa era necessaria per puntualizzare la situazione al vertice della graduatoria in vista della settima giornata. Appare chiaro che il campionato vive sull'antagonismo di queste tre squadre, ma non è detto che le altre partecipanti debbano recitare un ruolo di secondaria importanza. Gli incontri diretti tra Monza, Lazio ed Amatori Modena potranno essere indicativi ai fini di una valutazione delle tre unità impegnate tra di loro. Le tre squadre, però, dovranno guardarsi dagli incontri che abitualmente vengono ritenuti facili per coloro che occupano una posizione di riguardo nella classifica. Uno di questi incontri sarà appunto Triestina - Lazio, in programma per sabato sera sulla pista di viale Miramare.

La Lazio è stata la grande rivelazione di questo campionato. Per una squadra che proviene dalla Serie B, i risultati conseguiti sino a ieri sono la più bella dimostrazione di forza e potenza. Il merito di tutti questi successi è legato principalmente ai nomi dei triestini Aldo Rautnich e Marcello Forti, passati nelle file della Lazio per ragioni di lavoro. Forti e Rautnich hanno trovato a Roma una sistemazione che Trieste non per negligenza dei dirigenti, non era in grado di dare. Sistemati nei posti di lavoro, i due giocatori, la Lazio squadra ha pensato a... sistemare i suoi avversari sul terreno tecnico ed agonistico. I risultati conseguiti dai romani non abbisognano di ulteriori commenti.

La prova, che i laziali sosterranno a Trieste contro i campioni d'Italia, è delle più impegnative perchè gli alabardati cercheranno di risolvere a loro favore l'incontro non soltanto ai fini sportivi, ma anche per saldare un conto di natura polemica. La visita della Lazio a Trieste va seguita con particolare attenzione, chè un arresto dei romani andrebbe ad esclusivo vantaggio del Monza (vittoriose a Trieste nei confronti della Triestina), oltrechè dello Amatori Modena.

I monzesi saranno in trasferta a Valdagno (positiva anche la «settima»?), i modenesi riceveranno in casa i bresciani (tutto facile per i padroni di casa). Delle tre aspiranti al titolo, solo la Lazio è quella che deve battersi contro un avversario pericoloso. Il Ferroviario sarà a Novara, e gli azzurri novaresi cercheranno di risollevare le loro quotazioni — alquanto basse — a spese dei triestini.

B. I.

SERIE A

Amat. Modena-F. C. Brescia
Marzotto-Monza
Triestina-Lazio
Novara-Ferroviario
Riposa: Pirelli

SERIE B

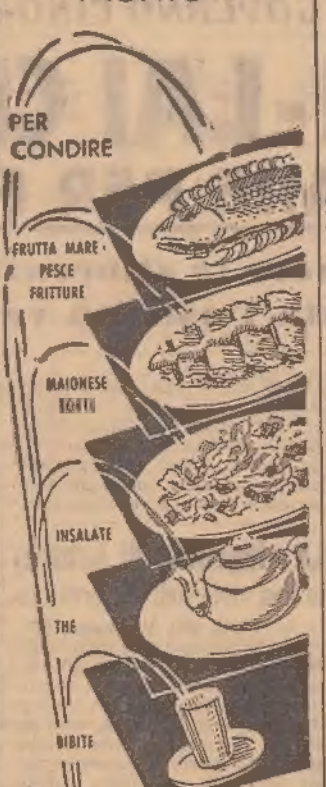
Alessandria-Fortitudo Bol.
H. C. Brescia-Piacenza
H. Triestini-Assi Firenze
Lodi-CRDA Monfalcone
Riposa: Pistoia

Oggi all'ippodromo di Montebello

Fiordaliso vedetta della corsa di centro

L'odierno convegno di trotto che si svolgerà all'Ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 16, presenterà quale competizione di centro il Premio dei Fiumi. Cinque dovrebbero essere i partecipanti, essendo dubbia la presenza di Barbano: Zarro (G. Mazzuchini), Dirupo (R. Feraboli), Fiordaliso (A. Baldi), Quintino (N. Granzotto) e Vassallo (G. Zeugna) tutti a m. 1650. Fiordaliso che da qualche tempo non è più in onerose posizioni di partenza, dovrebbe vincere in una gara in linea come questa. Il cavallo di Alfredo Baldi che domenica scorsa non ha avuto molta fortuna sulla pista di Ponte di Brenta, si ripresenta dinanzi al «suo» pubblico per dare un saggio delle sue attuali buone possibilità.

Il gruppo dei competitori che si onora di gareggiare sulla distanza anche se non può soverchiare il favorito va in corsa per lottare contro il cronometro. L'occasione è buona perchè il percorso da compiere è breve e la partenza sarà data con l'autostart. Interessante si annuncia tutto il «contorno».

I nostri favoriti. **Premio delle Sorgenti:** Lorenzalba, Coppiglia, Ten. **Premio delle Foci:** Agile, Delson, Bonnie, Volo. **Premio dei Torrenti:** Costarica, Tiglio Nero, Porfirione. **Premio degli Affluenti:** Abar, Nanduska, Nocina. **Premio delle Fonti:** Browni, Piccolina, Calvero. **Premio dei Fiumi:** Fiordaliso, Dirupo. **Premio degli Estuari:** Berghetto, Adamantina, Lepantino.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA stabile con attestati cerca famiglia a Grignano ottimo trattamento. Offerte specificando età, pretese e posti occupati. Cassetta 12727 B UPI.

PRESTASERVIZI intera giornata, capace cucinare con referenze cercano coniugi. Via Franca 2, telef. 29376, Gilli. 121 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE decoratore, tappezziere carta parati, lavoro accurato, prezzi buoni, offresi. Telefonare 24434. 45650 C

DATTILOGRAFA seria: tesi di laurea e qualsiasi lavoro a casa e fuori Telef. 44237.

EX-AUTISTA Polizia offresi qualsiasi lavoro, autista, II scoppio, con passaporto. Cassetta 12743 C UPI.

PENSIONATO esperienza commerciale cerca seria occupazione quale gerente-commesso negozio, cassiere, incarichi fiducia, viaggiatore, disposto trasferirsi. Dispone piccola cauzione bancaria, miti pretese. Massima serietà, attività, onestà. Referenze. Scrivere Cass. 12737 C UPI.

PITTORE stanze cucine, coloriture olio offresi. Tel. 51484.

PITTORI di appartamenti, cucine, tappezzerie, lavoratorio verniciature, offronsi. Telefonare 21483. 45616 C

CC Artigianato L. 20

A. PERMANENTI di classe oleose 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922.

PENSIONATI, disoccupati, profughi: taglio capelli 150; permanenti L. 700. Piazza Cavana n. 5. 65725 CC

PERMANENTI americane Lire 1200 complete; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telef. 37947. 45549 CC

PERMANENTI super oleose complete scopo reclame 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telef. 31589 - Salone Sabrina, S. Francesco 52, tel. 38095.

PERMANENTI a freddo con neutralizzatore cremoso, lire 1500; tiepide lire 1000. Salone Venezia, Salita Promontorio 4, angolo via Lazzaretto Vecchio, telefono 24163. 12653 CC

PERMANENTI a freddo garantite L. 1000. Salone Mary, Carducci 12-I, telef. 24588.

(Continua in 8.a pagina)

offriamo a un milione

di italiani
la gioia di verniciare
da se stessi
un milione di locali
con TINTAL
la bella pittura per pareti
superlavabile, ad alta
concentrazione, che
ognuno può dare da sè

a sole L. 3200 per locale!

QUESTO È IL BUONO ACQUISTO TINTAL

fac simile

che potete richiedere: sul retro è stampato il nome del Rivenditore TINTAL a Voi più vicino. Presentandolo, potete ritirare una latta originale di TINTAL bianco o nelle tinte pastello da Kg. 5, sufficienti per la decorazione di un locale di normali dimensioni, a sole L. 3.200

Ritagliate e spedite al Colorificio Italiano Max Meyer S. A. Casella Postale 1139 - Milano

Prego inviarmi gratuitamente
UN BUONO ACQUISTO TINTAL
Nome
Via
Città

COLORIFICIO ITALIANO MAX MEYER s.a. MILANO

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN'OFFERTA AL GOVERNO CINO-NAZIONALISTA

CIU EN-LAI CHIEDE DI TRATTARE PER FORMOSA

Vorrebbe ottenere la «liberazione pacifica» Meno accentuata l'ostilità verso l'America

Pechino, 28

Il Primo Ministro della Repubblica popolare cinese Ciu En-lai ha rivolto un invito alle autorità di Formosa esortandole a inviare a Pechino, o in qualsiasi altro posto, rappresentanti incaricati di discutere la «liberazione pacifica» di quest'isola.

Questa offerta di negoziati è inclusa nel rapporto sulla politica estera presentato oggi dal Primo Ministro all'Assemblea nazionale. Gli osservatori hanno notato che Ciu En-lai aveva lanciato appelli analoghi in un primo tempo alla conferenza afro-asiatica di Bandung, nell'aprile del 1955 poi, più di recente, alla «Conferenza di oltre-mare» a Pechino, ma, secondo gli osservatori, è questa la prima volta che l'offerta di negoziati è espressa in termini tanto precisi da non lasciare adito a dubbi o a errori di interpretazione.

Gli osservatori diplomatici rilevano d'altra parte un mutamento nell'atteggiamento del Primo Ministro cinese nei confronti degli Stati Uniti. Infatti, pur dichiarando che «i fautori del proseguimento della guerra fredda occupano sempre una posizione dominante negli Stati Uniti» egli ha aggiunto: «Anche verso gli Stati Uniti nutriamo il desiderio di relazioni amichevoli».

Ciu en-lai ha inoltre affermato: «Dal nostro punto di vista le notevoli divergenze esistenti tra la Cina e gli Stati Uniti non dovrebbero costituire un ostacolo per contatti amichevoli tra i popoli cinese e americano. Verrà il giorno — ha proseguito — in cui i popoli cinese e americano, in virtù della loro tradizionale amicizia, rinnoveranno i legami tramite i loro rispettivi Governi».

Questa dichiarazione è stata seguita da grandi applausi da parte dei membri dell'Assemblea, e gli osservatori hanno giudicato che simili speranze sono state espresse per la prima volta in termini tanto chiari. Gli osservatori hanno ricordato inoltre che, solamente pochi mesi fa, una potente offensiva propagandistica antiamericana divampava in Cina dove gli Stati Uniti erano raffigurati come il nemico mortale di questo paese.

Questo mutamento, o almeno questo orientamento verso «la misura e la buona volontà», sono stati messi particolarmente in risalto nel rapporto di Ciu En-lai specialmente per quanto concerne i colloqui di Ginevra tra gli Ambasciatori d'America e di Cina. Alcuni immaginavano che il Primo Ministro cinese avrebbe colto l'occasione per «segnare un punto» a sfavore degli Stati Uniti. Egli invece non solo si è astenuto dal farlo ma ha tenuto a porre in risalto la sua disposizione a lasciare aperta la porta dei colloqui.

Un terzo punto del rapporto Ciu En-lai è considerato molto importante dagli osservatori nei confronti della situazione mondiale. Analizzando i principi definiti alla conferenza di Bandung e applicandoli al commercio internazionale, il Primo Ministro ha posto l'accento sull'importanza, attribuita dalla Cina popolare, all'aiuto economico ai paesi meno sviluppati.

Dopo aver notato che la Cina, benchè in ritardo «svolge il suo piccolo ruolo per aiutare altri paesi», Ciu En-lai ha così proseguito: «Noi non ci opponiamo a che i paesi occidentali forniscano il loro aiuto ai paesi economicamente in ritardo. Noi ci opponiamo solo a un sedicente aiuto onerato, a loro beneficio, da diritti particolari. Se i paesi occidentali potessero conformarsi ai principi che noi applichiamo alla cooperazione economica ciò avrebbe una benefica influenza e migliorerebbe lo insieme della situazione internazionale».

Queste tesi enunciate da Ciu En-lai possono essere comprese solo se inserite nel quadro della storia della rivoluzione cinese.

Mai, dopo il 1949, l'aiuto occidentale è stato approvato o incoraggiato, con o senza condizioni, dalla Cina comunista. Il fatto che ora il Primo Ministro cinese dia la sua approvazione a questo aiuto, con la sola riserva che esso non comporti impegni, costituisce un notevole progresso verso un atteggiamento del tutto nuovo nel campo delle relazioni economiche.

La «legalità» di Kruscev in una nota dell'«Osservatore»

Città del Vaticano, 28

Per la prima volta da quando fu pubblicato dalla stampa mondiale, l'«Osservatore Romano» commenta oggi il rapporto di Kruscev al XX congresso del PCUS. Il giornale, dopo averne riportato qualche passo relativo al modo col quale furono ottenute determinate confessioni, nota che «i vergognosi metodi imputati a Stalin non sono condannati e respinti come un oltraggio alla dignità umana, al diritto delle genti. Le falsificazioni, la tortura, le confessioni forzate, le condanne di innocenti, purchè applicate con l'assenso dei "comunisti onesti" e del partito di ferro che ne esprime la volontà, sono altrettanti mezzi pienamente giustificati dal fine a cui tendono.

«La legalità comunista di cui parla Kruscev — continua il giornale — riguarda i membri del partito, non la grande maggioranza dei popoli della Russia e nemmeno quelli delle "democrazie popolari"».

Notato che secondo il «singolare oggettivismo giuridico proprio del diritto comunista un uomo è colpevole indipendentemente dalle intenzioni che hanno potuto determinare i suoi atti», il giornale conclude: «Ecco perchè non sono riabilitati i vescovi e i sacerdoti cattolici: possono trovare grazia se gli oppressori sperano di averli piegati».

Quaranta comunisti condannati in Egitto

Il Cairo, 28

Un tribunale militare egiziano ha oggi condannato 40 persone accusate di attività comunista a pene varianti da due a sette anni di reclusione. Altre ventinove sono state assolte.

POCHI MINUTI PRIMA DELLA CHIUSURA

CON LE ARMI ALLA MANO RAPINA IN UNA BANCA A TORINO

Sfuggiti a un primo inseguimento i malviventi vengono catturati alle porte di Carmagnola

Torino, 28

Un rapinatore è penetrato oggi pomeriggio pochi minuti prima dell'orario di chiusura delle banche, nell'Agenzia N. 16 di corso Orbassano dell'Istituto bancario di San Paolo e, armi alla mano, è riuscito a farsi consegnare dal cassiere circa settecentomila lire in contanti e a fuggire.

Il malvivente che portava barba e baffi molto visibili e senza dubbio finti, è sceso da un'«Ardea» targata TO 136098, si è subito diretto verso la sede della banca, a quell'ora quasi deserta, e impugnando una pistola ha intimato al cassiere, Eugenio Cotto, il «mani in alto». Poi con un salto ha scavalcato il banco e si è avvicinato alla cassaforte, che era aperta. Ha preso quanto aveva a portata di mano, circa 690 mila lire in contanti, ha infilato il tutto in una borsa e, sempre minacciando i presenti con le armi, se ne è andato. Fuori è risalito sull'«Ardea», che aveva lasciato con il motore acceso, ed è fuggito. Tutto è avvenuto in pochi secondi.

E' iniziato subito un inseguimento al quale hanno partecipato alcune persone che avevano assistito alla scena, a bordo di due macchine e di una Lambretta. Attraverso strade della periferia, inseguiti e inseguitori hanno raggiunto l'incrocio di via Pieramosca con la Barletta, dove era ferma, con una donna bionda al volante una «600». Il rapinatore è balzato dall'«Ardea» sulla «Topolino». Le due auto inseguitrici hanno tentato di bloccare la piccola macchina, ma minacciati dalla pistola del rapinatore hanno desistito.

L'«Ardea» usata per la rapina era stata rubata ieri alla signora Angela Maria Fruttero davanti a casa, in via Susa 31. Quanto alla «600» essa apparteneva al tipografo Antonio Roncaglia, che la rimette in un garage privato nel cortile di via Vassalli Eandi 20, dove abita. I responsabili della rapina sono stati arrestati questa sera alle 21.30 alle porte di Carmagnola: sono due uomini e una donna ed erano a bordo della «600» di proprietà del Roncaglia.

AVVOLTA ANCORA NEL MISTERO LA VIA DEL VIZIO

Estese da Roma a Milano le indagini per la «coca»

Tutti i detenuti già interrogati a Regina Coeli Ci sarebbe di mezzo anche una truffa di gioielli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 28

Le indagini sul traffico degli stupefacenti che hanno portato all'arresto di nove personaggi di alto rango sociale ed alla denuncia di altre tredici persone sono state estese a Milano allo scopo di scoprire la misteriosa «via della coca» che porta a Roma. La polizia infatti ritiene che la città lombarda rappresenti il centro di smistamento della droga proveniente naturalmente dall'estero e se essa riuscisse a mettere le mani sui principali trafficanti, un grosso colpo sarebbe dato al mondo del vizio.

Su Milano si appuntò già la attenzione della polizia quando nell'aprile 1955 il principe Dado Ruspoli fu fermato alla dogana fra l'Italia e la Francia perchè trovato in possesso di due chili e mezzo di oppio raffinato che il nobile romano aveva acquistato per suo uso personale. Il Ruspoli fu posto sotto sorveglianza durante la sua permanenza milanese ma senza alcun esito. Anche successivamente squadre speciali di agenti di P. S. eseguirono ricerche riuscite sempre infruttuose.

Altro elemento che dà credito all'ipotesi che la organizzazione di stupefacenti scoperta in questi giorni nella Capitale abbia i suoi principali esponenti a Milano è fornito dalla circostanza che Max Mugnani, il noto spacciatore di droga che da trent'anni esercitava la losca attività e che ora è andato a finire in carcere assieme ai suoi clienti compiva frequenti viaggi nella città lombarda e nella primavera scorsa fu anche fermato dalla polizia che dovette poi rilasciarlo non avendo raggiunto la prova della colpa.

Il Mugnani, ripetutamente interrogato, fu molto evasivo e non fornì nessuna traccia utile ma questa volta, a stare a quanto si dice negli ambienti della Questura, il taccuino trovato nella abitazione romana del Mugnani, attentamente studiato, potrebbe fornire indicazioni preziose.

Il magistrato incaricato dell'istruttoria dott. Bongiorno sta vagliando la posizione di tutte le persone coinvolte ed ha già interrogato quasi tutti i detenuti. Nei prossimi giorni, esauriti gli interrogatori a Regina Coeli, convocherà coloro che la Questura ha denunciato a piede libero. Nel frattempo, a seguito di precisi ordini emanati dalla Questura, la Polizia del buon costume, sta effettuando un severo controllo dei registri degli stupefacenti presso le cliniche, sanatori e farmacie per vedere se ci fosse stata qualche infrazione o «fuga» di droga.

Pare che il giudice sia stato chiamato ad occuparsi pure di una tentata truffa di gioielli per vari milioni di cui sarebbero responsabili due degli arrestati. Polizze di pegno di preziosi costituirebbero il fatto truffaldino.

L'episodio che ha portato alla ribalta anche il principe Corrado di Villahermosa è stato completamente chiarito e si è accertato che questi è completamente estraneo a quanto si è raccontato. Si era detto cioè che il principe «Pepito» Pignatelli, che si trova in carcere, fidanzato della bella e giovane indossatrice milanese Marylin Borsoli, avrebbe presentato denuncia per violazione di domicilio contro il Villahermosa per aver quest'ultimo tentato di penetrare nella sua casa dove alloggia la signorina. Ora è risultato anzitutto che nessuno avrebbe potuto penetrare nello appartamento arrampicandosi dalla parte del giardino per il fatto che la casa si trova non al primo ma al quarto piano, e nemmeno un acrobata avrebbe potuto raggiungerla. Inoltre il Villahermosa non aveva nessuno scopo di incontrarsi con la donna.

Nel pomeriggio era circolata la voce che alcuni degli arrestati smaniassero, si rotolassero per terra, come Frank Sinatra nella parte dell'«Uomo dal braccio d'oro». Ma sono esagerazioni. In realtà non si sa nulla di preciso, anche se è innegabile che chi è abituato alla droga difficilmente riesce a rinunciarvi. Non sono quindi escluse per i prossimi giorni scene penose nel carcere di Regina Coeli.

Nel complesso, l'atmosfera a Roma si è calmata. Non si attendono più grossi «colpi». Si era parlato di nomi dell'alta finanza, della nipote di un uomo politico, di esponenti del mondo dello spettacolo, ma nulla è venuto fuori. La polizia non trascura naturalmente i consumatori di droga, ma la sua attenzione è ora tesa soprattutto in un altra direzione: quella degli spacciatori.

I nomi altisonanti degli arrestati, appartenenti a casate che hanno avuto pontefici e condottieri nella loro storia, avevano dapprima deviato la attenzione dalla sostanza del problema.

Che nel cosiddetto «bel mondo» esistessero dei rampolli degeneri di casate illustri i quali per passare il tempo ricorrevano anche alla droga, era risaputo negli ambienti di via Veneto. I vari «Pepito» Pignatelli e Ludovico Lante della Rovere (già cacciato di casa quest'ultimo per il suo comportamento) erano sempre preoccupati di trovare un modo originale di passare le loro ore libere (di solito ne avevano ventiquattro al giorno). La musica jazz, le indossatrici e la cocaina, erano le loro occupazioni. «Pepito» si è fatto fotografare mentre suona la batteria nell'orchestra di Xavier Cugat, mentre si porta a spasso una indossatrice di delizioso aspetto, due attività che non rientrano in quelle previste dal Codice penale, come invece, purtroppo per lui, è il caso di chi fiuta cocaina.

Qualcuno ha creduto che «Victor» il bar chiuso d'autorità perchè alcuni dei camerieri insieme ad una bibita consegnavano anche un grammo di «coca» a chi lo richiedesse, fosse una specie di luogo di perdizione, uno di quegli ambienti misteriosi nei quali in stanze separate i clienti si dedicano al fumo drogato, come se ne sono visti in certi films. Niente di simile.

La maggior parte dei clienti di questo locale a pochi metri da via Veneto non sapeva nulla, neppure immaginava di sfiorare — con la sua presenza ai tavolini — il misterioso mondo del vizio. La sera dell'irruzione della polizia, quando tutte le porte sono state bloccate come nei films americani e un agente in borghese ha gridato: «Fermi tutti!», numerosi clienti hanno creduto dapprima ad uno scherzo, ed hanno poi violentemente protestato, non riuscendo a capire cosa potesse essere successo. Lo stesso proprietario del locale sostiene di essere stato sempre all'oscuro del silenzioso maneggio di alcuni camerieri.

P. M.

In una piazza di Roma

UCCIDE IL FRATELLO davanti a un caffè

Roma, 28

Un sanguinoso dramma è accaduto verso mezzogiorno di fronte al Caffè Termini, in piazza del Cinquecento. Il cinquantenne Leopoldo Sterpetti da Cappadocia (L'Aquila) ha sparato tre colpi di rivoltella contro il fratello Leonardo, di 36 anni, ferendolo gravemente. Ricoverato all'ospedale, il Leonardo è spirato poco dopo.

Il fratello è stato subito arrestato, il ferimento sarebbe stato provocato da motivi di interesse. Fra i due fratelli era, infatti, in corso una causa presso il Tribunale di Roma.

I due fratelli commerciavano in legname, essendo entrambi proprietari di un piccolo bosco nei pressi del loro paese natìo Cappadocia. Stamani erano usciti insieme da casa e dopo aver passeggiato si erano seduti ad un tavolo del Caffè Termini: improvvisamente la discussione si è animata e il fratello maggiore ha estratto la rivoltella esplodendo tre colpi.

La famiglia Sterpetti, composta di otto persone tra fratelli e sorelle, avevano ereditato una discreta fortuna dal padre morto circa un anno fa.

TRAVOLTI DAL TRENO nell'attraversare i binari

Roma, 28

I cadaveri di un uomo e di una donna sono stati trovati ieri sera alle 24 all'altezza del km. 6 della linea ferroviaria Roma-Pescara, in località Tor Sapienza. Stamane le due salme sono state trasportate all'obitorio.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA commesso 14.enne svelto volonteroso assolta scuola media cercasi. Offerte manoscritte Cassetta 22874 D UPI.
APPRENDISTA 14-15.enne cercasi. Modelli carta, XX Settembre 19. 45609 D
APPRENDISTA latteria caffè cercasi. S. Maurizio 16. 45640 D
BALLERINE oppure ragazze bella presenza (istruzione presso Maria Jessipowa) cerca urgentemente primaria Compagnia, conclude contratto domenica 1-7 ore 15. Presentarsi subito S. Lazzaro 3, telef. 38719, Scuola da ballo Jessipowa. 45602 D
CAPOCUOCO cercasi. Telegrafare Hotel Niagara, Lido Jesolo (Venezia). 5980 D
CUSTODE - coniugi pensionati - con scambio quartiere 3 locali cercasi. Condizioni vantaggiose. Scrivere Cass. 22855 D UPI.
DATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Specificare età pretese ecc. Cass. 12733 D UPI.
GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere: Celli, Redi 23, Firenze. 5978 D
LAVORANTE capace pasticcere cercasi. Cassetta n. 12742 D UPI.
RAGAZZO 14.enne per panificio cercasi. Crispi 52. 45657 D
STENODATTILOGRAFA pratica ogni lavoro ufficio vendite cercasi da grande Società. Curriculum manoscritto a Cassetta 12730 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

STANZE 1-2 vuote comodo cucina cercano coniugi impiegati. Telefonare 30077. 45631 E

F Off. camere e pens. L. 25

A DISTINTO preferibilmente stabile, affitto mobiliata semi-indipendente, uso bagno. Imbriani 4-I, telef. 26277. 45632 F
A SIGNORINA, signora affittasi mobiliata con vitto, casa signorile, telefono, bagno. Cassetta 12739 F UPI.
BELLISSIMA ingresso libero affittasi anche per giorni; oppure per ufficio. Telefonare n. 27481. 45652 F
CAMERA mobiliata affittasi persona per bene. Rivolgersi alla portinaia, Foscolo 44. 45600 F
CAMERA ingresso scale centro volendo altra attigua affittansi uso studio laboratorio. Telefono 33883. 45612 F
CAMERETTA mobiliata indipendente affittasi prontamente signore dabbene. Guardia 14-I, destra, telef. 54608. 45655 F
CAMERETTA con vitto offresi. Informazioni portineria, Belpoggio 13. 45589 F
MOBILIATA bella, unico, affittasi distinto 6500. Kandler 3, quarto, sinistra. 45581 F
MOBILIATA bagno, telefono, volendo vitto familiare affittasi distinto. Tarabochia 3, Piani. 45646 F
STANZA affittasi signore serio. Fabio Severo 55, sinistra. 45599 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. APERTI Corsi Enenkel. Esami riparazione qualsiasi materia. Medie, Avviamento, Istituti, Licei. Corsi commerciali: Dattilografia - Stenografia - Contabilità. Traduzioni. Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, telefono 38800 - A Monfalcone, Boito 10, telef. 3055. 45535 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata Lire 40 lezione. Gatteri 12. 65682 G
AVVIAMENTO medie impartiscono lezioni insegnanti pratici prezzi modici. Stuparich 8. 45598 G
BALLO moderno ultime novità, lezioni individuali collettive. Maria Jessipowa, S. Lazzaro 3, telefono 38719. 45603 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.
DIPLOMATO magistero Conservatorio Trieste impartisce lezioni pianoforte e prepara esami materie complementari. Telefono 23788. 45620 G
ESAMI latino, italiano, matematica, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 45562 G
SEMIGRATUITAMENTE lezioni, pianoforte (esercitarsi). Metodi (gratuiti). Pianiaccordature-riparazioni. Telef. 41346. 45611 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE oro a catena con due ciondoli smarrito. Via San Lorenzo in Selva 74, telefonare 33408. 45583 H
BRACCIALETTO oro, caro ricordo Comunione, inciso «Massimo» smarrito tratto Filodrammatico - via S. Francesco n. 2. Castellani. Mancia rinvenitore. 45613 H

I Off. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTI signorili tre, cinque stanze: centro, Roiano. Carlalberto affittansi. ATEC Goldoni 1. 125 I
APPARTAMENTO (parte) a nuovo mobiliato, telefono, bagno, affittasi escluso bambini. Telef. 45478, dalle 13-16. 45601 I
APPARTAMENTO 4 stanze - stanzetta, casa nuova, signorile, 35.000; altro 30.000; altro 18 mila mensili 300.000 spese, affittansi. L'Amsterdam, Commerciale 3. 45631 I
CAMERA cucina centrale cedo subito compenso adeguato. Telefonare 33280. 45647 I
CENTRALISSIMO 8 vani affittasi uso ufficio o ambulatorio. Telefonare 35562. 45633 I
MAGAZZINETTI (due), nuova costruzione, via Costalunga, affittansi. Rivolgersi Palazzo Comunale, stanza 123. 45591 I
MAGAZZINO rinnovato circa mq. 85 inizio via Rossetti luce acqua forza gabinetto affittasi. Telefonare 27692. 45615 I
PORTINERIA 6000 paga 250.000 prelievo mobili centro cedesi. L'Amsterdam, Commerciale 3.
QUARTIERINI, camera focolaio; vuote comodo cucina; magazzini affittansi. Ginnastica 3, secondo. 45623 I
QUARTIERINO camera camerino cucina casa nuova affitto 7000 scambiasi. Cassetta 12748 I UPI.
QUARTIERINO due camere cucina affitto a Trieste ottomila, compenso. Ind. UPI 45595 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTO camera camerino cucina cerco affitto compensando. Cassetta 22876 L UPI.
A. APPARTAMENTO 2-3 stanze cerco compensando massimo. Cassetta 22877 L UPI.
APPARTAMENTINO mobiliato, ambiente signorile cercasi inintermediari. Telefonare Ferrazzoli, 24751. 65751 L

L'ufficio pubblicità per l'accettazione degli AVVISI ECONOMICI è aperto al pubblico nella giornata di oggi dalle 8.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.

APPARTAMENTO 3-4 stanze affitto aggiornato cercasi. Cassetta 12747 L UPI.
CAMERA cucina certo in affitto compenso spese. Cass. 22863 L UPI.
CERCO per urgente sistemazione appartamento affitto, centrale periferia, pago rimborso spese. Cass. 12745 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Stice». Frigoriferi. Cucine elettrogas combinate legna. Fornelli. Lavatrici. Scaldabagni. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 45641 M
A.A.A. KOZMANN, alluminio puro 22 pezzi, lire 5200. Vere occasioni, prezzi fabbrica, casalinghi, posaterie, lavatrici; marmettoni scaglia gigante, sanitari. Prima di fare i vostri acquisti, visitateci, confrontando merci e prezzi. Piazza Ospedale 7. 6124 M
A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500. Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16, angolo via Tarabochia.
A. KOZMANN [illegible] stufe, cucine, frigoriferi, lavatrici, sanitari, posaterie, elettrodomestici. Piazza Ospedale 7. 3124 M
CUCINE economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche. Frigoriferi Zoppas, fornelli, scaldabagni, vasche, robinetterie, articoli sanitari, utensilerie, pentolame alluminio, smalto e acciaio inossidabile, posaterie, porcellane e vetrami presso «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 45604 M
GATTINI siamesi vendonsi. Telefono 25379. 45618 M
KINEXACTA perfettissima, valore 160.000, vendo 80.000. Telefonare 29117, ore 14. 45627 M
MATERASSI lana prima qualità, suste con gambe vendonsi occasionissima. Foscolo 42-II.
MACCHINE cucire Necchi Supernova, automatiche, eseguiscono 200.000 disegni; altre Necchi modernissime a mobiletto 62.000. Garanzia senza limite di tempo. Altre Singer occasione. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12 - Monfalcone, Corso del Popolo 28 - Cervignano, via Roma 43. 65701 M
POLTRONE usate, sci donna, letto ferro, susta, vendonsi prontamente. Telefono 41010.
SERVIZIO posate alpacca argentata, pezzi 126, persone 12. Telefonare 37687. 45621 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A. COMPERO camere letto pranzo cucine soprammobili. Telefono 23485. 45551 N
A.A.A. STANZE letto pranzo cucine soprammobili compero per Friuli. Telefono 30358.
A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 56 N
ARCHIVIO carta stracci lana ferro metalli acquisto ritirando domicilio. Fabbri 6, tel. 23381. 44756 N
CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 44846 N
LIBRI cultura, intere biblioteche, singoli pregio, acquistansi, collocansi. Telefono 24782. 45556 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A ASSORTIMENTO armadi guardaroba da 13.000. Attaccapanni laccati imbottiti 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo 15.000. Librerie, scrivanie, sediame, poltrone ammalati. Reti metalliche, suste imbottite, materassi crine 2800. Materassi Permaflex, Flexilan. Carrozzine pieghevoli 5000. Lettini con materassi 6000. Salottini imbottiti 45.000. Cucine 78.000. Matrimoniali. Tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6.
CUCINE matrimoniali salotti tinelli. Via Ugo Foscolo 7, Casa Bella. 45635 NN
MATRIMONIALE bellissima lavorazione perfetta vendesi occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi) 45610 NN
MATRIMONIALE bellissima 88.000; altra 120.000, assortimento prezzi bassissimi. Via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma). 45597 NN
MATRIMONIALE moderna, altra usata, vendonsi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 45588 NN
MATRIMONIALE, cucina, materassi lana, radio, tutto ottimo stato vendo causa partenza. Commerciale 25, Marussich. 45645 NN
PIANINO corde incrociate nero vendo 110.000. Bonomea 18/6, porta 2. 45639 NN
PIANINO mezzacoda compero anche in cattivo stato. Telefono 33138, Miniussi. 45582 NN
PIANINO rara occasione vendesi, facilitazioni pagamento. Via Carducci 32 secondo. 124 NN
PIANINO concerto vendesi causa partenza. Via Cologna 2, pianoterra sinistra. 123 NN
PIANOFORTE cortissimo Hoffmann incrociate vendesi occasione. Madonna del Mare 19-II, Marelli. 45582 NN

O Commerciali L. 25

PARCHETTI qualità pregiate, assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 64059 O

P Rappr. piazzisti L. 25

GRANDE organizzazione commerciale vendita frigoriferi, celle, banchi, vetrine, vetrine sopra-banco, raffreddati e affini, cerca giovani elementi aventi attitudine visitare negozi alimentaristi, macellerie, esercizi pubblici ecc. Stipendio e provvigione. Richiedesi moralità, età, studi compiuti, referenze, residenza Trieste. Scrivere Cass. 1573 P UPI
PRODUTTORI - produttrici Trieste guadagno fino 10.000 giornaliere cercansi. Cassetta 12717 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372 - 1100-103 ultima serie nuova; 1100 TV; 1100-103 '55-'54; 1400; 600 nuova trasformabile; 1100 E; 500 C; Belvedere 500 Sport; Aprilia Cabriolet. Cambi, rateazioni. 45651 Q
A.- AUTOSALONE Duplica - Fiat 1100 TV; 1400; 500 C '54; 600 nuova trasformabile; 600 nuova berlina; 600 occasione; Belvedere; 1100-103 '53-'54; 1100 A; 500 Giardinetta; Fiat 1900. Cambi favorevoli, rateazioni. S. Nicolò 12, telefono 24130. 45642 Q
«ERCOLINO» nuovo motofurgoncino, disponibile, portata 350. Motoguzzi, Fabio Severo n. 18. 65721 Q
GILERA Saturno Sport telescopico seminuova vendesi. Stazione ESSO, piazza Libertà. 45654 Q
LAMBRETTA L.D. novembre 1954 e Vespa 1950 vendonsi. Distributore AMOCO, piazza Sansovino, tel. 41125. 123 Q
MOTOBI 125 Sport; Aermacchi 125 U; Guzzi 500 con carrozzino occasione vendonsi. Timeus n. 4. 45636 Q
MOTOBI 125 ottimo stato vendesi-scambiasi Vespa conguaglio contanti. Telefonare 97388. 45619 Q
UNICA opportunità: motivo viaggio estero privato vende 1100-103 fine 1954, unico proprietario, 24.000 km., come nuova. Telef. 33429. 45634 Q
«500» C vendesi. Gambini 43, Autorimessa. 45624 Q
«600» Berlina usata perfette condizioni con accessori vendesi. Telefonare 90718. 45596 Q
«500» C vendesi. Via del Bosco 54, telef. 55003. 234 Q

R Rap. soc. cess. az. L. 50

A. BAR acquisto contanti possibilmente condominio, inintermediari. Cass. 22878 R UPI.
AFFARONE cedesi studio fotografico modernissimamente attrezzato, clientela, altro uso; camera pranzo lussuosa 480.000, 280.000. S. Vito 1-I, sinistra.
LICENZA autotrasporti conto terzi cercasi. Tel. 51596.
NEGOZIO fotografia darebbesi consegna. Offerte Cass. 12731 R UPI.
PRESTITO 500.000 - 1.000.000 cerco, 6-12 mesi, alto interesse, restituzione anche mensile. Telefono 24782. 45556 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A. ABBIAMO appartamenti condominio costruzione; altri prossima consegna con massime facilitazioni di pagamento. Rivolgersi Impresa Sbrizzi, piazza Tommaseo 2, tel. 35937. 45592 S
APPARTAMENTI diverse grandezze da 1.700.000, facilitazioni; case costruzione Besenghi, Rozzol, Rossetti, Gretta Sangiacomo. ATEC, Goldoni 1. 127 S
APPARTAMENTI condominio signorili, corso costruzione, viale Sonnino, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, poggioli, ascensore, riscaldamento centrale a nafta vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4.
APPARTAMENTI splendidi - condominio occupati, 4 stanze, stanzetta, cucina, camerino bagno vendonsi via Ginnastica. Rivolgersi Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 45649 S
APPARTAMENTI condominio corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, massime facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4.
APPARTAMENTI condominio corso costruzione, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, ascensore vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4.
APPARTAMENTI pronti, cinque stanze, accessori, garage, vendonsi facilitazioni. Società Stignano, Monfalcone. 2223 S
APPARTAMENTO condominio, 2 stanze, cucina, II p., libero giugno 1957, vendesi 480.000. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 45649 S
AGEP, Goldoni 8 - Appartamenti bistanze, servizi, poggioli, consegna agosto, vendonsi pagamento contanti 1.000.000 rimanente larghissime facilitazioni, mutuo decennale.
BARCOLA vendesi stabile 4 piani costruzione moderna, 1 appartamento libero. Telefono 95150, dalle 10-13. 45630 S
BARCOLA vendiamo villetta nuova 5 stanze, tutti conforti, giardino, terrazze, mutuo ventennale 60%. Alabarda, S. Spiridione 6. 45656 S
CONDOMINIO bellissimo bistanze, bagno, cucina veranda, ripostiglio, libero settembre, escluso mediatori vendesi 3 milioni. Scrivere Cassetta 12740 S UPI.
CONDOMINIO pronta entrata paraggi Perugino: tricamere, moderni accessori, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 126 S
GRIGNANO vendiamo villa 2 quartieri, ognuno 4 stanze, accessori, splendida vista, ampio giardino vera occasione. (Lunedì). Alabarda, S. Spiridione 6. 45656 S
LOCALE centralissimo adibito frutta, verdura, adatto anche altro genere cedesi. Carli, San Maurizio 4. 45649 S
ULTIMI appartamenti liberi, signorili, casa nuova, pronta entrata, soleggiati. Besenghi palazzina, 5-6 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale a nafta, giardino, facilitazioni pagamento, vendonsi. Amministrazione Carli, San Maurizio 4. 45649 S
VIA FABIO Severo 85, esposizione mezzogiorno, stabile in costruzione, vendonsi in condominio appartamenti da una stanza, soggiorno-cucinino, bagno installato, ascensore, riscaldamento centrale nafta, balconi, fino cinque stanze con doppi servizi. Rifiniture di lusso, ambienti vasti; facilitazioni pagamento. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 12345 S

T Villeggiature L. 50

BARCOLA riviera cercasi una due stanze comodo cucina mobiliate stagione estiva. Offerte Cassetta 12744 T UPI.
LAGGIO Cadore Pensione Centrale. Retta 1300. Chiarimenti telefonare 34008, «Cilio». 45643 T
LOZZO Cadore affittasi appartamenti mesi estivi. Informazioni tel. 26834. 45628 T
OPICINA affitto stagione parte appartamento o stanze. Telefono 21163. 45622 T
PESARIIS: Carnia, Pensione «Da Vir» ottima cucina pensione completa lire 1100 al giorno. Prenotatevi!. 1524 T
VILLA mobiliata 3 stanze bagno cucina giardino affittasi. Via Nazionale 6, Opicina. Ore 12-18. 45625 T

V Diversi L. 50

DELFO - Chiaroveggenza, chiromanzia scientifica!! Riceve ore 10-12, 15-19, Albergo Corso. Per appuntamenti telefonare n 38988. 45614 V